PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 20 Aprile 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11418

Il filo della politica

Possiamo dire d'essere entrati nella **settimana dell'armistizio:** e la parola va estesa al di là della tregua d'armi di dieci giorni stabilita, come disse pomposamente un telegramma da Costantinopoli, fra gli eserciti ottomani ed i bulgari. L'armistizio è un fatto a Ciatalgia; è nell'aria su tutti i campi della guerra balcanica. La Turchia ordina ad Essad pascià di non attaccare le truppe che assediano Scutari; la Serbia mantiene inattivi i suoi contingenti intorno alla città e parla di ritirarli; il Montenegro, senza l'aiuto dei serbi, è impossente a far nulla contro la formidabile Scutari: ci avviciniamo dunque al momento che il piccolo eroico popolo dovrà cedere alla volontà dell'Europa che gli pesa addosso. Si vuole che simulerà di cedere alla forza, o almeno ad un suo simbolo, rappresentato dallo sbarco di contingenti europei; si vuole che sia diminuita anche nell'Austria-Ungheria la contrarietà a veder indennizzato finanziariamente il piccolo regno e a vedergli procacciata un'uscita onorevole che ne salvi la dinastia e ritardi indefinitamente il momento della sua unione con la Serbia. Certo è che a compensi territoriali per la perduta Scutari il Montenegro non può più pensarci, essendo ormai fissato il confine settentrionale dell'Albania: l'ha tracciato la conferenza degli ambasciatori, e non si cambia. Quanto al confine meridionale, la Grecia, divenuta molto più arrendevole negli ultimi giorni, non pare aliena dal venire a patti con l'Italia e con l'Austria-Ungheria.

Il motivo di quella remissività serba a Scutari, di quella prontezza bulgara a concludere l'armistizio, e infine di questa arrendevolezza ellenica, non è soltanto stanchezza di guerra. Gli alleati incominciano a premunirsi gli uni contro gli altri per la spartizione dei territori; hanno fretta di ammassar truppe nelle regioni che si contestano vicendevolmente per minacciarsi di difenderle anche con la forza. La Grecia vuol tenersi Salonicco e luoghi minori. La Serbia vuol tenersi Monastir e luoghi minori. La Bulgaria vorrebbe prendersi Salonicco, Monastir e le loro costellazioni di luoghi minori fino alla frontiera albanese. Ora, tra Grecia e Bulgaria non si era convenuto nei patti d'alleanza ciò che dovesse restare all'una e all'altra, e la pretesa greca di non evacuare Salonicco s'appoggia, in mancanza d'altri patti, al diritto del primo occupante. Tra Bulgaria e Serbia c'erano invece patti formali: la Bulgaria doveva pigliarsi Monastir; la Serbia invece estendersi su gran parte dell'Albania. Però non era affatto previsto che la Bulgaria avesse Adrianopoli, e che l'avesse con l'aiuto dei serbi. Ora, siccome la Bulgaria ha avuto Adrianopoli e l'ha avuta con l'aiuto dei serbi, e la Serbia invece è stata costretta a rinunciare all'Albania, essa chiede di tenersi Monastir in compenso: si modifichino i patti, come si sono modificate in pratica le operazioni di guerra: la pretesa è abbastanza giusta, non tenuto conto del fatto che la popolazione di Monastir è in prevalenza composta di bulgari.

Benchè i rapporti fra i tre alleati sieno visibilmente abbastanza tesi e le minacce non manchino, bisogna pensare ad una guerra tra i fratelli d'armi di ieri come ad un'estrema improbabilità. La Russia ha mandato il suo uomo di Stato più popolare fra i balcanici, l'ex-ambasciatore Ciarikoff, a tentare di metterli d'accordo. Se non riuscirà lui, si ricorrerà al lodo dello czar. Se il lodo arbitrale dello czar incontrerà un ostacolo o l'altro, s'intrometterà l'Europa: le controversie più ardue si sottometteranno alla conferenza degli ambasciatori. Molte vie sono ancora aperte: e dopo questi terribili sei mesi di sacrifici, ci dev'essere negli Stati balcanici, specialmente nella Bulgaria che ha sostenuto il maggior pondo, tutt'altro che la voglia di rimettersi a fare la guerra.

★

Effimera sì, ma innegabile, la gravità dell'**incidente di Nancy:** e non già per l'incidente stesso, ma come indice della tensione acutissima che persiste dopo quarant'anni sulle frontiere franco-germaniche e dell'addensamento d'uragani che essa può provocare in qualsiasi istante fra i due paesi. Questa volta l'eccitabilità maggiore di quella zona nervosa eccitabilissima ebbe cause ed antecedenti un po' naturali ed un poco anche artificiali. Tra le naturali è da mettersi la situazione internazionale, l'affannoso girare che si fa da tanti mesi intorno al pericolo di conflitti europei. Tra le artificiali, il fatto che nello stesso momento tanto a Parigi quanto a Berlino i due Governi procedono con alacrità alla lavorazione del sentimento pubblico per farsi approvare dalle due Camere progetti militari straordinari e crediti addirittura sgomentevoli. Già l'incidente del dirigibile germanico atterrato a Luneville, in tali condizioni, poteva dare gran fiamma; e se non la diede, non fu perciò meno penosa all'amor proprio tedesco la larga divulgazione delle fotografie dove si vedevano gli aeronauti militari francesi cacciar la testa nell'involucro dello Zeppelin prigioniero per decifrarne la struttura segreta. D'altra parte, se l'amor proprio tedesco s'irritava, il sentimento francese imbaldanziva. E conseguenza immediata di questo imbaldanzire furono, a quanto pare, i maltrattamenti di alcuni cittadini tedeschi per le vie e poi alla stazione di Nancy.

Chi ama le narrazioni confuse, oscure, contradditorie può dilettarsi a leggere le innumerevoli versioni pubblicate in Francia e in Germania sugli oltraggi patiti dai viaggiatori tedeschi. Quale sia la vera ha mediocre importanza: certo è che in Germania si credette opportuno di prendere la rivincita della faccenda del dirigibile assumendo il tono del più energico risentimento: e certo è che una seria consistenza nei fatti stessi non potè negarsi, dal momento che il Governo francese, dopo un'inchiesta rapida, prese misure di eccezionale severità contro parecchi funzionari di Nancy, dal prefetto in giù. Con ciò era data implicitamente soddisfazione alla Germania; e la Francia, che colpe dei suoi cittadini ed omissioni dei suoi funzionari avevano messo nella ingrata parte del torto, ristabiliva con un rigorosissimo procedimento interno l'irreprensibilità della sua condotta. E questo rigore era tanto più politico, in quanto nel commentare l'incidente la stampa pangermanista era trascesa a tali forme grossolane da lasciarsi di gran lunga indietro gli sciovinisti francesi. Abbiamo dunque, da parte della Francia, una stampa più calma, un Governo severissimo nel punire. Da parte della Germania un Governo che ingrossa l'incidente, una stampa che lo commenta con linguaggio villano. Se l'incidente aveva una gravità intrinseca a svantaggio morale della Francia, il seguito che vi fu dato ha pareggiato la partita. Il Governo francese non si è dimostrato certamente meno amico della pace che il Governo germanico, il quale pochi giorni or sono per bocca di Bethmann-Hollweg affermava: In ogni caso non saremo noi a tirare il primo colpo. - Ora lo si prende in parola per la liquidazione rapida di un penoso incidente.

★

Nettamente politico è **lo sciopero generale scoppiato in Belgio.** Si tratta della conquista del suffragio universale uguale per tutti. Uno sciopero identico era scoppiato nel 1893, quando i clericali sventavano il pericolo del suffragio universale con l'introduzione del voto plurimo. Ora si tratta di menare il colpo di grazia al voto plurimo, che nelle ultime elezioni fu l'unico impedimento al formarsi di una maggioranza liberale-socialista. Dato il carattere esclusivamente politico dello sciopero, i capi socialisti e sindacalisti lo avrebbero ritardato volentieri; le masse li trascinarono. Il movimento fu disciplinatissimo; si calcolava su 300 o 400.000 scioperanti; in tre giorni i 400.000 furono raggiunti. Non sono tutti socialisti; aderiscono allo sciopero anche parecchie organizzazioni operaie soggette alle influenze clericali. La stampa liberale accompagna con simpatia il movimento, pur tenendo conto del gravissimo danno economico che esso cagiona al Belgio e che si fa ascendere a oltre 3 milioni al giorno per le sole miniere ed industrie del ferro. Lo sciopero è fortemente preparato; potrebbe durare anche qualche settimana. E finora non sembra nemico dell'ordine; per lo meno gravi incidenti non suscitò.

LA PARTENZA DEI SERBI DA SCUTARI È COMINCIATA

Fra alleati le relazioni sono sempre assai tese

Il ritiro dei serbi
è cominciato

BELGRADO 19 (B). L'organo del Governo «Samouprava» reca che il ritiro delle truppe serbe da Scutari è cominciato.

Nicola sarebbe più intransigente che mai.

VIENNA 19 (B). Contrariamente alle notizie secondo le quali re Nicola sarebbe risoluto a desistere dall'assedio di Scutari e vorrebbe, mediante un proclama, partecipare tale risoluzione al suo popolo, i giornali della sera apprendono esservi notizie secondo le quali re Nicola sarebbe più intransigente che mai. Egli avrebbe fatto di nuovo bombardare sin dal 17 corr. i forti di Scutari e fatti puntare i cannoni contro la città stessa, nella quale regna la più nera miseria.

La risposta degli alleati
Ha aderito anche il Montenegro?

BELGRADO 19 (B). Si assicura che la risposta alla nota delle grandi Potenze sarà rimessa domani o posdomani. La Serbia ha accettato in massima la mediazione.

SOFIA 19 (B). Qui si dice che è arrivata anche la risposta del Montenegro, il quale accetta senza condizioni le proposte delle Potenze circa la mediazione di pace. Manca ancora di attivare un accordo fra gli alleati per qualche mutamento nel testo, specialmente circa i confini dell'Albania, le isole e l'indennità di guerra, dopo di che la nota sarà subito trasmessa, ciò che avverrà forse oggi o al più tardi domani.

I preliminari di pace firmati a Londra la prossima settimana.

COSTANTINOPOLI 19 (N). Nei circoli ufficiali della Porta si dichiara che l'unica difficoltà per la stipulazione della pace proviene ora dal Montenegro. Si spera però che i preliminari di pace potranno essere firmati verso la metà della prossima settimana, probabilmente a Londra.

Come si è svolta l'inchiesta
sulla morte del padre Palic

VIENNA 19 (N). Sono in grado di darvi informazioni inedite, attendibilissime sui lavori e sui risultati dell'inchiesta compiuta a Giacova per la morte del padre Palic.

Il 29 marzo u. s. arrivarono a Giacova da Prizrend, quali delegati per la commissione d'inchiesta per l'uccisione di Padre Luigi Palic e per le conversioni all'ortodossia, monsignor Lazazro Miedia, arcivescovo di Ueskūb, residente a Prizrend, il viceconsole d'Austria-Ungheria Tibor Pözel de Viranyos ed il viceconsole d'Italia Bruno Zuculin.

Trionfò quindi il punto di vista italo-russo, del quale parlavo nella corrispondenza del 26 marzo: cioè il delegato italiano fu ammesso quale membro della commissione su ugual piede di quello austro-ungarico, secondo le richieste del Montenegro, mentre che l'Austria-Ungheria desiderava che egli assistesse - al caso - come semplice testimonio. I delegati montenegrini voivoda Gavro Vukovic, exministro degli affari esteri e dott. Ljubo Bakic, membro del Tribunale Supremo, giunsero a Giacova appena la sera del 3 corr., date le grandi difficoltà incontrate, causa la neve, nel viaggio da Cettigne, via Berane Ipek. Però la commissione non potè riunirsi subito per varie difficoltà sollevate non si sa da chi, così che la prima seduta ebbe luogo soltanto la mattina dell'8 corr.

Con grande meraviglia si notò che mons. Miedia non vi prese parte, così che la commissione risultò composta dei due delegati montenegrini e dei viceconsoli Pözel e Zuculin. Secondo la voce più diffusa, l'arcivescovo non volle partecipare all'inchiesta sulla morte del francescano Padre Luigi Palic, perchè essa aveva un carattere prettamente giudiziario. Si trattava infatti di stabilire quale delle due versioni che correvano sulla morte di Padre Palic corrispondesse al vero. Per essere più esatti, bisognerebbe parlare di tre versioni, ma quella diffusa dalla «Neue Freie Presse» non fu mai creduta nei circoli più seri e meglio informati.

Secondo i montenegrini il Padre che veniva condotto prigioniero ad Ipek, imputato di propaganda rivoluzionaria, tentò di fuggire ad un'ora di cammino da Giacova e venne colpito a morte dai soldati della scorta. Secondo l'altra versione, i montenegrini avrebbero fucilato il Padre in aperta campagna senza averlo sottoposto ad alcun giudizio e dopo averlo spogliato del saio monacale.

La commissione fece un sopraluogo e tenne varie sedute, terminando i suoi lavori il 14 corr. I risultati di tale inchiesta non sono ancora ufficialmente pubblicati, ma da quanto è potuto trapelare risulterebbe che la commissione nulla trovò che infirmasse la versione montenegrina, che quindi deve esser ritenuta come verisimile.

E pensare che alcuni giornali viennesi volevano dichiarare la guerra al Montenegro sulla base di informazioni del tutto cervellotiche!

La commissione deve aver iniziato ora l'inchiesta sulle conversioni forzate, che si prevede durerà a lungo, alla quale dovrebbe necessariamente prender parte anche l'arcivescovo mons. Miedia.

La grave tensione fra gli alleati
non accenna a diminuire

Dichiarazioni di Stancioff sul conflitto serbo-bulgaro

VIENNA 19 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice di avere da Sofia da parte benissimo informata quanto segue: L'inviato bulgaro a Parigi Stancioff ha avuto un lungo colloquio col ministro degli esteri francese Pichon al quale espose tutti i lagni che la Bulgaria eleva contro l'affermazione di parte ufficiale serba che Sciukri pascià si sarebbe arreso ai serbi. In particolare disse che non, corrispondendo essa alla verità, tale affermazione ha destato grande agitazione nell'opinione pubblica bulgara; altrettanta impressione ha poi fatto la dichiarazione del ministro serbo delle finanze alla Scupstina, che la Serbia smobiliterà soltanto quando sarà compiuta la spartizione dei territori conquistati. L'inviato disse che l'impressione più cattiva destata in Bulgaria è stata tuttavia quella destata dalla dichiarazione dell'organo governativo serbo secondo la quale la Serbia dovrà esigere una revisione del trattato serbo-bulgaro. La Bulgaria non potrà mai aderirvi. La Bulgaria esigerà però che il trattato sia rispettato. Lo Stancioff disse che egli espone tutto ciò al Governo francese con la preghiera che la Francia promuova fra le Potenze uno scambio di idee allo scopo di scongiurare lo scoppio di un conflitto fra la Serbia e la Bulgaria e lo scioglimento della lega balcanica.

Lo stesso giornale dice di avere da Londra che in quei circoli governativi si seguirebbe non senza preoccupazione lo svolgimento del conflitto serbo-bulgaro. Si crede che il Governo bulgaro abbia intenzione di rivolgere tosto dopo firmato il trattato preliminare di pace, l'esortazione alla Serbia di evacuare tutti quei territori della Macedonia che secondo il trattato serbo-bulgaro devono toccare alla Bulgaria e che ora sono occupati dalle truppe serbe. In particolare il Governo bulgaro esigerebbe l'evacuazione di Monastir, Ocrida, Prilep, Istip e Köprülü.

Sempre lo stesso giornale ha da Belgrado che Pasic ha invitato i capi dell'opposizione al ministero ed ha fornito loro le spiegazioni che desideravano. Tutti i partiti di opposizione esigono che non si ceda alla Bulgaria neppure un palmo del territorio conquistato. La Serbia non ha sacrificato tanto sangue per creare una grande Bulgaria. Il popolo serbo sarebbe risoluto a difendere con le armi il territorio conquistato.

Pasic scongiurerebbe un conflitto armato. Le ragioni della Bulgaria.

VIENNA 19 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Londra: I circoli bene informati credono che se Pasic riesce a restare padrone della situazione, si può sperare in un componimento amichevole delle differenze serbo-bulgare. In Serbia però già si eleva contro il presidente dei ministri Pasic il vecchio rimprovero che egli veramente è un bulgaro. Com'è noto, durante la guerra serbo-bulgara egli fu costretto ad abbandonare la Serbia.

Nel caso che i serbi rompessero il trattato con i bulgari, questi in nessun caso dichiarerebbero la guerra, ma manderebbero semplicemente le loro truppe nella Macedonia a prendere quanto loro appartiene. I serbi cercano di far credere all'Europa, che con la ripresa della guerra, dopo sciolta la conferenza di pace a Londra, fu creata una situazione del tutto nuova e che la Bulgaria aveva promesso alla Serbia per l'aiuto nuovo di armi, concessioni territoriali. A quanto si afferma in questi circoli, ciò non è vero. E' pure falso che la seconda guerra sia stata fatta solo a vantaggio della Bulgaria per assicurarle il possesso di Adrianopoli. L'intero andamento della guerra, i fatti d'arme dei bulgari, serbi e greci in proporzione ai corpi d'esercito turchi che stavano loro di fronte, parlano contro l'asserzione che si tratti di una situazione del tutto nuova, la quale imponga una revisione del vecchio trattato. Il piano di ripartizione era calcolato esattamente secondo la situazione presente.

Tutta l'azione dei confederati si basava sul presupposto che i bulgari si sarebbero sobbarcati l'onere principale di sconfiggere i turchi nella Tracia, mentre nel frattempo i serbi ed i greci avrebbero scacciato i turchi dalla Macedonia. Questo compito doveva portare con sè che i greci ed i serbi avrebbero occupato anche territori della Macedonia che nazionalmente sono bulgari. Perciò nel trattato era stipulato esattamente che cosa dovesse toccare nella Macedonia alla Serbia e che cosa alla Bulgaria. Riguardo alla Grecia fu combinato che la ripartizione dovesse seguire secondo i sacrifici fatti. Il trattato era quindi calcolato per la situazione attuale e la Bulgaria cercherà che sia rispettato.

Il punto di vista serbo.

GRAZ (N). Il corrispondente della «Tagespost» da Belgrado ha avuto un'intervista col deputato Stojan Popovic, uno dei più ragguardevoli membri della Scupstina, il quale sulla questione dell'alleanza ha fatto le seguenti dichiarazioni:

La nostra alleanza con la Bulgaria non avrebbe maturato simili frutti, se la Serbia si fosse tenuta al testo letterale del trattato e non avesse prestato soccorso di propria iniziativa agli alleati con la massima tensione della forza del suo popolo. Il nemico comune non sarebbe stato sgominato, se la Serbia si fosse attenuta solo strettamente ai suoi impegni in base al trattato. L'atteggiamento osservato quindi finora dalla Serbia dimostra a sufficienza che la Serbia desidera il mantenimento della alleanza. Se però essa domanda la revisione del trattato non è niente di eccezionale, non vi si deve scorgere nessuna punta contro l'alleanza. Il desiderio di conservazione dell'alleanza e del suo rinvigorimento deve però essere reciproco da entrambe le parti, se si vuole che l'alleanza sia una protezione per i più vitali interessi.

La condizione principale per la conservazione dell'alleanza è che uno Stato non venga a trovarsi in una condizione di dipendenza dall'altro e che uno Stato solo non ne tragga tutto il profitto. I bulgari sostengono che l'intero elemento slavo nella Macedonia sia bulgaro. Questa è un arbitrario svisamento della verità. E' pur noto che tutti i documenti storici di cultura nella Macedonia sono di origine serba. Anche gli usi ed i costumi sono prettamente serbi. Questi sono fatti che non si possono smentire. Stando così le cose, i bulgari pretendono che le truppe serbe sgomberino territori conquistati in guerra con torrenti di sangue dei suoi migliori figli.

La situazione è tale quale non si può figurarsi nemmeno di fronte a un nemico, men che meno verso un alleato. La Serbia deve avere questi territori. Solo a questa condizione possono esistere rapporti di amicizia, solo in tal modo è possibile mantenere l'alleanza. Il Governo serbo domanda la revisione del trattato per prevenire per l'avvenire ogni eventualità di conflitti. Aderirà la Bulgaria alla revisione? Questa è una domanda, alla quale oggi nessuno può rispondere. Dal momento però che essa non vi aderisce, l'alleanza serbo-bulgara apparterrebbe al passato.

Gli ufficiosi bulgari. domandano la pubblicazione del trattato.

SOFIA 19 (N). L'ufficioso «Mir» dichiara in forma categorica che i trattati stipulati fra la Serbia e la Bulgaria non hanno subito durante la guerra alcuna modificazione per parte della Bulgaria, perchè da un canto ciò che la Serbia ha fatto durante la guerra era stato espresso concordemente nei trattati, e perchè dall'altro canto la clausola del trattato che stabiliva esattamente la linea della frontiera serbo-bulgara attraverso la zona controversa, per la quale si dovrà invocare un arbitrato, suona così chiara e precisa da non ammettere interpretazioni ambigue e da non poter essere subordinata circa la sua attuazione ad alcun avvenimento o mutamento posteriore. Il «Mir» chiede che si pubblichino tutte le convenzioni stipulate fra la Serbia e la Bulgaria dal febbraio al settembre del 1912. Il Governo bulgaro non sarebbe alieno dal fare questa pubblicazione.

Il giornale «Bulgaria», organo del partito progressista, si esprime nello stesso senso.

La pubblicazione del trattato dissiperebbe ogni dubbio.

MILANO 19 (N). Il «Corriere della sera» ha da Londra: Le divergenze, che sembrano essere sorte fra bulgari e serbi sull'assegnazione di certi territori conquistati, hanno fatto nascere nei circoli diplomatici il timore che queste divergenze potessero condurre a serie difficoltà. Però, secondo le indagini fatte dall'Agenzia «Reuter» nei circoli balcanici di Londra, non vi sarebbe da temere alcun dissenso grave.

«Da fonte bulgara - dice la «Reuter» - si dichiara che i termini della convenzione segreta sono così netti e si prestano così poco alle ambiguità, che la sola pubblicazione di essa, se fosse necessaria, basterebbe a porre fine ad ogni controversia. Soltanto persone che non sono al corrente delle clausole del trattato, possono, sia in Bulgaria che in Serbia, creare questo movimento antagonistico fra i due paesi.

«Le dichiarazioni raccolte nei circoli serbi confermano quelle bulgare. Si mostra, anzi, viva sorpresa per le voci corse in questi giorni a proposito della futura frontiera serbo-bulgara, voci che sono in pieno contrasto coi fatti. Per quanto riguarda la Serbia, essa desidera regolare amichevolmente e conformemente ai termini del trattato le questioni che possano sorgere fra essa ed i suoi alleati.

«Quanto alla Serbia ed al Montenegro l'accordo esistente prevede che ogni controversia sul possesso eventuale di un territorio qualunque sarà deferita all'arbitrato dei Re di Bulgaria e di Grecia».

Un lodo arbitramentale eviterebbe la guerra.

SOFIA 19 (N). Durante l'anno scorso furono stipulati fra la Bulgaria e la Serbia parecchi trattati che prevedono i diritti e gli obblighi delle parti contraenti ed in singole disposizioni stabiliscono un lodo arbitramentale per il caso di malintesi. Dunque non vi è nessun motivo di temere una guerra, - ha detto un ragguardevole uomo di Stato. - I circoli governativi sono calmi, invece fra il pubblico regna nervosismo. Anche nei circoli del Sobranje si è molto eccitati. Diversi circoli a Sofia sostengono che la violenza della stampa serba è una manovra adottata da Pasic e che si teme fra breve una crisi.

Commissioni greco-bulgare per i confini.

LONDRA 19 (N). Commissioni greche e bulgare hanno già incominciato il lavoro di tracciamento dei confini in Tracia e Macedonia. Si crede che la Bulgaria sia disposta a fare concessioni alla Grecia sulla costa settentrionale dell'Egeo, le cui città, riguardo alla nazionalità sono prevalentemente greche, verso concessioni corrispondenti della Grecia nella Macedonia. Anche Monastir, che secondo il trattato di alleanza deve diventare bulgara, ma presentemente è tenuta occupata dai serbi, offrirà molto da fare alla diplomazia bulgara.

Le conseguenze del concentramento di truppe greche a Salonicco.

SALONICCO 19 (B). Avuto riguardo agli accresciuti bisogni dell'esercito greco, fu proibita fino ad ulteriore ordine l'esportazione di avena, orzo, crusca, fieno, carne e pesci, nonchè d'altri generi alimentari.

Il voivoda Milan Surlokoff di Prelepe fu arrestato in questa città. Il comandante militare bulgaro di Salonicco ebbe l'incarico di intervenire presso le autorità greche affine di ottenere la scarcerazione di Surlokoff.

Attendono l'«Hamidiè»?

PORTO SAID 19 (N) Tre navi da guerra greche ed un trasporto incrociano qui da stamane.

I confini dell'Albania
comunicati agli alleati

SOFIA 19 (B). I rappresentanti delle grandi Potenze hanno fatto conoscere ieri al ministero degli esteri i confini settentrionali e nord-orientali dell'Albania, fissati nella conferenza degli ambasciatori.

I confini dell'Albania cominceranno dalla foce della Bojana e dalla valle di questo fiume per terminare nel villaggio di Goriza sito alla sua sponda destra. Da questo punto i confini sfiorano la cima del monte che disgiunge la Bojana dal lago di Scutari. Il Tarabosc resta all'Albania. In vicinanza del villaggio di Cozay che resta pure all'Albania il confine attraversa il lago fino alla baia di Lichemy-Hoti e segue poi il confine fra le tribù dei Gruda e dei Hoti, che passano al Montenegro e fra le tribù Kastrati e Klementi, sicchè entrambe queste tribù vengono ad appartenere all'Albania. Poi il confine collima colla frontiera attuale fra la tribù montenegrina Kutci e la tribù di Klementi fino al territorio di Jussinje e di Plava. Seguendo poi il confine la catena principale di monti e lo spartiacque fra il Liuma e la Drina, ambedue le tribù colle loro dipendenze vanno assegnate al Montenegro. Il confine abbandona quindi questa catena di monti, per incontrare la cresta delle colline al sud di Giacova, la qual città resta fuori dell'Albania, e continua poi su questa cresta fino al Drin Bianco. Il confine segue il corso di questo fiume fino ad occidente di Prizrend, quindi la linea di frontiera fra il distretto di Prizrend e quello di Ljuma, sicchè quest'ultimo resta all'Albania. Da questo punto il confine segue la cresta del monte Korab, restando il distretto della Dibra inferiore all'Albania e quello di Ricca fuori dell'Albania, abbandona questa cresta un po' a settentrione della città di Dibra, che resta fuori dell'Albania, raggiunge il Drin Nero, corre lungo di questo fino al villaggio di Lukovo, donde segue la catena principale di monti che divide il bacino del Drin da quello dello Scumbi, lascia Struga all'Albania e raggiunge nei dintorni del villaggio di Drin il lago di Ocrida.

ATENE 19 (B). I rappresentanti delle grandi Potenze hanno fatto conoscere al ministero degli esteri i confini settentrionali e nord-orientali dell'Albania.

Malcontento per la delimitazione?

BELGRADO 19 (N). Nei circoli politici si assicura che la Serbia è malcontenta dei confini dell'Albania contenuti nella comunicazione delle grandi Potenze e che gli alleati, dietro iniziativa della Serbia, presenteranno alle Potenze una nota cui saranno contenute le loro domande in proposito.

Il boicottaggio
delle merci a.-u. in Serbia
sarà generale

VIENNA 19 (N). La «Reichspost» ha da Belgrado: Ad onta delle proteste dei giornali czechi i quali chiedevano che i serbi non boicottassero i prodotti della industria czeca, il comitato per il boicottaggio ha deciso di boicottare senza distinzione tutte le merci provenienti dall'Austria-Ungheria affinchè così anche gli slavi vengano stimolati «ad una lotta più energica» contro il germanismo in Austria-Ungheria.

Il giornale «Pravda» scrive: Solo quando tutti i Balcani saranno sottratti alla esportazione austriaca, quando tutta una serie d'industriali austriaci saranno rovinati, e quando finalmente l'Austria si lascierà persuadere a considerare anche la Serbia come uno Stato perfettamente indipendente anche dal punto di vista economico-politico, solo allora potranno subentrare buoni rapporti fra l'Austria e la Serbia.

Il telegramma della «Reichspost» dice poi che anche gli agricoltori serbi hanno convocato una conferenza nella quale si dovrebbe deliberare di cercare nuovi mercati per i prodotti agrari serbi per emanciparsi affatto dall'Austria-Ungheria.

L'organo dei circoli commerciali serbi Trgovinski Glasnik» esorta il Governo serbo a proibire l'esportazione di buoi per l'Austria-Ungheria perchè ora si ha bisogno anche in Serbia di carne. Il comitato di boicottaggio si compone di diversi membri. Esso ha già elaborato un completo programma di boicottaggio e ad esso aderiranno anche membri di tutte le associazioni patriottiche, umanitarie ed agrarie.

Un passo di Ugron.

BELGRADO 19 (N). L'inviato a.-u. Ugron è intervenuto presso il presidente dei ministri Pasic per il minacciato boicottaggio delle merci dell'Austria-Ungheria e fece osservare che un tale movimento renderebbe sensibilmente più difficili i negoziati imminenti austro-serbi.

Il movimento in diminuzione?

VIENNA 19 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Belgrado: Il movimento del boicottaggio contro l'Austria-Ungheria andrebbe diminuendo perchè la parte più assennata del ceto commerciale non ha aderito all'agitazione.

Dopo il colpo di rivoltella
alla Camera rumena

BUCAREST 19 (N). Lo studente Hamciu Nastase che sparò un colpo di rivoltella alla Camera è stato rimesso nel pomeriggio a piede libero. Per ora non si avvia procedura giudiziaria contro di lui. Egli sarà probabilmente espulso come straniero molesto. Ieri sera si è recata dal ministro Take Jonescu una deputazione dei macedo-rumeni dimoranti a Bucarest, per negare ogni solidarietà col Nastse e assicurare il ministro dell'amore e della fiducia del popolo macedo-rumeno.

Nell'odierna seduta della Camera fu presentato il disegno di legge che chiede un credito di 400 milioni di franchi per costruzioni ferroviarie da farsi entro i prossimi cinque anni.

Delcassè è partito.

PIETROBURGO 19 (B). L'ambasciatore francese Delcassè è partito stasera per l'estero.

I 50 milioni dell'Italia alla Turchia

COSTANTINOPOLI 19 (N). Il versamento dei cinquanta milioni di lire per i redditi della «Dette publique» in Tripolitania, che l'Italia si era impegnata a versare all'amministrazione del Debito pubblico ottomano, è avvenuto ieri da parte della casa Rothschild alla Banca ottomana a Londra e Parigi.

Gli scioperi di Fiume

FIUME 19 (N). Gli operai portuali serrati hanno tenuto un'adunanza che trascorse vivacissima. Si discusse se lo sciopero doveva continuare o se si doveva riprendere il lavoro lunedì. Si decise di convocare un'adunanza alla quale dovrebbero partecipare tutti gli operai portuali. Ma quando il presidente indisse la votazione sulle proposte presentate, queste furono tutte respinte. Quindi fu deliberato di continuare lo sciopero. Perciò la serrata continua.

Nuove rivelazioni sullo scandalo Krupp al Reichstag

BERLINO 19 (N). Nell'odierna seduta del Reichstag si è molto parlato delle rivelazioni del deputato Liebknecht. Il deputato del centro Pfeiffer disse: E' impossibile passare all'ordine del giorno sulle rivelazioni fatte ieri dal deputato Liebknecht. E' vero che il capitale francese è interessato nella fabbrica tedesca di munizioni di Dillingen. Anche il caso della fabbrica germanica di armi e munizioni è stato già discusso. Ma quanto il deputato Liebknecht ha detto della ditta Krupp, getta anche se fosse vero solo in parte, una gran vergogna sulla Germania. Firmo a piene mani l'osservazione di Liebknecht che con le macchinazioni delle fabbriche di macchine viene aumentato il pericolo di guerra.

Una seconda requisitoria di Liebknecht

Prese quindi di nuovo la parola il dott. Liebknecht il quale disse: Il ministro della guerra ha negato ieri che nel caso Krupp sieno stati traditi segreti di sorta. Si deve però distinguere fra tradimento di segreti militari a Stati stranieri ed a persone private. Quest'ultima cosa è avvenuta di certo. I rapporti della ditta Krupp si riferiscono non solo alla concorrenza, ma anche alle costruzioni. La ditta ha una gran quantità di queste relazioni segrete ad Essen. Esse furono sequestrate solo in parte. Io stesso ho una quantità di copie di questi rapporti segreti ed in parte li ho fatti vedere anche al ministro della guerra. Tutta la faccenda era trattata dalla ditta Krupp con la più grande segretezza. Il ministro della guerra ha detto non essere stata comprovata la complicità di alti funzionari, ma sembra che anche in questo caso si segua il metodo: i piccoli ladri si impiccano ed i grandi ladri si lasciano correre. Naturalmente io non mi aspettavo un ringraziamento del ministro della guerra, ma è ben strano che egli ringrazi la ditta Krupp dopo quanto è successo. Forse il ministro della guerra è stato messo in questa vena di gratitudine verso la ditta Krupp dalle feste giubilari.

La ditta Krupp deve le sue centinaia di milioni al popolo tedesco. Devo ricordare però al ministro che il proprietario di questa ditta scrisse nel 1858 una lettera molto devota ed ossequiosa a Napoleone III, in cui lo pregava umilmente di voler visitare i cannoni da lui fabbricati e forniti alla Francia. Le macchinazioni della fabbrica germanica di armi e munizioni sono è vero note, come disse il ministro, da due anni, ma egli non ha fatto nulla contro le stesse. Egli mi consigliò di aspettare la fine dell'inchiesta, dicendo che perdurando l'inchiesta non poteva fare comunicazioni. Egli pretendeva che non si procedesse senza riguardi, tanto più che tutto il materiale è in mano dei giudici; egli voleva tirare la cosa per le lunghe, finchè i progetti militari fossero stati approvati. Questo non si può però pretendere da me. Il ministro deve avviare un'inchiesta generale che sia senza riguardi per alcuno. La fabbrica germanica di armi e munizioni ha diffuso all'estero notizie false allarmiste per fare in Germania agitazione a favore di nuove forniture militari, Krupp ricorre invece alla corruzione degli impiegati per venire in possesso di segreti militari e da anni ed anni alti funzionari di questa ditta hanno lavorato in questo modo a Berlino per venire a conoscere in anticipazione i piani dell'amministrazione militare. Quanto ha fatto la ditta Krupp non è proprio una cosa da nulla, come ha detto il ministro esaltandone i generosi sentimenti patriottici. E questa gente ha ancora la sfrontatezza di muovere il rimprovero ai socialisti di essere dei senza patria. Si tratta di un Panama, peggio che di un Panama. Avrà il Governo l'energia per procedere contro l'onnipotente Krupp ed i suoi capitalisti complici? Trarrà la maggioranza del Reichstag le conseguenze che stanno nell'interesse del popolo tedesco e della pace europea? (fragorosi applausi dai socialisti).

Dichiarazioni del ministro della guerra

Il ministro della guerra Heeringen replicò: Ho detto già ieri che da quanto è risultato finora dall'istruttoria, non appare che si tratti di fellonia o del tradimento di segreti militari che possano minacciare la sicurezza dell'impero e questa affermazione mantengo. Sull'inchiesta stessa non posso fare ulteriori dichiarazioni. Anzitutto essa non mi concerne e poi non so a che punto si trovi. La fabbrica germanica di armi e munizioni ha bensì cercato di lanciare tre anni fa un articolo nella stampa francese, ma semplicemente allo scopo di avere informazioni esatte sulle intenzioni dell'amministrazione della guerra francese. E' però certo che la fabbrica germanica di armi e munizioni non ha esercitato un'influenza di qualsiasi genere sulle deliberazioni dell'amministrazione della guerra dell'impero nè con questa, nè con altre manipolazioni (risate e rumori presso i socialisti). Le officine di Dillingen poi non sono affatto in relazione d'affari con l'amministrazione della guerra. Dunque ancora una volta: nel caso, aspettiamo l'esito dell'inchiesta. Non si ha il menomo motivo per ritenere che qualche cosa verrà nascosto. L'inchiesta si trova nelle mani dei giudici prussiani (rumori dei socialisti, vivaci applausi a destra).

Quindi fu chiusa la discussione, fu approvato il bilancio del ministro della guerra e continuata la discussione articolata del bilancio dell'esercito.

La Camera approvò poi ancora una mozione nella quale si invita il cancelliere dell'impero a prendere tutte le predisposizioni per la terza lettura del bilancio della casa imperiale, affinchè sia provveduto a una corrispondente diminuzione del numero degli aiutanti personali. La mozione fu approvata sebbene il ministro della guerra avesse accennato al fatto che il tempo che manca per la terza lettura non è sufficiente.

Alla fine, sbrigati ancora alcuni articoli del bilancio dell'impero, la discussione fu rinviata a lunedì.

I contributi per i nuovi progetti militari. BERLINO 19 (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» reca che i contributi spontanei per le spese dei nuovi progetti militari continuano ad affluire alla Cassa principale dell'impero ed assumono una proporzione notevole. Un alto funzionario forestale ha elargito un decimo della sua sostanza. I tedeschi ad Amsterdam hanno organizzato una colletta che in pochi giorni ha fruttato 150.000 marchi.

L'impressione fatta dalle punizioni per l'incidente di Nancy

PARIGI 19 (B). Le disposizioni prese dal Governo per gl'incidenti di Nancy vengono approvate senza riserva da considerevole numero di giornali. All'incontro la stampa conservatrice e nazionalista stigmatizza il procedere del Governo.

Secondo una notizia pervenuta da Nancy, le misure adottate dal Governo fecero in quella città profonda impressione. Tuttavia si crede che i malumori ben presto spariranno dinanzi alla considerazione che l'ordine e la quiete sono per il momento le cose più necessarie alla dignità della Francia.

L'incidente è esaurito. Una comunicazione di de Schön.

PARIGI 19 (B). Il ministro degli esteri ha ricevuto l'ambasciatore tedesco de Schön, il quale gli comunicò la versione tedesca dell'incidente di Nancy.

PARIGI 19 (N). Una nota dell'Agenzia «Havas» dice: L'ambasciatore germanico de Schön ha fatto nel pomeriggio al ministro degli esteri Pichon una comunicazione, dalla quale risulta che dal punto di vista politico l'incidente di Nancy è esaurito per ambedue i Governi.

All'Eliseo.

PARIGI 19 (B). Nel consiglio dei ministri tenutosi oggi all'Eliseo il presidente dei ministri Barthou fece una relazione sull'incidente di Nancy e sulle punizioni inflitte. Con ciò l'incidente sembrerebbe risolto.

La soddisfazione d'un ufficioso tedesco.

BERLINO 19 (B). Sull'atteggiamento del Governo francese di fronte all'incidente di Nancy, la «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: Si deve riconoscere che il Governo francese è intervenuto senz'indugio ancor prima di conoscere le deposizioni dei tedeschi implicati nell'incidente e che ha punito in modo esemplare gl'impiegati venuti meno al loro dovere; epperò il lato politico della questione ci sembra risolto in modo soddisfacente, naturalmente previe le pretese d'indennità delle parti interessate.

Un altro commento ufficioso.

BERLINO 19 (N). Commentando il comunicato del Governo francese sull'incidente di Nancy, il «Lokal-Anzeiger», in una nota evidentemente ufficiosa, dice che le punizioni inflitte dal ministro dell'interno dinotano la buona intenzione della Francia di riparare all'accaduto. Perciò si può ritenere che la pronta giustizia esercitata dalle competenti sfere ufficiali francesi agevolerà la soluzione corretta dell'incidente. Ora si tratta solo di regolare alcuni particolari d'importanza secondaria per addivenire a una soluzione soddisfacente sotto ogni riguardo.

I giornali conservatori e pangermanisti pretendono che il Governo francese, dando comunicazione dei provvedimenti adottati all'ambasciatore germanico a Parigi, deplori l'accaduto.

Invece il giornale «Germania», organo del Centro, considera l'incidente come appianato definitivamente.

La politica... e gli orologi.

CARLSRUHE 19 (N). I commessi viaggiatori delle fabbriche germaniche di orologi hanno dichiarato alle rispettive ditte che clienti francesi sono costretti dallo stato d'animo pubblico in Francia a ritirare dalle vetrine tutti gli orologi di provenienza germanica.

Il varo d'un cacciatorpediniere francese.

NANTES 19 (N). Oggi è stato varato il cacciatorpediniere «Wagon», della marina francese.

Lo sciopero generale in Belgio

BRUXELLES 19 (N). I teatri fanno la metà dei soliti incassi. Incominciano ad arrivare piroscafi carichi di carbone dalla Germania. I prezzi sono aumentati del triplo. Lo sciopero dei tipografi non si fa finora sentire molto sensibilmente. L'«Etoile belge» esce indisturbata, invece il «Soir» ha sospeso le pubblicazioni. Gli altri giornali assumono tipografi francesi, ma in numero insufficiente. Nel pomeriggio ha avuto luogo un consiglio dei ministri, che ha approvato all'unanimità una dichiarazione conciliante nella questione del diritto elettorale, ma si dubita che la frazione radicale estrema la accetti. In tale caso la crisi ministeriale sarebbe inevitabile.

BRUXELLES 19 (B). Secondo notizie giunte da Anversa, la situazione in quel porto peggiora a vista d'occhio. In confronto all'anno scorso il numero delle navi entrate in porto mostra presentemente una grave diminuzione.

La morte d'un deputato belga.

BRUXELLES 19 (B). Il deputato liberale Paolo Janson è morto ieri. Janson fu uno dei più strenui difensori del Belgio e rappresentò nel partito liberale un importante parte politica come capo dei radicali.

La visita di Guglielmo. GMUNDEN 19 (N). A quanto si assicura la visita dell'imperatore Guglielmo a Gmunden e ad Ischl seguirà nell'autunno.

Dreger ricevuto. VIENNA 19 (B). L'Imperatore ha ricevuto oggi al tocco nel castello di Schönbrunn il pittore Tom Dreger ed ha esaminato una collezione di venti quadri del ritrattista.

Entusiastico successo di Bracco a Vienna

VIENNA 19 (N). Stasera al «Deutsches Volkstheater» dinanzi a un pubblico elegantissimo ed affollatissimo è andata in scena «La piccola fonte» di Roberto Bracco. Il forte lavoro drammatico ebbe un successo addirittura entusiastico. Dopo il I atto ci furono cinque chiamate all'autore, che per non era presente a teatro. Dopo il II atto vi furono altre chiamate insistenti, e Roberto Bracco dovette presentarsi ben sei volte alla ribalta, e altrettante dopo il III atto. Durante il IV atto l'ammirazione del pubblico per l'arte vigorosa del Bracco andò crescendo al punto che, calata la tela, il poeta si ebbe altre dieci chiamate. Va riconosciuto che la messa in scena e l'esecuzione accuratissima ebbero una parte notevole di merito in questo successo. Specialmente fu ammirata la scena del I atto con uno sfondo di meraviglioso effetto raffigurante il golfo di Napoli. Degli attori che più si segnalarono vanno menzionati le signore Busch (Teresa) e Ullerich (principessa), e i signori Leopoldo Kramer (Stefano) e Onno (Valentino). Domani «La piccola fonte» si replica.

Le dimissioni del luogotenente della Galizia

VIENNA 19 (N). Il luogotenente Bobrinski ha domandato le dimissioni. Per ora però non sarà presa alcuna decisione in proposito, perchè domani la frazione della Podolia della Dieta galiziana, la quale finora ha turbato le trattative circa il compromesso, delibererà definitivamente. Se questa frazione all'ultimo istante dovesse aderire al compromesso, allora le dimissioni sarebbero superflue. Nel caso contrario si avrà probabilmente lo scioglimento della Dieta. Tanto da parte del ministero, quanto da parte dei partiti polacchi si fanno passi per indurre il luogotenente a ritirare le dimissioni ed a dirigere le elezioni anche nel caso dello scioglimento della Dieta.

Un professore e un procuratore di Stato sospesi dal servizio

VIENNA 19 (N). L'agenzia «Herzog» ha da Ragusa che per ordine telegrafico del ministero dell'istruzione il direttore dell'istituto magistrale prof. Kriletic è stato destituito. Il Kriletic è l'autore di una canzone esaltante le vittorie dei popoli balcanici, canzone che in questi ultimi tempi era in gran voga e veniva cantata in tutte le dimostrazioni.

Il procuratore di Stato di Ragusa dott. Kronja per ordine del ministero della giustizia è stato sospeso perchè si era rifiutato di elevare accusa contro il notaio Luca Bona, il quale in occasione di una festa tenutasi al teatro comunale per celebrare le vittorie balcaniche aveva tenuto un discorso nel quale l'autorità credette di ravvisare gli estremi dell'alto tradimento.

Il secondo centenario della prammatica sanzione

VIENNA 19 (N). Nelle scuole di Vienna e in quelle di altre città della monarchia fu festeggiato oggi il 200.o anniversario della prammatica sanzione.

Un congresso internazionale di stenografia a Budapest

VIENNA 19 (B). Si annuncia da Budapest: L'Imperatore ha accettato il protettorato del congresso stenografico internazionale che si terrà a Budapest dal 6 al 15 agosto p. v. per festeggiare il 50.o anniversario della stenografia moderna in Ungheria.

Grave disgrazia aviatoria a Torino

TORINO 19 (N). Stamane nel campo di aviazione di Mirafiori, dove si fanno le prove per la prossima gara militare, l'aviatore Slavorosoff, di 26 anni, nato ad Odessa, volava con un monoplano della ditta Caproni, con motore Gnome di 30 cavalli, inscritto col numero 15 nel concorso per aeroplani militari. Era con lui come passeggero Francesco Gallo, di 23 anni, piemontese. Erano le 17.55 e l'aviatore discendeva con viraggi molto stretti a spirale per atterrare in mezzo al campo. Per cause non bene precisate, forse per una falsa manovra, nell'atterrare il motore battè violentemente contro terra. Fu un attimo. Il serbatoio della benzina prese fuoco e le fiamme avvolsero tutto l'apparecchio. Accorsero immediatamente i pompieri di guardia al campo, che dopo faticoso lavoro riuscirono a domare il fuoco ed estrarre il cadavere già carbonizzato del Gallo. L'aviatore Slavorosoff era ferito gravemente: aveva riportato, infatti, la frattura della gamba sinistra, scottature alla gamba destra e ferite alla faccia. Adagiato su una barella fu trasportato nell'infermeria di Mirafiori, dove il capitano medico Falchi gli prodigò le prime cure, giudicandolo guaribile in quaranta giorni.

Ferruccio Busoni alla direzione del Liceo di Bologna.

ROMA 19 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Bologna: Ferruccio Busoni, il celebre pianista e compositore triestino, ha oggi accettato l'invito del nostro sindaco di assumere la direzione del Liceo musicale di Bologna. La notizia fu accolta con molta soddisfazione in città. Il posto che egli viene ad occupare fu già di Giuseppe Martucci.

Dieudonné sarà graziato; gli altri banditi saranno decapitati.

PARIGI 19 (N). Dei quattro banditi della tragica compagnia degli automobilisti condannati a morte, pare che solamente Dieudonné usufruirà della clemenza del presidente della Repubblica. La pena di morte pronunciata contro di lui gli sarà commutata nei lavori forzati a vita. Gli altri tre sarnno giustiziati martedì mattina.

L'autore della farsa di Strasburgo in manicomio.

STRASBURGO 19 (N). L'ex sergente Wolter che col suo falso telegramma aveva allarmato la guarnigione di Strasburgo, è stato ora rinchiuso nel manicomio di Stefansfeld, essendo stato accertato dai psichiatri che è un pazzo pericoloso.

I figlioletti di Isidora Duncan precipitano con l'automobile nella Senna e annegano.

PARIGI 19 (N). Nel pomeriggio i due figli della celebre denzatrice Isidora Duncan erano condotti come il solito a passeggio in automobile dalla governante. Improvvisamente l'automobile ebbe una panna. Lo «chauffeur» scese dalla vettura per vedere che cosa fosse successo. Intanto l'automobile, i cui freni non erano evidentemente ben chiusi, si mise in moto e precipitò nella Senna. La bambina di cinque anni, il fanciulletto di tre anni e la governante annegarono.

L'«ogni giorno una» delle suffragiste.

LONDRA 19 (N). Oggi due suffragiste salirono sulla torre erettasi in memoria di un grande incendio che devastò gran parte della «City». Esse salirono i 345 gradini e chiusero l'uscio del poggiuolo che gira attorno alla torre per issare due colossali bandiere, di cui una con la scritta: «Vittoria o morte!». Dopo circa mezz'ora si riuscì a sfondare l'uscio e a far discendere le due suffragiste e a togliere le bandiere. Nelle vie si era raccolta una folla enorme. Allorchè le due donne furono sulla strada la folla voleva linciarle e gettarle nel Tamigi. La polizia durò fatica a proteggerle contro il furore della moltitudine. Esse dovettero rifugiarsi nell'interno del monumento e solo quando furono giunti i rinforzi dalla polizia poterono essere scortate in una stazione della ferrovia sotterranea dove furono lasciate andare.

Una bomba per pacco postale a un professore di musica.

PARIGI 19 (N). Il professore di musica Sully aperse nel pomeriggio d'oggi alla presenza della sua famiglia un pacco postale pervenutogli. Il pacco esplose. Il prof. Sully, sua moglie, sua madre ed i suoi figli riportarono lesioni gravi. Dall'inchiesta è risultato che il pacco conteneva una bomba carica a polvere. Evidentemente si tratta di un atto di vendetta; però il prof. Sully non è in grado di dire chi per vendetta possa avere compiuto un simile attentato contro di lui e la sua famiglia.

La vedova di un frate che vuol parlare col papa.

ROMA 19 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che stamane verso le 8 una donna che sembrava nervosa e agitata si diresse verso il Portone di bronzo del Vaticano, chiedendo di vedere il papa e, naturalmente, lo svizzero di guardia si oppose a lasciarla passare. Ma la donna cercò in tutti i modi di forzare la consegna, finchè lo svizzero non fece cenno a due agenti di pubblica sicurezza che si trovavano poco discosti. Le due guardie intervennero subito, ma la donna si gettò a terra gridando e chiedendo a tutti i costi di poter vedere il papa. «Sono venuta apposta da Milano per chiedere giustizia a lui», essa gridava. Finalmente, interrogata, si decise a narrare che era stata sedotta da un frate della Minerva, che l'aveva resa madre e poi lasciata, e che veniva dal papa a reclamare l'eredità del frate, il quale la aveva anche sposata, e morendo aveva lasciato tutto alla chiesa e niente a lei e alla bambina, che erano rimasti nella più desolante miseria. La donna, che era eccitatissima, si calmò a poco a poco e fu condotta al commissariato di Borgo. Quivi aggiunse di essere già stata al vicariato e dalle signore Sarto, ma che non avendole trovate voleva parlare col papa. Disse pure che i documenti comprovanti la veridicità della sua triste storia erano stati esaminati dall'avv. Parabita, pretore del sesto mandamento. La disgraziata si chiama Geltrude Guanni, nata a Treviso, ma abitante a Milano. La sua bambina è a Torino. La Guanni sarà rimpatriata.

Terremoto.

ROMA 19 (N). La «Tribuna» ha da Fabriano: Alle 3.17 di stamane fu avvertita qui una sensibilissima scossa ondulatoria di terremoto. Non si hanno a deplorare danni.

★

La pace universale

Il signor Rossmanith non ha avuto bisogno di vegliar le notti e di rompersi il capo per trovare un rimedio sopraffino ai contrasti nazionali che affliggono la monarchia austro-ungarica. I contrasti nazionali, s'è detto il signor Rossmanith, si riducono in ultima istanza a una questione linguistica. Eliminata la questione delle lingue, il contrasto si risolve, torna la pace, si riconsacra il tempio della Concordia. Nè par difficile estirpare il foruncolo del conflitto linguistico. Basta un'inezia; basta che gli uni si capacitino d'imparare la lingua degli altri. I tedeschi, esempigrazia, apprendano lo czeco, e gli czechi il tedesco; gl'italiani il croato, e i croati l'italiano.

Il signor Rossmanith, che non ama i voli nel paese d'Utopia, s'è contentato di tracciare la via buona alla politica interna austriaca. Un uomo più ambizioso di lui potrebbe rubargli l'idea e applicarla ai grandi conflitti internazionali. Fate che i tedeschi imparino il francese, e che i francesi, invece d'insultare i commessi viaggiatori in maglie Jäger, imparino il tedesco; che i bulgari acquistino una grammatica turca, e i turchi un dizionario bulgaro, ecc. ecc., e non sarà lontano l'avvento della pace universale auspicata nientemeno che da Dante Alighieri.

C'è soltanto un dubbio. Il giorno che gl'italiani conosceranno lo slavo e gli slavi l'italiano (se già non lo sanno), come si distribuiranno le parti? Dovranno gl'italiani parlare slavo, o gli slavi parlare italiano? Anche oggi molti conoscono le due lingue, specialmente tra gli slavi, ma non ne vogliono usare che una sola. Sicchè sorge il sospetto che non si tratti di una questione di conoscenza, da risolversi colla grammatica, ma di una questione di volontà e di diritto, da risolversi, se mai, colle leggi e coi patti nazionali.

Sospetto penoso, e veramente antico. Ma il signor Rossmanith non si confonde per così poco, nè le grandi scoperte sarebbero tali se non scaturissero, superandole, frammezzo alle difficoltà, come il fiore del papavero sovrasta alle stoppie puntute. Il signor Rossmanith pensa manifestamente che non occorre imparare i linguaggi altrui per parlarli. Basta comprenderli. Ed egli si raffigura forse il giorno in cui ala Camera di Vienna e nelle varie Diete, ognuno parlerà l'idioma nativo. Una discussione in venti lingue sarà uno spettacolo nuovo e divertente; e bisognerà pregare domineddio di far risuscitare il cardinal Mezzofanti per presiedere degnamente quella torre di Babele. Sarà anche possibile che gli uomini politici, parlando ognuno a modo suo, finiscano col non comprendersi. Ma questo sarà anzi il vantaggio! chè, soffocati dagl'interminabili studi linguistici, e conturbati dalla preoccupazione di non intendersi a vicenda, gli uomini politici cesseranno per forza di far politica. E le cose di questo mondo procederanno allora forse meglio che non procedano oggidì. g.

★

Nella quarta pagina: **Parlando con la povera madre dell'ucciso di S. Giacomo.**

Nella sesta pagina: **Nuovi studi sull'alcoolismo.**

Nella settima pagina: **Cronaca dei Tribunali.**

Nella ottava pagina: **L'«Aristea» in balia del mare. - Rappresentanza comunale di Parenzo. - La scomparsa di un notaio.**

Nella nona pagina: **Cronache di Pola e di Gorizia.** - L'appendice: **«La casa dalle mille candele».**

CRONACA LOCALE

Quanti siamo?

L'aumento della popolazione continua

L'Ufficio municipale di statistica ha pubblicato anche quest'anno il Rilievo della popolazione presente nel Comune al 1.o ottobre 1912, desunto dai fogli di notifica o ruoli della popolazione, dai quali, com'è noto, una notevole parte di abitanti sfugge per cause diverse. Da questo rilievo - tenuto debito conto degli «sfuggiti alla notifica» - si deduce che la popolazione del nostro Comune continua ad aumentare in misura quasi corrispondente all'aumento avutosi nel decennio 1900-910. Un solo rione della città presenta una lieve diminuzione di abitanti, dovuta alle numerose demolizioni di vecchi stabili; tutti gli altri aumentarono; specialmente considerevole fu l'aumento verificatosi nei rioni suburbani; normale nell'Altipiano. I calcoli dell'Ufficio statistico stabiliscono la divisione della popolazione fra i vari rioni, così:

	1912	1910	Aum. e dim.
San Vito	22.670	21.523	+ 1.147
Città vecchia	19.416	19.488	— 72
Città nuova	23.827	23.787	+ 40
Barriera nuova	26.135	25.805	+ 330
Barriera vecchia	44.188	42.867	+ 1.321
S. Giacomo	26.098	25.097	+ 1.001
Città	162.334	158.567	+ 3.767
Chiarbola	6943	6295	+ 648
Servola	5713	5372	+ 341
Madd. inf.	3859	3539	+ 320
» sup.	4838	4651	+ 187
Rozzol	7341	6687	+ 654
Chiadino	6077	5351	+ 726
Longera	917	893	+ 24
Guardiella	9214	8347	+ 867
Cologna	1916	1772	+ 144
Scorcola	6841	6214	+ 627
Roiano	4013	3648	+ 365
Gretta	3540	3289	+ 251
Barcola	2993	2817	+ 176
Suburbio	64205	58875	+ 5330
Altipiano	9263	8970	+ 293

La popolazione totale del Comune, che era al 31 dicembre 1910 di 226.412 abitanti (non comprese 1240 anime della popolazione natante e 3052 uomini del presidio), ascendeva al 1.o ottobre 1912 a 235.802 abitanti (senza contare naturalmente popolazione natante e guarnigione). Si ebbe dunque un aumento assoluto di 9390 abitanti in 21 mese, e cioè di soli 3767 abitanti nei rioni di città, di ben 5330 nei rioni suburbani, di 293 abitanti nell'Altipiano.

Lo specchietto dimostra però che vi sono rioni di città ormai saturi, nei quali l'aumento o la diminuzione dipendono da una demolizione o da una ricostruzione di case; ed altri nei quali l'aumento dipende esclusivamente da un più intenso sfruttamento delle aree fabbricabili.

Difatti nel biennio preso in esame si ebbero costruzioni nuove: in San Vito 32; in Città nuova 8; in Barriera nuova 8; in Barriera vecchia 40; in S. Giacomo 19; mentre in Città vecchia vi fu una diminuzione di case abitabili da 632 a 608. Nella città le case abitabili che alla fine del 1910 erano 4065, salirono alla fine del 1912 a 4148, con un aumento di 83 case (alcune case nuove sostituirono case vecchie demolite e non sono perciò comprese in questo computo). Invece nel suburbio, nel quale si verificò anche il considerevole aumento di popolazione, l'aumento di case fu ben più notevole: da 6172 case al 31 dicembre 1910 si ascese alla cifra di 6431 con un aumento di 259 case; delle quali 51 nel rione di Guardiella, 36 a Servola, 27 in Chiadino, 39 in Scorcola, 13 in Rozzol, 15 in Cologna, 24 in S. Maria Madd. sup., cioè nelle località suburbane dove la popolazione immigrata deve necessariamente riversarsi perchè i rioni urbani sono, come abbiamo più su rilevato, in gran parte saturi. Noteremo ancora che una parte delle nuove case sorte nei rioni suburbani è dovuta alla iniziativa dell'Istituto comunale delle abitazioni minime, la quale iniziativa spiega pure il considerevole aumento di popolazione di taluni distretti del suburbio. Per esempio le nuove case costruite in Guardiella dall'Istituto comunale, hanno aumentato la popolazione di quel rione di oltre un migliaio di persone, soltanto in parte computate nei calcoli dell'Ufficio di statistica, perchè parte delle case furono dichiarate abitabili dopo il 1.o ottobre 1912.

Questa succinta statistica documenta, ci sembra, quanto altra volta fu detto in queste colonne, sull'inevitabile avviamento del suburbio a diventare città, non appena i rioni urbani avranno subito tutto lo sfruttamento di cui sono suscettibili. Spetta ora al Comune, con aperture di vie nuove di comunicazione e con la sollecita attuazione del programma tramviario di collaborare efficacemente e metodicamente a questo inurbamento del suburbio, il quale non potrà che riuscire vantaggioso agli interessi dell'azienda comunale.

RECLAMI ELETTORALI

Ormai solo una settimana ci separa dalla chiusura del termine per la produzione dei reclami. E' quindi opportuno che gli elettori accedano senza ulteriore indugio a uno o l'altro degli uffici sotto indicati per verificare se sieno inscritti esattamente nelle liste elettorali e al caso provvedere d'urgenza al reclamo, che se presentato dopo il 28 corr. non potrebbe più venir preso in considerazione.

Gli uffici per i reclami istituiti dall'Associazione Patria, oggi, saranno aperti dalle 10 alle 12 ant. e precisamente:

Via S. Nicolò 32, p. I, sede dell'Associazione Patria.

Piazza S. Caterina 4, p. II, sede del Comitato elettorale.

Sampo S. Giacomo 6, pianoterra,

Via Pondares 4, p. I.

Chiadino (S. Luigi) 677.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Guido Luzzatto, dagli amici del fratello Luciano, dott. G. de Lombardo, Salvatore Kaisler ed Edmondo Honsell, cor. 30; degli amici ingegneri Biancolini e de Salvatori cor. 20; ing. V. Bautscher cor. 10; Carlo de Leitenburg cor. 10; prof. Gino Saraval cor. 10; ing. Alfonso Mayer cor. 10; dott. Ettore Kers cor. 10; dal Rowing Club Triestino cor. 50; Enrico Levi cor. 20; dott. Carlo Gentilli cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni G. Stavro, dal comm. Salvatore Segrè e consorte cor. 50 (pro Ricreatorio).

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Meller, dalla signorina Cornelia Klauder cor. 10 (pro Ricreatorio).

Per onorare la memoria del sig. Eugenio Camoretti, dai signori Giovanni e Bruna Sivitz cor. 10; dall'ing. E. Ottolenghi e consorte cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Cristiano Kircher, di Cormons, dal sig. Ernesto Willisich, cognato dell'estinto, cor. 10.

381.o contributo settimanale dei «dodici amici», cor. 4.80.

351.o contributo settimanale «Sempre vivi», cor. 10.

279.o-281.o contributi del gruppo «San Giovanni al Ponterosso», cor. 18.30.

225.o contributo settimanale «Centuria exempla trahunt», cor. 15.

8.o e 9.o contributi settimanali dai «Rozzoliani», cor. 8.20.

309.o, 310.o e 311.o contributi settimanali del gruppo «Clienti», cor. 15.

Dai signori N. N. cor. 2. - Per aver giuocato la tombola con la comare l'ultimo dell'anno, cor. 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Muggia: 280.a raccolta dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 5.18.

Ricreatorio della «Lega Nazionale». La passeggiata che i bandisti del Ricreatorio della «Lega Nazionale» avevano da intraprendere il giorno 6 aprile e che, causa il cattivo tempo, venne rimandata, si farà oggi alle ore 8 ant., partendo dalla via San Marco. Squadre di allievi si recheranno nelle ville dei dintorni per poi convenire tutti al Cacciatore, donde, unitamente alla banda, si ritornerà in città verso il tocco.

Il ricavato d'un concerto pro Ricreatorio della «Lega Nazionale». La Direzione del gruppo di Trieste ci comunica che il Comitato delle signore le rimise cor. 2024.04, netto ricavo del concerto tenutosi il 1. aprile nella Palestra della Società Ginnastica.

Università popolare. Com'è noto, l'Università popolare ha chiuso la sua attività il 31 di marzo. Essendo stati annunciati nel programma alcuni avvenimenti intellettuali che avevano uno speciale significato, cioè le commemorazioni di alcuni grandi, ed essendoci scritto da più parti per domandarci se quelle commemorazioni, che dovevano onorare Verdi, Wagner ed il Revere sono state ommesse in generale o rimandate, la presidenza dell'istituto municipale ha voluto cortesemente darci le seguenti informazioni: Il Torrefranca ed il Bertacchi terranno le annunciate commemorazioni di Wagner, rispettivamente di Verdi al principio del prossimo anno accademico. Saranno tenute allora anche le commemorazioni del Revere e del Gazzoletti che ora non era possibile tenere: quella sarà affidata al prof. Neri, questa al prof. Ferdinando Pasini.

Esprimiamo, in quest'occasione, la speranza che anche i due sommi triestini, il Kandler ed il Rossetti, ai quali l'Università popolare non potè, per le note cause della crisi attraversata dall'istituto, dare degno onore, sieno più largamente e più efficacemente ricordati ai triestini l'anno venturo.

Congresso della Banca Commerciale triestina. Ieri alle 4 pom. sotto la presidenza del dott. Camillo Bozza sen. ebbe luogo il congresso annuale di questo patrio istituto di Credito. Sono rappresentate 24[illegible] azioni con 1170 voti. Il presidente commemora il defunto signor Enrico Salem che per 31 anni fu membro del consiglio di amministrazione, spiegando la massima attività. L'assemblea assorge in segno di cordoglio. Il direttore on. Alberti da lettura della relazione pro 1912. Si rileva da questa che l'anno decorso abbenchè, nei primi mesi, perdurasse ancora la guerra italo-turca, si aperse sotto favorevoli auspici e, nel primo semestre le industrie ed i commerci poterono ritrarre larghi vantaggi da numerose favorevoli contingenze; scoppiata però la guerra nei vicini Balcani e scaturitane quindi la più grave vertenza di politica internazionale da noi vissuta dal 1870 in poi, l'attività economica del paese ebbe a soffrire fortemente dalla conseguente apprensione generale di complicazioni guerresche anche fra Potenze neutrali, ed avemmo quindi sospensione ed astensione da nuove iniziative congiunte a difficoltà di credito, diffidenza, che resero durissime le condizioni del nostro mercato monetario, dal ritiro dei capitali esteri. Tali circostanze rese sollecita la direzione a provvedere piuttosto alla difesa e custodia degli interessi ad essa affidati che ad espansione del lavoro ed a nuove imprese. Tuttavia si riuscì ad ottenere rimunerativi impieghi delle disponibilità con notevole aumento dei redditi a titolo di interessi e provvigioni. L'utile della gestione fu di cor. 653.596.12, per cui detratte le depennazioni statutarie, si propone di ripartire il dividendo del 6 p. c. agli azionisti. La relazione rileva che tutte le società industriali che s'appoggiano alla Banca malgrado la pessima situazione economica generale, diedero soddisfacenti risultati; ottimi le società esercenti la navigazione a vapore, che approfittarono largamente della straordinaria costellazione dell'industria marittima, così la «Lussino» potè ripartire ai su[illegible]

azionisti un dividendo del 15%; la «Premuda» del 10%. La «Berger», Società anonima per il commercio in legnami, potè fruire del risveglio avutosi nei primi mesi dell'anno decorso in questo ramo di commercio e va sempre più consolidandosi; il «Pastificio triestino», s. a., continua sulla via del progresso nell'opera di espansione del suo lavoro e di consolidamento del suo bilancio; il «Cantiere navale triestino» ripartirà un dividendo del 5%; gli «Oleifici triestini» e quelli «Ungheresi» ebbero un'annata meno favorevole però non ne sono ancor noti i risultati finali. La relazione viene approvata e così pure il bilancio e il proposto riparto degli utili. L'azionista cav. Massimiliano Brunner propone, e l'assemblea accoglie, un voto di ringraziamento al consiglio d'amministrazione, e in particolare al direttore Alberti. Il presidente e il direttore Alberti ringraziano. Il presidente ricorda con gratitudine l'opera degli impiegati. A consigliere d'amministrazione viene eletto il sig. Enrico Paolo Salem.

Banca Federale. Nella seduta costitutiva della rappresentanza della Banca federale furono eletti: il signor Antonio dott. Cosulich a presidente e il signor Vito de Gioia a vice-presidente.

Società di pesca e piscicultura marina. Oggi, alle 11 ant., nella sala della Borsa, la S. P. P. M. terrà il suo 25.o congresso annuale.

Il biribissaio del Patronato femminile. Il pubblico vuole indiscrezioni; reclama d'esser informato; non ha pazienza di attendere. E noi che siamo qui per servirlo compiamo un piccolo tradimento verso un gentile direttore del Patronato e riproduciamo (Dio ce la mandi buona!) la conversazione avuta con lui:

— Che cosa sarà veramente questo biribissaio del quale si parla tanto?

— Sarà una rappresentazione, parte in prosa e parte in musica, in tre atti.

— E la musica?

— Ecco: la musica sarà... come un paio di eleganti stivaletti eseguiti da un calzolaio artista.

— Cioè?

— Cioè come gli stivaletti eleganti devono aver da nuovi la virtù dei vecchi per non far male, così la musica del biribissaio sembrerà agli spettatori qualche cosa di conosciuto. Sarà, però, sempre musica allegrissima e talvolta anche musica comica.

— Ed il maestro Barison?

— Il maestro Barison ha lavorato con grande amore attorno a quest'intrapresa e fu il primo a ridere assai nel sentire, quale pubblico, l'effetto di alcune sue trovate musicali. Del resto l'allegria non mancò tra gli esecutori, tanto che il direttore delle prove dovette sgolarsi spesso non poco per frenare l'ilarità.

— Potrebbe esporci il soggetto del biribissaio?

— Ecco: tre personalità triestine del passato, ricevono un invito nell'Olimpo, ad una festa letteraria. La padrona di casa, che è la dea Minerva in carne ed ossa, circondata dalle migliori sue amiche e da moltissimi amici (che forse non sarà difficile riconoscere anche a chi non abita l'Olimpo) sta servendo il tè... Per un avvenimento strano ed imprevisto, tutti i presenti decidono di partire alla volta di Trieste. A Trieste gli abitatori dell'Olimpo per necessità di mestiere (poichè decidono di dedicarsi ad un mestiere) si trovano in contatto con parecchie ben note personalità triestine e con parecchie istituzioni. Ciascuno narra la propria storia, ora parlando ora cantando e, a seconda che si tratti di uomini solitari o di esseri che amano trovarsi sovente nella stessa compagnia, assistiamo ad a soli, a duetti a terzetti. Si assiste anche ad una rappresentazione della «Luisa» e si rinnova le conoscenze della «Gorgona», non manca una recitazione di versi «sostenuta» da una ben conosciuta dicitrice e poetessa, che per l'occasione presenta cose nuove e molto onomatopeiche, non mancano artisti cani, nè mancano i cani degli artisti. Insomma parte di quanto fu detto e pensato nello scorso inverno, trova un'eco in questo «biribissaio» che avrà certamente il potere di mantenere per un paio d'ore il massimo buon umore tra il pubblico.

Ed ora che abbiamo spiattellato quel che la Direzione non voleva che fosse risaputo, pubblichiamo per compenso quel che le preme di far noto: che, cioè, entro lunedì 21 corr., devono venir ritirati alla Libreria Vram i posti prenotati. Da martedì mattina tutti i posti non ancora ritirati saranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

Lega degli insegnanti. Nell'imminenza della presentazione al Consiglio del nuovo progetto di legge sulla sorveglianza scolastica, l'on. Fiamin volle iersera esporlo ai docenti. Innanzitutto spiegò come una completa legge scolastica si avrà soltanto allorchè al presente progetto saranno aggiunti altri due, sui rapporti e sul diritto dei docenti, e sull'erezione di nuove scuole, ciò che adesso non si potè effettuare, nel dubbio che il progetto odierno ottenga o no l'approvazione. Il progetto in presentazione cerca di tenersi in una via conciliativa con i criteri del Governo: fa qualche concessione ai territoriali e lascia privilegi ai tedeschi. Come nei precedenti progetti e come vige nelle altre provincie, i rappresentanti del Governo continueranno in effetto ad essere i padroni della situazione. Non vale illudersi: il Consiglio scolastico provinciale che verrebbe istituito sarebbe presieduto dal Luogotenente, che avrebbe la facoltà di prendere deliberati d'urgenza, salvo a presentarli poi all'approvazione del Consiglio medesimo... nel quale gli elementi governativi prevarranno.

L'on. Fiamin non crede che il progetto possa apportare utile ai docenti; le cose resteranno immutate, se non peggioreranno. L'oratore, attentamente ascoltato, fu in fine salutato da caldi applausi.

Onorificenza. Il consigliere del Tribunale d'Appello dott. Francesco nob. de Piccoli Vestre fu nominato commendatore dell'ordine montenegrino di Danilo di III classe.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Guido Luzzatto, dai signori Adolfo Cimadori cor. 10, Gius. Zay cor. 10, ditta Levi e Fischer cor. 20, a favore della Guardia medica; dott. Spartaco Sandrin cor. 10, a favore della Società contro la tubercolosi; Otto Lichtensteiger cor. 20, a favore del fondo «Antonio de Volpi» della Societa delle Corse; Francesco Gatti cor. 30, cav. Ugo De Mejo cor. 20, dott. Dino Viterbo cor. 10, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. E. Camoretti, padre della signora Maria Nani, dai signori Alessandro Gottlieb e Pietro Smolensky cor. 10, dal sig. Riccardo Largaioli cor. 10, a favore del Circolo trentino di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Albert George Greenham, dalla madre, fratello e sorella cor. 200, a favore del Presepio per un letto che porti il nome dell'estinto; dal sig. Andrew Lloyd cor. 40, dalla desolata madre Teresa ved. Greenham cor. 20, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dal sig. Frank Lloyd cor. 50, dal sig. George Baker cor. 20, a favore della Chiesa anglicana.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Meller, dal prof. Giulio Morpurgo e consorte, cor. 10 a favore dell'«Igea» e cor. 10 a favore della Guardia medica; dal sig. Oscar Fried cor. 10, a favore del Dispensario antitubercolare; Zoe e Ignazio Schwarz cor. 20, a favore della Società «Igea»; dagli impiegati della ditta Gius. Meller cor. 30, a favore dell'Asilo infantile «Tedeschi» dalla ditta Koch cor. 20, dal prof. Giulio Morpurgo e consorte cor. 20, a favore dell'Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria del cap. Vito Kamenarovich, dalla sig.ra Angelica ved. Radimiri cor. 20, dai signori Marco e Carolina Dabcevich cor. 20, a favore del Pio fondo di marina (Sezione dalmata).

Per onorare la memoria del dott. Moritz Hirschfeld, dai signori Federico Schnabl e consorte cor. 20, a favore della Guardia medica e Poliambulanza; dai signori Ottilia e Giuseppe Schüssler, figlia e genero dell'estinto, cor. 200, a favore del Presepio per un letto che porti il nome dell'estinto, cor. 100 a favore dell'Ospedale israelitico, cor. 50 a favore del Gremio dei sensali di Borsa e cor. 50 a favore dell'Ospizio di Valle Oltra.

— Alla Associazione italiana di beneficenza pervennero dal barone Rosario Currò lire 50, a favore del fondo Margherita di Savoia per onorare la memoria del signor Corrado Tavella.

— All'Infermeria Treves pervennero: dal signor S. D. Modiano cor. 15, da un anonimo cor. 10.

— Alla Società «Igea» pervennero: da un anonimo a mezzo del dott. Antonio Ruzzier cor. 20, nella ricorrenza d'un triste anniversario; Emilia Jasbitz cor. 2; Antonio Bressanutti cor. 2, per prestazioni avute.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della sventurata madre dell'ucciso Leonardo Cassano: sorelle C. cor. 10; raccolte alle Assicurazioni Generali (secondo contributo) cor. 45; A. W. cor. 3; M. A. cor. 10; raccolte tra impiegati della Banca Union ed altri signori lire 60; da A. e G. cor. 2 e da Ginetto cor. 3, nel trigesimo della morte della compianta signora Flora Treves;; dal corpo degli infermieri e delle infermiere dell'Infermeria Treves (in morte della collega Antonia Rugliancich, decessa al lazzaretto di S. Bartolomeo) cor. 17.

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle Biblioteche popolari comunali fu nella passata settimana di volumi: 2019 in quella di via Gius. Parini; 343 in quella di via Paolo Veronese; 504 in quella di via Madonna del mare; 101 in quella di via Aldo Manuzio. I lettori inscritti erano: 9596 nella prima; 2543 nella seconda; 2041 nella terza; 300 nell'ultima.

Riduzione delle tariffe della «Tat». La Società tassametri automobili triestini ha adottato un provvedimento che fa onore al suo spirito d'iniziativa ed ai suoi sensi di modernità: anzichè trarre dal favore onde fu accolto il nuovo mezzo di locomozione a portata di tutti, la conseguenza di sfruttare il pubblico che se ne vale e ne ha fatta l'abitudine, ha invece deliberato di rendere al pubblico sempre più facile di mostrarle il suo favore col ribassare notevolmente le sue tariffe. Di solito è appunto il contrario che accade: appena una cosa va, si ritiene giunto il momento di renderla più cara per ricavarne di più, e si perde di vista il profitto che se ne trarrebbe spesso più sicuramente estendendone l'uso.

Con la tariffa finora in vigore presso la «Tat» la tassa iniziale di cor. 1 valeva per un percorso di 333 metri, dopo i quali si pagavano cent. 25 per ogni ulteriore tratto di 300 metri. Con la tariffa nuova il percorso per cui vale la tassa iniziale di 1 corone è portato a 900 metri, e si pagheranno poi cent. 30, ma per ogni ulteriore tratto di 450 metri.

L'introduzione della nuova tariffa ha reso necessario il cambiamento di tutti i tassametri, cambiamento che è già stato eseguito in tutte le vetture, sicchè la nuova tariffa è già di fatto in vigore. Non occorre ripetere al pubblico che il tassametro segna l'importo completo che si deve pagare a corsa finita, comprese tutte le eventuali tasse accessorie (bagagli, fermate, ritorni a vuoto per distanze superiori ai 3 chilometri dal perimetro della città).

Poichè l'uso dell'automobile va diventando veramente un bisogno per numerosissimi professionisti e la sua generalizzazione si compie per molteplici esigenze della vita di una grande città moderna, la riduzione delle tariffe sarà accolta dal pubblico con simpatia: è da augurarsi che ne ricavi vantaggio anche la «Tat», così da trovarsi indotta prima o poi.... ad ulteriori ribassi.

Matrimoni. La signorina Elvira Goos col signor Ruggero Goos.

Camera del lavoro. Domani lunedì alle 8, nella sala Tersicore (via Chiozza 5) si terrà un'adunanza indetta dalla Camera del lavoro per i suoi affiliati, ove sarà esposta la relazione della Commissione esecutiva in merito ai memoriali presentati alla Giunta municipale dalle varie categorie di addetti ai servizi comunali.

A proposito di un brano della relazione del congresso dei barbieri pubblicata ieri, il sig. Alessandro Janchi ci prega di rettificare ch'egli non fu rumoreggiato e obbligato a tacere, ma che venne lasciato parlare e, anzi - dice lui - la chiusa del suo discorso fu generalmente approvata.

Il concerto della «Mutua». Domani a sera, l'orchestra dei Filarmonici, diretta dal m.o Augusto Jancovich, ed il coro della Società Corale Teatrale, diretto dal m.o Romeo Bartoli, daranno, alle ore 8.15, al Politeama Rossetti, l'annunziato concerto a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati. Diamo il programma di questo concerto, che presenta una eccezionale varietà di composizioni orchestrali e corali:

1. *Verdi* - Sinfonia dell'opera «Luisa Miller» - Orchestra della Società dei filarmonici.
2. a) *Pierluigi da Palestrina* - Canzonetta a 4 voci, b) *F. Anerio* - Canzonetta a 4 voci, c) *O. Vecchi* - Aria a 4 voci. Coro della Società corale teatrale.
3. *Massenet* - Scene pittoresche - Suite per orchestra - 1) Marche 2) Air de ballet 3) Angelus 4) Fête boheme. Orchestra della Società dei filarmonici.
4. a) *C. Monteverdi* - Madrigale a 5 voci. b) *N. Pifaro* - Frottola a 4 voci. c) *C. Monteverdi* - Madrigale a 5 voci. Coro della Società corale teatrale.
5. *Elgar* - Serenata per orchestra d'archi. Orchestra della Società dei filarmonici.
6. a) *O. Vecchi* - Villanella a 3 voci. b) *A. Scandello* - Canzone alla napolitana a 4 voci. c) *B. Donato* - Canzone alla napolitana a 4 voci. Coro della Società corale teatrale.
7. *Sibelius* - «Finlandia» - Poema sinfonico. Orchestra della Società dei filarmonici.

— In occasione del concerto largirono al fondo vedove e orfani dell'Associazione mutua, il dott. M. Rusca cor. 20, il dott. Oscar Oblath cor. 10, il dott. Guido Monn cor. 20, il dott. Attilio Cofler cor. 10.

Esami di lavorante. Nei giorni 20 e 21 maggio, per cura del Consorzio fra maestri calzolai si terrà la terza sessione di esami di lavorante, alla quale potranno essere ammessi coloro che hanno compiuto il regolare tirocinio. Le domande di ammissione si ricevono nella cancelleria consorziale, via Boschetto N. 1, I, a tutto il 14 maggio a. c., e debbono essere corredate dei seguenti allegati: la prova del compiuto tirocinio, certificato o contratto di tirocinio, l'eventuale attestato di frequentazione di una scuola di perfezionamento e gli attestati di lavoro ove l'aspirante fosse già occupato quale assistente. Ulteriori informazioni alla suddetta cancelleria, dalle 7 alle 9 pom.

Conservatorio Musicale. Sabato 26 corr., a ore 8 pom., nella sala Fenice (via San Francesco d'Assisi 5), si terrà la quinta produzione d'alunni del Conservatorio, alla quale parteciperanno gli allievi della sezione superiore del corso di drammatica (docente prof. Giacinta Rigo-Gallina). Si reciterà: «Uscita dal ritiro», di L. Muratori, e la commedia in tre atti «La reginetta di Saba», del Moschino. Lunedì 28 corr., a ore 8.30 pom., si terrà nella propria sala accademica (via S. Francesco d'Assisi N. 4) la sesta produzione, alla quale prenderanno parte alunni delle diverse scuole di pianoforte, violino, violoncello, clarinetto, canto e musica da camera. Mercoledì 30 corr., a ore 8 pom., nella sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi N. 5), si darà la settima produzione, riservata agli alunni del corso inferiore della sezione drammatica, i quali reciteranno: «La piccola attrice», commedia in due atti di I. T. D'Aste, un monologo e la commediola: «Un'ora alla villa della regina».

Nella seconda metà di maggio si faranno i primi saggi finali.

Ballo di beneficenza. L'esito finanziario del ballo allestito a beneficio del fondo di soccorso per allievi poveri della civica scuola tecnica all'Acquedotto fu oltremodo lusinghiero, superando l'utile netto della festa le 500 corone. Contribuirono a questo bel risultato le ditte L. Smolars e Nipote, Ruggier e Gregoris e Zennaro e Gentilli, sia con rilevanti facilitazioni sulle spese di stampe e dei carnet, che con l'aver messo gentilmente a disposizione e coltrinaggi e vasi di vetro.

Sala Belvedere. Oggi, dalle 4 alle 12 pom., nella sala Belvedere (a pie' del Castello), un Comitato d'artisti testè costituito darà una festa a scopo di beneficenza. Il programma variato comprende: dalle 4 alle 6, ballo; dalle 6 alle 8, spettacolo drammatico; dalle 8 alle 9, varietà e lotteria; dalle 9 alle 12, ballo.

Associazione fra ex allievi. L'orchestra dell'A. E. A. è convocata per oggi alle 11 ant., e la Sezione mandolinistica alle 3 pom.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo drammatico «Tergestino» farà oggi una gita ala volta di S. Antonio in Selva, per poi dirigersi alla volta del castello di Moccò. Ritrovo allo 2.30 pom. nella sede sociale.

★ Il Club «Cortesia» darà oggi dalle 5 alle 10 un festino di danza nella sala Olimpia, via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo «Excelsior» terrà oggi dalle 4 alle 9 pom. un festino di danza nella sala «Ferdinandeo» al Cacciatore.

★ Il Club famigliare «Vittoria» terrà oggi dalle 5 ale 9.30 pom. un festino di danza nella sala della trattoria «Ai soci» a S. Giovanni.

★ Il Circolo «Rosa» terrà oggi dalle 4 alle 9 pom. una riunione di danza nella sala Tersicore, Chiozza 7.

★ Il Circolo familiare «Diana» darà oggi un festino di danza, dalle 4 alle 10 pom., nel salone Nichetto a Montebello.

★ Il Circolo «Trionfo» terrà oggi un festino di danza dalle 5 alle 10, nella sala Carducci (via Carducci 20).

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 12 al 19 corr. furono denunciati 11 casi di morbillo, 6 di scarlattina, 5 di difterite e croup, 5 di pertosse, 3 di vaiolo, 1 di varicella, 1 di febbre tifoidea. Morì 1 di scarlattina.

Gite per mare. Oggi, oltre a quelle annunciate, si faranno gite per Muggia coi piroscafi municipali muggesani; partenze da Trieste alle 2.30, 3 e 3.50 pom.; ritorno da Muggia alle 3.15, 6.30 e 7.15 pom.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di luglio a biglietto celeste e precisamente dal N. 72200 al N. 73600.

Una rapina a Muggia

L'arresto dei due aggressori

Domenica 6 corr., il calderaio Giuseppe Bensich, di 30 anni, occupato al cantiere San Rocco, dopo aver passato il pomeriggio fra la trattoria della «Cooperativa» ed il cinematografo, si diresse verso casa, al N. 434 di Muggia vecchia. Erano le 7.45 e c'era ancora discreto movimento di gente sulla via, per quanto questa fosse fuori mano. Nulla perciò faceva supporre al Bensich quanto stava per accadergli. Era egli appena giunto dinanzi alla casa in costruzione del sig. Busatto, capomastro al cantiere San Marco, quando si vide afferrato alle spalle e alla gola da due individui, gettato su di un mucchio di letame, derubato del portamonete contenente cor. 9.30 e colpito con pugni. I due grassatori fuggirono; ed il Bensich, quando si fu rimesso dallo stordimento, si levò e, imprecando, raggiunse l'osteria Petris, distante 200 metri, ove si lavò e raccontò l'accaduto.

Giunto il fatto all'orecchio del dirigente quel commissariato di p. s. sig. Mrak, furono testo avviate indagini. Il Bensich, invitato al commissariato, ripetè il racconto fatto nell'osteria Petris; ma poco verosimile questo appariva, dato il luogo e l'ora del fatto, dato pure che il Bensich non s'era curato di sporgere denuncia e data la circostanza che i due aggressori, rubandogli il portamonete, gli avevano, invece, lasciato l'orologio e la catena d'argento. Si sospettava già che il Bensich avesse simulato, quando, invece, continuate le indagini, si rintracciarono un bracciante ed una ragazza che avevano assistito da lontano allo svolgersi della rapina. Avuti da essi i connotati dei due aggressori, questi vennero scovati e arrestati. Erano Michele Silvani, di 26 anni, e Nazario Lenardon, di 23 anni, agricoltori, abitanti nella località «Cerei». Entrambi si mantennero negativi; ma più tardi il Silvani confessò, dicendo che il colpo era stato architettato dal Lenardon, il quale conosceva il Bensich e riteneva fosse in possesso di maggior quantità di denaro. Nonostante la confessione del compagno, il Lenardon persiste nelle sue affermazioni di innocenza.

Nel pomeriggio di ieri, col piroscafo delle 1.30 pom., il Silvani ed il Lenardon vennero scortati a Trieste e imbarcati su un piroscafo per Capodistria, ove furono rinchiusi in quelle carceri, a disposizione del giudice istruttore dott. Cociancig.

COMUNICATI*)

Ringrazio sentitamente l'esimio medico sig. **Dott. Pietro Veneziani** alle cui sapienti assidue ed affettuose cure devo la mia esistenza che era minata da una terribile malattia bronchiale, e gli serberò eterna riconoscenza.

Luigia ved. Bozzer

Mi sento in dovere di porgere infinite grazie ed esternare la mia riconoscenza al chiarissimo medico signor **dott. Eugenio Delles**, per aver salvata mia moglie in un difficoltosissimo parto e per la mirabile assiduità di cure e benevolenza dimostrataci durante cinque lunghi giorni.

Un grazie di cuore alla levatrice sig.ra **Teresina Cramer**, per la sua valida cooperazione ed amorevole assistenza.

ENRICO de MAURIZIO.

Ringraziamo infinitamente il chiarissimo ginecologo-ostetrico **dott. Giuseppe Sussa**, che con le sue sapienti ed amorevoli cure nel pericoloso parto salvò puerpera e nascituro.

In grazia alla sua indiscutibile abilità ambidue godono ora perfetta salute.

Esprimiamo pure la nostra riconoscenza alla levatrice signora Giuseppina Siega, che prestò l'opera sua di assistenza.

Valentino Colobig e famiglia.

In seguito a denuncia avanzata dal controllore industriale E. Dreos in confronto alla mia persona per offese ingiustamente recategli, io sottoscritta manifesto il mio rincrescimento, chiedendo al suddetto umilmente scusa.

MARIA ZOTTIG.

La sottofirmata ditta porta a pubblica notizia che gli avvisi di vendita con ribassi del 50-80% nel negozio di manifatture in Via Nuova N. 30 pubblicati ripetutamente su vari giornali **non si riferiscono all'attiguo negozio Tyrichter & Cuccagna**, esistente allo stesso N. di Via Nuova, **ma bensì a quello della sottofirmata.**

M. CILLO
Via Nuova 30.

Park-Hôtel Villaco

L'albergo più moderno esistente nell'Austria-Ungheria. 220 stanze con conduttura d'acqua calda e fredda, riscaldamento a vapore in tutta la casa. Autogarage. La migliore stazione per pernottare durante il viaggio da e per Merano e Venezia. Grande atrio ecc.

W. Nowak.

STOLLWERCK
Caramelle al latte
nutrienti - saporite
5 pezzi centesimi 10
originali soltanto con il nome
STOLLWERCK
su ogni singolo dolce!

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

NUOVO
Ambulatorio Dentistico
Via Rossini 12 (angolo Via delle Poste)

Denti artificiali a 4 Cor.
OTTURAZIONI a 2 Cor.
Estrazioni senza dolore a 2 Cor.
Garanzia per tutti i lavori.
Orario: 9-1 3-6 pom.

Giovane capitano in riposo
con cauzione,
cerca affitto (appalto)
oppure amministrazione di un possedimento.
Offerte „Ufficiale" al „Piccolo".

IMPIEGATO
cerca per il 3 maggio
Stanza ammobiliata
presso distinta famiglia italiana o tedesca, con o senza pensione, possibilmente nel centro della città. Offerte entro il 25 corrente sub:
„L. 1246" all'Ufficio annunzi Kienreich, Graz.

Capitale e fondo di riserva: Cor. 27.000.000.— Telefoni: 26-90, 19-35
BANCA CENTRALE DELLE CASSE DI RISPARMIO BOEME
Via Ponterosso 5 — FILIALE IN TRIESTE — Via Nuova 15
essa si occupa di
Transazioni Bancarie d'ogni genere, sconta rimesse, divise, compra-vende carte-valori, lotti, valute.
Capitalizza attualmente **Versamenti** su libretti di risparmio, assegni di cassa ed in conto corrente
dal **4 1/2%** fino al **5 1/4%**
secondo l'accordo; l'imposta rendita resta sempre a carico della banca.
Vadii, Cauzioni, Finanziazioni, Credito finanziario, Credito di rimborso

Hôtel Florian, Graz per la buona borghesia, con 84 stanze ammobiliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier

Per Negozio Caffè e Tè
CERCASI
VENDITORE
pratico, di bei modi, che conosca tedesco. Offerte con indicazione posti finora occupati, copie attestati e referenze, Casella postale 462 Trieste.

STANSTAD (Svizzera)
Lago dei quattro Cantoni
Hôtel **WINKELRIED** Pensione
Rinomato hôtel famigliare in bellissima posizione sul lago. Confort moderno. Prezzi modici. Prospetti

Stabilimento Bagni di sole
Rikli a Veldes 250, Carniola. Bellissima posizione alpina s. lago, cura d'aria e dietetiche, cure idroterapiche. Stagione magg.-ottob. Ottimi risultati.

4 settimane di cura a Carlsbad
stanza, pensione o tassa di cura soltanto: **Cor. 200.—**
Hôtel Pension WIENER HOF
Chiedete rospetti. Aperto tutto l'anno.

BAD RADEIN (STIRIA)
SULLA LINEA FERROVIARIA
Spielfeld-Luttenberg.
Raccomandato contro le malattie delle vie urinarie, le malattie inerenti il ricambio, le malattie della digestione, catarri. Cura interna con la „Sorgente medicinale di Radein". Sorgenti radioattive per bagni, bagni naturali di acido carbonico, bagni a vapore, sudari, massaggi ecc. ecc.
Stagione: 1. giugno - 15 settembre.

Sachsenburg.
Villeggiatura 522 metri sul livello del mare, fermata dei treni, posta e ufficio telegrafico in paese, medico e farmacia; in prossimità bosco di pini, acqua sorgiva, belle abitazioni, buone trattorie, prezzi miti. Mezz'ora distante il bagno minerale di Obergottsfeld. Vetture a buon prezzo per tutte le direzioni (Lago di Millstadt, Malnitz). Prospetti particolareggiati e informazioni dalla Società d'abbellimento (Verschönerungsverein).
SACHSENBURG (CARINZIA).

La più bella villeggiatura e bagno di lago nelle Alpi carinziane sulla nuova ferrovia dei Tauri è il rinomato
Hôtel di cura Pension Annenheim
sul lago di Ossiach presso Villaco
(ritrovo dei forestieri nella Carinzia)
120 stanze, 200 letti.
Posizione magnifica, in mezzo a boschi e monti, riparata dai venti e senza polvere. Medico, posta, telegrafo e telefono in casa. Grande stabilimento balneare con vasche interne e per nuoto. Temperatura del lago 20 gradi R., tettoia per canotti, autoscafo, caccia, pesca, tennis, camera oscura, piazzali per giuochi. Nuovo garage per 6 automobili. Concerti al dopopranzo e riunioni.
Stazione del treno celere:
Annenheim (Ferrovia dello Stato)
Villaco (Ferrovia Meridionale).
Tutti gli esercizi in propria amministrazione. Chiedere l'invio del prospetto illustrato.
Proprietario: A. Ronacher.

10 Cartoline
postali con la PROPRIA FOTOGRAFIA
per sole Cor. 2.—
Fotografia Daguerre, Corso 39

CAPO UFFICIO
CON LUNGA PRATICA
e **perfetta** conoscenza delle lingue **italiana, tedesca, francese** ed eventualmente **inglese**, dattilografia
CERCASI
per eventuale pronta entrata, posto duraturo.
Offerte sub „Quattro lingue" al Piccolo

Nuovo Buffet „Sambrinus"
VIA NUOVA 24
Birra Dreher I.a qualità
Vini squisiti - Salumi di Praga e Graz - Cucina per colazioni e cene.
Appartamenti separati per Società.
GIOVANNI ROHREGGER
ex portiere al «Palace-Hôtel»

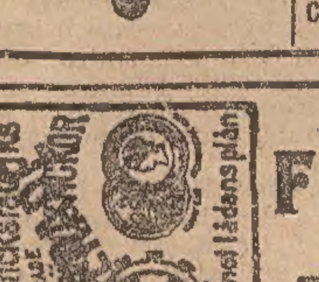
Importante fabbrica di grammofoni e dischi
CERCA
BRAVO RAPPRESENTANTE
pratico dell'esportazione
bene conosciuto presso le ditte di Trieste che si occupano dell'esportazione nel Levante. Offerte indicando referenze indirizzare sub:
„Weltmarke 10762" all'Ufficio annunzi M. Dukes Nachf. A. G. Vienna.

Da oltre venticinque anni le più spiccate Celebrità Mediche del Mondo prescrivono per la guarigione radicale e durevole dell'
ASMA
BRONCHIALE O NERVOSO-CATARRO BRONCHIALE-ENFISEMA-BRONCHITE CRONICA con tosse ostinata, ecc il celebre
LIQUORE ARNALDI
(Premiato con 9 Grandi Premi 45 Medaglie d'Oro)
BALSAMICO-SOLVENTE-ESPETTORANTE
ottenendo sempre brillanti risultati anche in casi ritenuti inguaribili. Interessante opuscolo dimostrativo e raccolta di certificati si spedisce gratis dallo
STAB. CARLO ARNALDI di A. REPETTO
VIALE ABRUZZI 57-MILANO
Il Liquore Arnaldi si trova in tutte le farmacie
Diffidare delle dannose imitazioni!

Orfana cattolica,
indipendente, figura alta, slanciata, bionda, capitale 100.000, **MARITEREBBESI al più presto.** Concorrenti seri che non hanno impedimenti contro il matrimonio, scrivano sub „FIDES" Berlino 18.

T.A.T.

Tassametri Automobili Triestini
Via Tiziano Vecellio 3 - Telefono 2-50
GARAGE APERTO GIORNO E NOTTE.
Abbonamenti mensili a prezzi modici.
Assumesi qualsiasi servizio in occasione della
Cresima, Nozze, Battesimi ecc.
Gite per qualsiasi destinazione
a prezzi da convenirsi.
La tariffa, secondo i nuovi tassametri recentemente introdotti, è sensibilmente ridotta.


PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE-ARTISTICA
Romeo Lapagna, Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
FUSIONI DI BRONZI RESISTENTI A FORTI COMPRESSIONI, PER CUSCINETTI E PER ALTRE PARTI DI MACCHINE

I MIGLIORI
FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli con la MARCA
RUOTA
TROVANSI OVUNQUE.
RAPPRESENTANTI A TRIESTE
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872

Parlando con la povera madre dell'ucciso di San Giacomo

Ieri si presentò ai nostri uffici una vecchietta cadente, tutta in lutto. Era la madre dell'ucciso di San Giacomo, del povero Leonardo Cassano, ucciso lunedì sera con una coltellata al cuore.

Scoppiando in lagrime, la povera vecchietta ci pregò di renderci interpreti della sua gratitudine presso la cittadinanza, che così vivamente stigmatizzò l'assassinio del povero figlio suo.

— Era tutta la mia gioia - ci disse la disgraziata - era tutto il mio sostegno. Quando mi telegrafarono martedì mattina che il mio Leonardo era stato gravemente ferito, mi parve di morire. Buoni e generosi mi aiutarono a mettere assieme i denari del viaggio e corsi a Trieste per vederlo un'ultima volta. Speravo di trovarlo ancora vivo.... Ah! che strazio! Quel viaggio che non finiva mai e, poi, all'arrivo qui saperlo morto, morto... Così giovane, «signurì», così buono...

Ed il pianto la obbligò a interrompersi.

— M'hanno detto che i giornali si sono occupati del fatto che hanno avuto parole commoventi per la terribile fine fatta dal mio povero Leonardo, ed io vi ringrazio. E ringrazio pure tutti quelli che sono andati ai funerali e tutti quelli che si son ricordati di me povera vecchia...

La Cassano rimarrà qui solo alcuni giorni. Abita presso la figlia, in androna San Silvestro N. 2.

Suicidio. Anna Kneiler, una ragazza di 24 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 32, ieri mattina, causa dispiaceri di cuore, bevve una forte quantità di acido fenico. Tosto che i famigliari se ne accorsero, dalla vicina farmacia Picciola telefonarono alla Guardia medica. Il medico, recatosi sul luogo, constatato che il caso era grave, dispose subito per il sollecito trasporto della disgraziata all'Ospedale. Ogni cura riuscì, però, vana: l'infelice, dopo tre ore di atroci sofferenze, cessava di vivere.

Un altro suicidio. Iersera alle 9.30 una donna addetta alla cucina dell'«Hôtel de la Ville», non vedendo scendere la cuoca Maria Rabigani, di 35 anni, che poco prima era salita nella sua stanza, si recò per chiamarla. Aperta la porta sentì un forte odore di acido fenico. Impressionata, aperse la luce elettrica. Uno spettacolo doloroso le si presentò dinanzi. La Maria era stesa a terra e rantolava. La donna corse ad informare il direttore dell'albergo e questi telefonò alla Guardia medica. Il medico tosto intervenuto constatò che la cuoca s'era avvelenata con l'acido fenico non diluito. Tentò il lavacro dello stomaco, ma non passando per l'esofago la sonda, le fece delle iniezioni e, messa sul carro-ambulanza, la inviò all'Ospedale. Durante il tragitto l'infelice spirò.

Venne poi trasportata a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo nella camera mortuaria di S. Giusto.

Causa del suicidio: dispiaceri famigliari.

Ah! quella cara signora Adele! - Scenetta in tre personaggi e quattro scenettine. Scena prima. - In casa della signora Elena L., una donnetta sulla quarantina, ma ben conservata e alquanto piacente.

— Signora, signora: lei la me scondi qualcosa. Xe vero che come sua inquilina no go dirito de entrar ne le sue fazende, ma son sicura che, confidandose con mi, la se sentiria meo, più solevada.

— Secreti mi? Ma no, siora Adele, la se sbaglia, no go gnente, proprio gnente.

— Ma!

— Proprio strana la sua insistenza nel voler che gabio qualche dolor: xe za de tre giorni che la me vol far dir quel che no so gnanca mi....

— Siora Elena, siora Elena! Questa sua mancanza de fiducia la me fa tanto mal... No la ga gnente e.... ogni tanto la se passa le man sula fronte, come per scazzar un pensier doloroso! No la ga gnente e no la fa che sospirar!...

— Mi, mi sospiro?

— Lei, lei! Tante volte la sento fin in camara mia.

— Sarà come che la dixi lei, ma mi, ghe lo giuro, no me ne son mai inacorta. Ma qual motivo la vol che gabia per adolorarme?... Mio marì el me adora...

— Sì, sì, questo xe vero: almeno all'apparenza, el ghe xe assai afezionà.

— Almeno all'aparenza? no capisso.....

— Tuti i omini, xe omini, signora mia! Anca el mio defonto el me dimostrava de adorarme e, inveze, el ghe ne gaveva una per canton....

— Ma mio marì, el mio Emilio.....

— Tuti comedianti, signora mia.

— Ma insoma, siora Adele, con sto suo discorso dove la vol arivar? Le sue parole le me meti in mile pensieri...

— No la se agiti, andemo! Mi go parlado in general, senza maligna intenzion... Forsi che el suo Emilio el ghe sarà fedel.

— Forsi? No, siora Adele, no! In questo momento la xe lei che la me nascondi la verità: la me dighi cossa la sa de mio marì?

— Gnente, ghe giuro. Gnente.

— Dio mio che spin, che spin che la me ga messo nel cuor.

— La se calmi, per carità, la se calmi.

— No, siora Adele, adesso no posso più calmarme. Lei la devi dirme tuto quel che la sa. Tuto, tuto....

— Gnente no so... me dà sospeto el fato che tute le sere, o quasi, el vien a casa tanto tardi, eco...

— El dixi ch'el sta in cafè con i amici...

— La solità scusa! Anca el mio povero defunto el gaveva tanti amici e.... quasi tuti con la camisa piena de merleti....

— Che el mio Emilio?....

— Ma pol darse benissimo che me sbaglio, ah! No son miga stroliga, mi!

— No, siora Adele, no! In sto momento lei no la xe sincera! La me devi dir tuto, la capisci? Senza nissun ritegno....

— Eben, sì, siora Elena! Stando a quanto i me ga contado, su marì ga una morosa....

— Dio mio!

— E xe in casa sua ch'el passa le sue orete de sera....

— Dove la sta? Chi la xe?

— Se lo gavessi savudo, signora mia, saria andada mi, de quela svergognada, e gavessi fato in modo de troncar la disonesta relazion.... no so altro che la sta in via del Ponterosso....

— Ponterosso? Ponterosso?

— Ma la se calmi, via! A sti colpi, purtropo, bisogna esser sempre preparai.... El mio defunto....

— La prego de lassarlo in pase el suo defunto.... Una morosa! Una morosa, in via del Ponterosso!...

E la povera signora Elena, lasciatasi cadere su di una sedia, scoppiò in dirotto pianto. La buona signora Adele la confortò come potè ed in fine le diede anche un consiglio.

— La sa cossa che faria mi? Andaria in via del Ponterosso e aspetassi sina che lo vedo a entrar in quela casa, o vignir fora....

— E cussì farò mi.

— Ma calma, ghe racomando!

— Calma? la me vedi; Sarò calma; ma se lo trovo.... Dio mio cossa che fazzo!

Scena seconda. - I coniugi sono a tavola per la cena.

— Elena.

— Cossa te vol?

— Uh! Come che te me rispondi! «Cossa te vol?» Te me par un can rabioso. Cossa te ga? Te ga i nervi? Ti se imusonida?

— Mi, gnanca per scherzo! Son alegra anzi! Tanto, tanto alegra...

— Sarà alegria ultima moda, perbacco! Ma, a proposito, adesso che te guardo meio. Te ga i oci rossi....

— Xe, perchè go ridudo fina ale lagrime, tanto ridudo....

— Ah? Alora, go tanto piazer....

— Te va fora anca stasera?

— Certo. Go de darghe una rivincita a un amico....

— Una rivincita? Ah, alora bisogna che no te manchi. E te vegnarà a casa?

— Come al solito: ala una, forsi...

— Più tardi, forsi ale due....

— Ma che....

— Se l'amico te tratien.....

— Speremo de no. Ciao, Elena....

— Adio, tesoro....

Uscito il.... tesoro, la signora Elena si accinse a seguirlo, ma la buona subinquilina la trattenne:

— No, signora! Tatica sbagliada la sua! Adesso ch'el la ga vista cussì stralunada, el sospetarà qualcossa e el se voltarà indrio a ogni passo.

— La ga ragion. Ma alora?

— Ale diexe, diexe e meza, la vadi in via del Ponterosso e la speti....

— Ah, magari fina al'alba. E grazie, siora Adele, grazie per averme averti i oci....

— Fra done.... Se no se intendemo noi, povare....

Scena terza. - L'orologio dell'edificio della Borsa suona la mezzanotte. La povera signora Elena è già da un'ora che passeggia su e giù per la via del Ponterosso. E' ricoperta di un ampio mantello ed ha la faccia nascosta da un fittissimo velo.

— E no 'l vien, no 'l vien ancora.... O el xe za passado?... El podaria esser za dentro de quela assassina.... Ma el dovarà pur vignir fora.... El vegnarà....

Ad un certo punto, la signora, che si trovava all'angolo della via Nuova, vide passarsi dinanzi un vecchio e intimo amico di suo marito; e, colta da un'idea, lo fermò....

— La scusi.....

— Prego, la dighi pur.

— No la savaria lei dove che podaria trovar el suo amico Emilio V....

— A casa, cara, a casa.

— A casa? No la me dixi la verità o pur la intendi a casa dela sua amante?

— Amante, Emilio? Cara lei, no la dighi de ste robe. Semo stai al Moncenisio fina vinti minuti fa e lo go compagnà fin sul porton de casa sua... Ma, la scusi, chi la xe lei? Se podaria saver?...

— Grazie, grazie tante....

E la signora Elena, col cuore sollevato, piantò l'amico del suo Emilio e rincasò più che in fretta.....

Scena quarta e (per ora) ultima. - Rincasata, la signora Elena entra di corsa nella camera da letto e la trova immersa nelle tenebre. Accende un fiammifero e constata con una terribile stretta al cuore che il letto è ancora intatto. Dunque l'amico l'ha ingannata? o, rincasato, il suo Emilio si è recato a cercarla? La signora Adele certo avrebbe potuto informarla su quest'ultimo particolare. Esce nel corridoio e picchia alla porta dell'inquilina.

— Siora Adele, son mi... Siora Adele!... Che sono duro che la ga!... Siora Adele, la me verzi un momento.... Siora Adeleee...

— Chi xe?

— Mi! mi! La prego, un momento solo.

— La dighi pur...

— Santo Dio, no posso zigar a ste ore...

— Un momento, un momento solo... che me vesto... che me meto qualcossa...

— Presto, la prego...

Un momento dopo, la porta della stanza si apre e la signora Elena può finalmente entrare.

— El xe vignudo a casa?

— Chi?

— Santo Dio, la me domanda chi? Mio marì.

— Mi no lo go visto. Ma parchè no la lo ga spetà in via del Ponterosso?

— Parchè un suo amico...

La signora Elena non termina la frase: si leva, raggiunge il letto, si china e quindi leva un paio di stivali:

— Stivai de omo!...

— La prego de no entrar ne le mie fazende...

— Un omo?... Un... Ma questi stivai...

— Oh! ben! La sa, la vadi fora, la vadi...

— Ah! no! Perdio!

E slanciatasi nuovamente verso il letto, la signora Elena, s'abbassa, spinge lo sguardo sotto il medesimo, si rialza e, allontanata da sè con un poderoso spintone l'inquilina che vorrebbe trattenerla, s'avvicina all'armadione, lo apre... e vi trova dentro suo marito...

Alla mattina seguente, la buona signora Adele dovette sgombrare; e, prima di andar a cercarsi un nuovo alloggio, dovette ricorrere alla Guardia medica.

Ottone... per oro. Tempo fa la guardia di finanza Domenico Sanudin, trovandosi di servizio a Pola, fu avvicinata da un giovanotto all'apparenza marittimo, il quale, offrendole in vendita due anelli che... sembravano d'oro, le disse:

— Senta! Sono disoccupato da tanto tempo e sono privo di mezzi di sussistenza. Male azioni non ne ho mai fatte e tanto meno voglio farle ora. Mi trovo nella massima indigenza e lei mi potrebbe aiutare.

— In che modo?

— Ho questi due anelli. Pochi giorni fa li ho comperati per 20 corone: non pretendo un soldo di più. Per venti corone li cedo anche a lei.

Il Sanudin guardò un po' gli anelli offertigli e terminò con l'esibire all'offerente 16 corone. Il contratto fu presto fatto; e, consegnatigli gli anelli e intascate le 16 corone, lo sconosciuto s'allontanò. Senonchè più tardi il Sanudin ebbe a constatare che gli anelli erano di puro ottone; e, desideroso di vendicarsi del giovanotto che gli aveva giocato il brutto tiro, fece il possibile per rintracciarlo. Ma, inutilmente. Il tempo passò e con esso anche la speranza di rientrare in possesso del denaro del quale evidentemente era stato truffato.

Accadde, però, che il Sanudin fu trasferito a Trieste, e l'altro ieri, trovandosi di servizio al molo S. Carlo, egli si vide passare dinanzi un giovanotto le cui sembianze non gli riuscivano nuove. Lo seguì e lo vide salire a bordo del piroscafo «Adria», avvicinarsi ai marittimi che vi si trovavano imbarcati e offrire loro in vendita due anelli. Certa di non ingannarsi, la guardia di finanza ritornò sui suoi passi per cercare una guardia di p. s.; ma il giovanotto, che aveva notate le sue mosse e aveva subodorato il vento, lasciò in fretta il piroscafo e prese il largo.

Il Sanudin dubitava ormai di non riuscire più a mettere le mani sul suo truffatore, quando invece più tardi lo incontrò presso l'osteria «Alla sardella», in via dei Capitelli, e lo fece arrestare. Condotto al commissariato di via della Muda vecchia, il giovane fu riconosciuto per Nicolò Gauss, di 23 anni, marittimo, da Dobrigna, attualmente disoccupato e senza stabile dimora. Perquisito, fu trovato in possesso di due anelli di ottone; interrogato in merito a quelli venduti al Sanudin, negò di aver saputo che essi erano falsi. Fu passato in via Tigor.

Vino affidato in buone mani. Il piroscafo «Vilam» della «Dalmatia», ancoratosi l'altro ieri al molo della Sanità, aveva a bordo fra altre merci anche alcune botti di vino dirette ad un commerciante della nostra città.

L'altra sera il comandante cap. Marino Lucich, lasciando il piroscafo, incaricò della sorveglianza delle merci caricate a prua il marinaio Giuseppe Duimovich, di 20 anni, da Zara. Il Duimovich, rimasto solo, attese che fosse calata la sera e, chiamato un suo collega, il marittimo Paolo Dubezza, di 17 anni, pure da Zara, ne invocò l'aiuto per spillare del vino dalle botti che stavano sopra coperta, empiendone alcune bottiglie.

Ne avevano già spillato una quantità di litri, quando sopraggiunse il comandante sig. Lucich, il quale, constatata l'opera criminosa dei due marittimi, chiamò una guardia e li fece arrestare. Tanto il Duimovich che il Dubezza finirono al commissariato di via della Muda vecchia; l'uno ammise la materialità del fatto; l'altro si giustificò dicendo di aver aderito all'invito del collega, le mille miglia, però, lontano dal dubitare che si trattasse di un furto.

Assunti a protocollo, furono entrambi passati alle carceri.

Un «pipelet» vittima di furto. Ieri mattina alle 7, quando il portinaio-calzolaio Marco Ravalico fece per metter piede nel suo casotto al N. 3 di via Pietro Kandler, constatò che era stata forzata una piccola finestra del casotto stesso, e che i ladri, entrativi, avevano rubato solo un paio di stivali all'alpina, usati, del valore di 15 corone.

L'autorità indaga.

Eccedente, sfrattato e forse anche ladro. Ierlaltro nel pomeriggio alle 3, una guardia di servizio su una delle rive del Punto franco fu invitata a salire a bordo del piroscafo «Imperatore Francesco Giuseppe I», sul quale c'era urgente bisogno della sua presenza. Il funzionario salì a bordo e apprese che un fuochista disoccupato, a nome Carlo Frübauer, di 42 anni, da Gradisca, salito a bordo ubriaco, commetteva eccessi e non voleva saperne di scendere a terra. Il Frübauer, sebbene avesse dinanzi la prospettiva di finire in gattabuia, continuò a gridare come un indemoniato anche alla presenza della guardia, e questa finì con l'arrestarlo. All'ufficio di Polizia del recinto si rilevò che il Frübauer è sfrattato dalla nostra città e, perquisito, fu trovato in possesso di circa due chilogrammi di caffè.

— Lei è sfrattato da Trieste - gli osservò il commissario; - perchè tornò qui?

— Perchè «torno qui»? Perchè no podevo «star lì». Ma come la vol che stago a Gradisca? a cossa far?

— E il caffè che le fu trovato addosso, dove lo ha preso?

— E chi lo sa?... El sarà andà ne le scarsele solo...

Fu imprigionato.

Una domestica che rubava per potersi cambiare di biancheria.

— Maria.

— Signora.

— De sto cassetin manca quaranta corone.

— Diavolo! E chi pol averle ciolte?

— Te lo domando a ti.

— La me tien per una striga, signora benedeta: come la vol che sapio mi?...

La signora Luigia Wolff, abitante in via del Ponterosso N. 5, non avendo la prova materiale del fatto, mise la cosa in tacere. Ciò accadde circa un mese fa. Ieri mattina, poi, mentre si trovava con la figlia nella camera da pranzo, la signora udì il rumore caratteristico di alcune monete che cadevano sul pavimento e, entrata di corsa nella camera in cui si trovava la domestica, la colse con le mani nel cassetto del suaccennato mobile. A terra c'erano due pezzi da cinque corone.

— Cossa te fa là?

La giovane arrossì, balbettò, si chinò a terra, raccolse le monete e le ripose nel cassetto. Da questo nulla mancava, ma, evidentemente, i due scudi che le erano cascati di mano erano stati da essa destinati... al sacrificio, e la signora Wolff ripensò alla sparizione di un mese prima.

— Adesso no te negarà più - disse alla domestica - de esser stada ti a robar le quaranta corone...

Si aspettava una protesta di diniego, invece ebbe una confessione: la giovane ammise il furto, e allora fu fatta arrestare. Alla Polizia, la domestica, che si chiama Maria Zorzettich, di 21 anni, da Prepotto, dichiarò d'essere stata spinta al furto dall'estremo bisogno.

— No gavevo gnanca biancaria per cambiarme e, disperada, go pensà de robarghe i bezzi a la parona.

La misteriosa sparizione di novanta corone. Gli operai Giuseppe Flandia ed Andrea Cociancich, abitanti presso un affittaletti al N. 125 di Rozzol-Molino a vento, quando rincasarono dal lavoro l'altra sera, si accorsero con dolore che i loro bauli erano stati forzati; poi il primo constatò ch'era sparito l'importo di 40 corone ed il secondo cinque banconote da 10 corone. I derubati chiesero spiegazioni alla padrona di casa e, siccome questa assicurò che durante la giornata nella sua abitazione non era entrato alcun estraneo, essi concentrarono i loro sospetti sulle persone occupanti le altre stanze. Queste, interrogate, si protestarono innocenti, e permisero ad essi di visitare i loro bauli. Tale operazione diede risultato negativo. I danneggiati denunciarono la cosa alla Sezione di p. s. del quartiere.

Cronaca triste. Ieri verso le 4 pom., entrò nel «perron» della Stazione della Ferrovia dello Stato un uomo, decentemente vestito, dell'apparente età di 40 anni, il quale, preso posto su una banchina, si mise a parlare forte, facendo discorsi sconclusionati e i gesti più strani. Avvicinato da un portiere della Stazione, l'altro si diede a fare il diavolo a quattro; gridò, sbraitò, tirò calci e spezzò con un pugno una lastra di una porta. Al baccano uscirono alcuni impiegati, i quali riconobbero nel disgraziato un ex-addetto della Stazione stessa, certo Francesco B., di 38 anni, affetto da malattia nervosa e perciò messo in pensione. Gli si avvicinarono e, certi che il disgraziato si trovava in preda ad un nuovo accesso del suo male, richiesero l'intervento del sig. Treves. Questi si recò sul luogo con due infermieri, ma, pur aiutati da altri volonterosi, ebbero il loro da fare per assicurare il disgraziato che, gettatosi a terra, pareva indemoniato. Finalmente, con una vettura, il B. fu trasportato all'Ospedale, dove fu accolto.

Importante
Fabbrica austriaca di candele e sapone cerca verso buone condizioni
per la piazza di Trieste, l'Istria, la Carniola, la Dalmazia
RAPPRESENTANTE
che possa comprovare di essere bene conosciuto presso la primaria clientela e che si presenti bene. Offerte sub «Erste Kraft 8579» indirizzare all'Ufficio annunzi
RUDOLF MOSSE, VIENNA I.

IMPORTANTE
STABILIMENTO INSTALLAZIONI
cerca prontamente
per **Trieste** e la **Regione**
Rappresentante italiano
bene conosciuto presso le Autorità e presso Industriali. Offerte particolareggiate sub **„A. Z. Tüchtig 8750"** inviare all'Ufficio annunzi **Rudolf Mosse, Vienna I.**

Posto assicurato
lavoro principale od accessorio per qualunque. Richiedere l'invio gratuito del nostro catalogo. **Industriewerk Inzersdorf, presso Vienna N. 55.**

Pianini **Bremitz** comperano gli intelligenti e scaltri. Via Tor S. Piero 2 (Belvedere)

Bagno termale radioattivo Töplitz, Carniola
stazione ferroviaria nella Carniola meridionale Strascha-Töplitz.
Terme di acrato 38 gradi C., produzione giornaliera oltre 30.000 ettolitri di acqua termale radioattiva, grandi vasche, bagni separati e fanghi, cure interne e bagni di ottima efficacia contro la gotta, il reumatismo, la sciatica, la nevralgia, le malattie cutanee e muliebri ecc. ecc. Elettroterapia, massaggi. Direzione: **Dott. Costantino Konvalinka.** Stanze per forestieri e sale da conversazione arredate con ogni comfort, clima sano e mite, circondario ricco di boschi. Ottimo ristorante. Prospetti e informazioni impartisce gratuitamente l'Amministrazione del bagno.
STAGIONE DAL 1 MAGGIO AL 1 OTTOBRE.

389 MILIONI
di CORONE e FRANCHI
giacciono depositati infruttuosi presso le Casse aspettando i relativi proprietari di Biglietti di Lotteria che avendo fatto una vincita principale non si presentano ad incassarla. I più grandi importi appartengono ai Lotti Turchi, Boden-Credit, Croce Rossa Lubiana, Buon Cuore, Basilica Dombau, Tibisco, Vienna, Credit e Lotti Serbi. Per spingere il pubblico a verificare i suoi Biglietti di Lotteria s'incarica il fortunatissimo Cambio Valute **A. BOLAFFIO,** Via S. Antonio 6, Trieste, che rivede qualsiasi titolo verso pagamento di 10 centesimi per pezzo. Massima esattezza e discrezione. Tutti possono esser ricchi senza saperlo.

Pulitura e conservazione di Tappeti, Cortinaggi, Mobili di stoffa, Drapperie ecc., nonchè di completi appartamenti VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina **VACUUM CLEANER** Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

Filiale della Banca Generale di Depositi
Via S. Nicolò N. 8, I p. **TRIESTE** Telefoni: 21-18 e 26-82.
Fondata nell'anno 1871 — **SEDE CENTRALE A VIENNA** (Allgemeine Depositen-Bank) — Capitale e Riserva Cor. 44 000.000
Si occupa di tutte le operazioni bancarie, come:
Custodia ed Amministrazione di Depositi - Incasso Coupons e Cambiali
Sovvenzioni su Valori - Crediti di Rimborso - Crediti doganali
Compera e Vendita di Effetti, Divise, Valute ecc. ecc.
Bonifica su VERSAMENTI IN LIBRETTI DI RISPARMIO
l'interesse annuo del **4¼%** L'imposta sulla rendita viene corrisposta direttamente dall'Istituto
CONTI di BANCO-GIRO alle migliori condizioni.
VERSAMENTI FRUTTIFERI in CONTO-CORRENTE a condizioni da convenirsi.
ORARIO DI CASSA: 9-12.30 — 2.30-5

Massaie! *Siate caute!*
Non acquistare Burro od altra sostituzione, prima di avere provato la tanto rinomata marca mondiale, generalmente esperimentata,
MARGARINA
„UNIKUM"
di BLAIMSCHEIN.
„UNIKUM" non è una margarina di sostanze vegetali.
„UNIKUM" viene preparata col più puro grasso di manzo ed impastata a burro mediante panna pasteurizzata al sommo grado, per conseguenza è di un **valore sommamente nutritivo** e veramente sano.
„UNIKUM" non è un prodotto artificiale, **ma il più puro prodotto naturale.**
„UNIKUM" è del **50%** **più a buon prezzo** del burro naturale e garantito molto più conveniente nell'uso.
SOLTANTO „UNIKUM" di BLAIMSCHEIN è l'unico che veramente sostituisce il burro, e che **supera di gran lunga tutto quanto venne offerto** finora in questo genere.
„UNIKUM" di BLAIMSCHEIN è sotto il permanente controllo dello Stato ciò che è anche stampato su ogni pacchetto.
Pregiatissima Signora!
Non si lasci trarre in inganno da altri preparati ed in sostituzione del burro adoperi per
arrostire
friggere
cucinare
per mangiare col pane
SOLTANTO MARGARINA **„UNIKUM"** di BLAUMSCHEIN
Vendesi dappertutto *Assaggi gratis e franco*
Vereinigte Margarine- und Butterfabriken, Vienna XIV

Cronaca di Pola

Pola, 19. Il signor Narciso Bearz ha superato in questi giorni l'esame di costruttore edile presso la Luogotenenza di Trieste.

★ La compagnia della «Comedie française» dà stasera e domani due rappresentazioni al Politeama Ciscutti. Stasera si dà «La Papilonne» di Sardou e domani serata parigina col programma: «Cochon le Sommier», vaudeville in un atto di Pagat; «Lui», dramma in un atto di Metenier; «La Fiale», vaudeville in un atto di Maurey; «Un petit beguin», vaudeville in un atto di Mirande.

★ Il barone Arturo de Seiller, del locale Capitanato distrettuale, venne promosso commissario distrettuale.

★ Per onorare la morte del dott. Giovanni Cleva, oltre alle elargizioni già fatte, pervennero al cassiere della Camera medica corone 62, elargite da medici di città.

★ Per onorare la memoria del collega Giuseppe Luciano Gorlato, le maestre della scuola popolare di borgo San Martino elargirono al «Pro Schola nostra» l'importo di cor. 19.

★ Oggi si apre in via Giulia una nuova libreria italiana.

★ Un fanciullo di 6 anni, Rodolfo Dussich, nella località di Valdibecco fu colpito da un calcio di cavallo e riportò una larga ferita alla fronte. Si trova all'Ospedale provinciale.

★ Pure all'Ospedale provinciale fu accolto Giuseppe Franzin, di 29 anni, il quale fu ferito alla testa da un colpo di bottiglia.

CRONACA DI GORIZIA

Gorizia 19. Il bravo maestro della nostra Società di scherma prof. Vittorio Sartori ha avuto un'altra prova di estimazione con la sua nomina a presidente della giuria del Torneo regionale veneto che si terrà a Venezia nei giorni 26 e 27 corrente. A questa gara schermistica si sono inscritti della nostra Società di scherma il signor Giuseppe de Furlani e Cesare Soller. E' certo che i nostri concittadini si faranno onore come pure i molti triestini inscritti, e che il maestro Sartori, che tirerà alla festa di chiusura a quel teatro Fenice, vi celebrerà un nuovo trionfo.

★ La compagnia d'operette della Città di Baden, iersera rappresentò «Sua Altezza balla il valzer» del M.o Ascher. Stasera vi darà «Il mangiadonne», e domani sera, domenica, chiuderà il breve suo ciclo con l'operetta «Capo zingaro».

Lavori pubblici a Medea

Medea, 18. A questo Comune erano state accordate lo scorso anno cor. 6000 dal fondo di carestia, delle quali cor. 3000 per riattazione di strade e cor. 3000 per opere di regolazione delle acque. Essendo stata prevista l'esecuzione dei lavori di questi torrenti contemporaneamente alla regolazione dell'Isonzo ed affluenti, questo Municipio domandò che l'importo venga destinato per la costruenda canalizzazione, chiedendo un aumento di sussidio. A questo scopo dal fondo di carestia pervenne al Comune l'ulteriore importo di cor. 1000. Per il progetto di canalizzazione, che costerà cor. 34.000, ed i cui lavori saranno senz'altro iniziati nella seconda metà del corrente anno, sono già garantite dalla Provincia e dal Governo, oltre le cor. 4000 già pervenute, ben cor. 25.500.

S. E. I. MONTE MAGGIORE

Pisino 18. Nella conferenza settimanale, tenutasi ieri a sera, il socio prof. Pietro Scarpa riuscì a svolgere in maniera chiara e dilettevole l'arduo tema che s'era proposto: la cartografia. Parlò delle proiezioni coniche e cilindriche, che possono essere pure, se sviluppate fedelmente, equidistanti, se corrette con riguardo a certe mancanze delle prime. Chiuse spiegando le migliorie introdotte dal celebre cartografo Gherardo Mercatore (sec. XVI). La bella conferenza venne illustrata da alcuni riuscitissimi schizzi. Giovedì continuazione.

Per la conservazione del costume friulano

Ronchi, 19. Per evitare od almeno ritardare il progressivo scomparire dei costumi popolari friulani, il Ministero dei lavori pubblici, ha deciso di far tenere periodicamente alla popolazione rurale corsi d'istruzione per la confezione di costumi paesani, i quali non si usano più o sono divenuti assai rari. E' stato perciò raccomandato alle direzioni scolastiche perchè le maestre che impartiscono l'insegnamento dei lavori femminili diano attenzione alle abilità e tecniche surriferite ed evitino le usitatissime collezioni di tagli che sono atte a deformare il nativo buon gusto artistico paesano.

★ Domani, domenica, si darà una pubblica festa di ballo nella piazza Alessandro Blasig.

Anagramma

Se arrovesci il mio *totale*
Ch'è un antico barbaro
Tu n'ottieni subito
Un illustre generale.

Spiegazione del giuoco precedente:
DEFEZIONE. DE FEZ.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Scorcola-territorio per cor. 8382; stabile in Scorcola-territorio per cor. 5788; stabile in Scorcola-territorio per cor. 15.830.

Mutui ipotecari

Cor. 7500 al 7½% a peso di uno stabile in Scorcola-territorio; cor. 8382 al 5% a peso di uno stabile in Scorcola-territorio; cor. 10.830 al 5% a peso di uno stabile in Scorcola-territorio; cor. 125.000 al 6% a peso di una villa a Barcola.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 19 Aprile

TRIESTE. Napol. 19.06 a 19.14, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.— a 24.08, Londra 24.05 a 24.12, Francia 95.35 a 95.60, Italia 93.20 a 93.70, Banconote ital. 92.20 a 93.70, Germania 117.45 a 117.95, Banconote germ. 117.45 a 117.95, Rend. austriaca in carta 84.60 a 84.65, Rendita ungherese in oro 4% 101.85 a 102.25, Rendita austr. in cor. 82.70 a 83.10, Rend. ung. in cor. 82.70 a 83.10, Credit 630.25 a 632.25, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 721.25 a 723.25, Lombarde 129.25 a 131.25, Lotti turchi 243.— a 246.—,

VIENNA Rendita aust. carta 84.65, Azioni Credit 630.75, Lloyd a. 585.—, Ferrov. dello Stato 722.50, Lombarde 130.—, Alpine 1026.50, Lotti turchi 242.50, Chèques Parigi 95.40. calma

MILANO. Cambio 102.22, Rendita 98.62, Meridionali 568.—. Mediterranee 324.—, Edison 587.50, Commerciali 852.50, Terni 1664.

ROMA Rendita 98.62, Gas 1147.—, Carburo 704.—, Kerka 459.—, Imprese 111.—

GENOVA. Banca d'Italia 1447.—, Commerc. 853.—, Credito italiano 549.—, Aedes 42.—, Meridionali 567.—, Mediterrane 323.—, Rubattino 435.—, Eridania 782.—, Raffineria L. L. 370.—, Industrie 307.—, Terni 1666, Armstrong 283—, Elba 187.—, Savona 219.—, Ferriere italiane 181.—, Metalli 124.—, Carburo 702.—, Kerka 460.—, Molini A. I. 244.—, Semoleria 314.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 86.55, Rend. italiana $3^3/_4$% 96.42, Rend. aust. oro 90.10, Rend. ungh. oro 4% 87.—, Rend. spagnola 91.65, Cambio Londra 25.23, Rend. turca unif. 86.20, Azioni Banca ottom. 666.—, Rio Tinto 20.27, Lotti turchi 199.75, Ferrate aust. —.—, Lombarde 136.—, Länderbank 554.—, Banca di Parigi 18.10, Meridion. ital. 552.—. calmo

BERLINO. Rend. austr. convert. 84.80, Rend. aust. arg. —.—, Rend aust. oro 91.10, Rendita ungh. oro 4% 85.75, Azioni Credit aust. 199.—, Lombarde 27.50, Ferrate dello Stato 15.85, Vienna breve 84.92_5, Parigi 81.12_5, Londra breve 20.47_5, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 112.25, Cambio Italia 79.20, Laurahütte 177.50, Lotti turchi 165.50, Rubli, in banconotte 215.60, Disconto Commandit 184.37. calma

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 87.80, Rendita austr. oro 90.50, Azioni Credit 198.75, Banca nazion. 147.50, Ferrate Stato 157.—, Lombarde 27.02, Cambio su Vienna 84.90, Londra breve 81.15, Parigi 20.44. fermo

LONDRA. Consolidati $74^7/_8$, Lombarde 5—, Argento $27^1/_2$, Rend. giappon. —, Rendita cinese $99^1/_2$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $3^{11}/_{16}$. calma

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè $101^3/_4$, Baltimore and Ohio $98^1/_2$, Canadà Pacific $242^1/_2$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $108^3/_4$, Missouri Pacific $37^1/_2$, Northern Pacific $115^1/_8$, Pennsylvania $114^3/_8$, Philadelphia and Reading $165^1/_8$, Southern Pacific 100—, Southern Railway Com. $26^1/_4$, Union Pacific Com. $152^7/_8$, Amalgamated Copper $75^7/_8$, Anaconda $37^7/_8$, U. S. Steel Corp. Com. $61^7/_8$. Tendenza ferma.

Caffè, AMBURGO 19. (Chiusa). Santos good average p. maggio 57.—, per settem. 57.75, per dicem. 57.50, per marzo 57.25. calmo

HAVRE 19. Santos good average per maggio (50 chilò) a 69.25, per settem. 70.25. staz.o

NUOVA YORK 19. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per maggio 10.83, per settembre 11.30, per dicem. 11.31, marzo 11.34.

Zucchero. AMBURGO 19. (Chiusa). Per aprile 9.80—, per maggio 9.87—, per giugno 9.92—, per luglio 10.02—, per agosto 10.17—, per settem. 10.22—. calmo

LONDRA 19. Java a scell. 17.25. Rape greggio a scell. $9^1/_{16}$. calmo

PARIGI 19. Greggio da 88° uso nuovo 27.75-27.50 calmo, bianco per mese corr. $31^7/_8$, per maggio 32—, per maggio-agosto $32^5/_8$, per ottobre-genn. $32^7/_8$. Raffin. 64.— a 64.50 staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 19. Mercato staz.o Vendite 6000. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 6.58, aprile-maggio 6.55, maggio-giugno 6.54, giugno-luglio 6.52, luglio-agosto 6.48, agosto-settembre 6.38, settembre-ottobre 6.25, ottobre-novembre 6.16, novembre-dicembre 6.13.

Olio. PARIGI 19. Ravizzone per mese corr. 72.50, per maggio 72.25, p. maggio-agosto 71.50, per settem.-dicem. 70.50. calmo

Frumento. PARIGI 19. Mese corr. 29.70, per maggio 29.35, per maggio-agosto 28.80, per settem-dicem. 26.90. deb.le

Farina. PARIGI 19. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.35, p. maggio 38.70, p. maggio-agosto 38.45, p. settem.-dicem. 35.50. deb.e

Avena. PARIGI 19. Mese corr. 22.20, per maggio 21.80, per maggio-agosto 21.65, p. settem-dicem. 19.85. calmo

Spirito. PARIGI 19. Per mese corr. 45.—, per maggio 44.25, per maggio-agosto 43.60, per settem.-dicem. 44.—. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 19 aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Andrassy», 19, caricazione; 1, «Plata», 19, car.; 1 a, «Salzburg», 22, scaricazione; 3, «Sz. Istman», 21, scar.; Molo Lloyd C, «Praga», 22, car.; E, «Carinthia», 20, car.; Hangar 6, «Cattaro», 21, car. 9, «Canadà», 20, car.; 12 b, «Cleopatra», 21, scar.; Molo II, «Gina», 19, car.; Hangar 13 a, «Kaiser Fr. Jos I.» 26, scar.; 14, «Africa», 30, car.; 17, «Cyclops», 19, car.; 22, «Bucovina», 22, scar.; Molo I, «B. Call», 20, car.; Hangar 23, «M. Valeria», 20, car.; 24, «Ravenna», 19, car.; 25, «Fedora», 21, scar.; 55, «Dandolo», 19, scar.; 58, «Sud», 19, scar.; 69, «Contessa Adelma», scar.; «Galicia», 21, scar.; 71, «Tremayne», 19, scar.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BONNE tedesca, semplice, capace cucito, offresi prontamente. Sanità 10, telefono 1396. 11749 A

CAMERIERA cerca posto per Hotel primo ordine, qui o fuori. Posta centrale «Erlich». 6013 A

CUOCA perfetta offresi presso piccola famiglia. Offerte «Fleissig 11775» Piccolo. 11775 A

CUOCHE (due) indipendenti, tedesche cercano occupazione. Via Scuole nuove 8, terzo piano, destra. 6174 A

CAMERIERA bella presenza, conosce lingue tedesca, italiana, slava, cerca posto in restaurant. Possibilmente fuori Trieste. Posta Centrale «Mina». 11815 A

CAMERIERA italiana, raccomandabile, capace servizio per distinta e piccola famiglia o per signora, offresi anche per fuori. Offerte «Italiana 11787» Piccolo. 11787 A

PERSONA distinta offresi quale cameriera fina; escluso lucidare parchetti. Offerte «Distinta» Piccolo. 6189 A

RAGAZZA 17 anni, onesta, pratica lavori domestici, parla italiano, tedesco cerca posto presso buona famiglia. - Offerte «Attiva 6213» Piccolo. 6213 A

RAGAZZA con buone informazioni sa cucinare e capace tutti i lavori di casa, offresi per tutto il giorno. Offerte «Ragazza 6115» Piccolo. 6115 C

SARTA uomo capace qualunque lavoro offresi alle famiglie. Via dell'Olmo 14, piano I, porta 5. 6226 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BONNE tedesca, cercasi per una bambina. Indispensabile sappia cucire. Presentarsi Rossetti 6, II, dalle ore 11 alle 13. 6043 B

BAMBINAIA di buona famiglia amorosa per i bambini, che parli tedesco, cercasi per un bambino d'anni 4 e mezzo. Presentarsi dalle 1 e dopo le 7. Salita Trenovia 332, secondo, porta 7 (via Commerciale). 6113 B

CUOCA per l'estero che abbia molta cognizione in torte e dolci, cercasi. Offerte con copie d'attestati «E. C. 100» al Piccolo. 5965 B

CAMERIERA, preferibilmente tedesca, con ottimi attestati, cercasi da distinta famiglia. Via Cologna 2, p. 5. 5948 B

CAMERIERA cercasi a giornata. Via Cologna 2, p. 5. 5947 B

CAMERIERA abile cucito, pratica bambini grandetti, cercasi, stabile o giornata indispensabile ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 6125 B

CAMERIERA per la mattina cercasi prontamente. Via Carradori 12, III. 11846 B

CUOCA brava cercasi. Via Massimo D'Azeglio 5, cucina popolare. 11845 B

DOMESTICA capace cercasi per piccola famiglia. Gatteri 20, IV. 11782 B

DOMESTICA brava cercasi per piccolissima famiglia. Via Paduina 8, p. 5. 11853 B

DOMESTICA semplice, per famiglia senza bambini, cercasi. Zovenzoni 5, I. 6227 B

DOMESTICA buoni attestati, cercano coniugi soli. Via R. Manna 14, primo. 11675 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cercasi per Capodistria. Via Parini 2, II, sinistra. 11804 B

DONNA di servizio cercasi alcune ore mattina e dopopranzo, desideransi attestati. Indirizzo Piccolo. 6031 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo. Ugo Foscolo 29, secondo. 6091 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Corti 1, secondo, destra. 6192 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Via Galleria 9, secondo. 11740 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina due dopopranzo. Presentarsi lunedì. Piccolomini 8, IV. 6225 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, pulita, 3 ore mattina, 2 dopopranzo cercasi. Bastione 3, terzo. 11764 B

PRESTASERVIZI cercasi. Vicolo delle Ville n. 3. 11788 B

RAGAZZA capace lavori bambini cercasi dalle 2-7. Parini 11, p. 21. 11714 B

RAGAZZETTA cercasi per tener compagnia a bambino 6 anni. Villa Kabiglio Scorcola, Coroneo. 11832 B

RAGAZZA friulana, capace, cercasi. Presentarsi giorni feriali 1-3 oppure domenica mattina. Via Gatteri 5, p. 9. 11558 B

SIGNORINA semplice, disponga ottime referenze, cercasi per stanze e accompagnare bambini passeggio. Indirizzo Piccolo. 6124 B

SIGNORINA tedesca o slovena, parli tedesco cercasi per condurre a passeggio bambina di 4 anni, soltanto per la mattina. Carradori 12, I, Tassel. 11861 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE in chincaglie cerca posto. Offerte al Piccolo sub «Capacità». 6126 C

CORRISPONDENTE italiano, veloce dattilografa, stenografa, praticissima lavori ufficio, contabilità, primarie referenze, disponibile subito. Offerte «Attiva 11797» Piccolo. 11797 C

DONNA vedova con figlio tredicenne offresi per portinaia. Indirizzo Piccolo. 6193 C

DONNA onesta, fidata, offresi quale riscuotitrice e pulizia scrittoio. Offerte «Onesta» Piccolo. 11711 C

GIOVANE recandosi per agosto in Germania, assumerebbe rappresentanza o quale piazzista articolo lucroso, provvigione. Offerte «Leonardo 6194» Piccolo. 6194 C

GIOVANE viennese intelligente, che dispone di cauzione fino a 15000, bilancista, bravo contabile, corrispondente indipendente perfetto nelle lingue tedesca, inglese, francese (bravissimo stilista) parla bene l'italiano, stenografo tedesco, dattilografo cerca posto con prospettiva di carriera a Trieste. Miti pretese. Al caso entrerebbe più tardi quale socio, pratico tutti i lavori, versato nel commercio. Offerte «Stütze des Chefs» fermo posta Vienna VII Mondscheingasse. 13418 C

GIOVANE pratico caffè, liquoreria, cerca posto come banconiere, miti pretese. - Scrivere «Banconiere» Piccolo. 6148 C

GIOVANE colto, che conosce italiano, tedesco e francese, con lunga pratica commerciale, offresi, miti pretese. Scrivere al Piccolo sub «Volonteroso». 6172 C

IMPIEGATO reglo, provetto contabile offresi per pomeriggio. Offerte «Contabilità 1795» Piccolo. 11739 C

MARITO, moglie, giovani offronsi per portinai. Offerte sub «Giovani portinai» Piccolo. 11831 C

PENSIONATO gendarmeria, triestino, conosce italiano, tedesco, slavo, quarantacinquenne, ammogliato senza figli, cerca impiego fiducia, possibilmente Trieste, Gorizia, offre cauzione, buoni attestati. Scrivere «I. S.» fermo posta Treviso. 13421 C

PITTORE assume qualsiasi lavoro prezzi modicissimi. Pietro tonellato, Tor S. Lorenzo 10. 6110 C

PENSIONATO quarantatreenne, pratico ramo ferroviario-doganale, conoscente l'italiano, tedesco, serbocroato, offresi quale cursore commerciale, studio avvocato, miti pretese. Offerte sub «Coscienite 101, al Piccolo. 6107 C

PASTICCERE per l'estero cercasi. Offerte con copie d'attestati sub «A. B. 500» Piccolo. 5966 C

RISCUOTITORE con cauzione cerca posto. Assumerebbe anche altro lavoro. Offerte «J. Sch.» Piccolo. 11755 C

SARTA forestiera, bravissima, diplomata, priva conoscenze, offresi a giornata; eseguisce qualunque toilettes. Rivolgersi Carradori 9, portinaio. 11863 C

SARTA uomo capacissima, raccomandasi spettabili famiglie. Offerte «Sarta 600» Piccolo. 6183 C

SARTA confeziona prontamente qualunque modello, prezzi miti. S. Francesco D'Assisi 26, II, scala II. 11706 C

SIGNORA tedesca, parla bene italiano, offresi quale direttrice casa o stabilimento per fuori, occupava già simile posto. Offerte sub «Brava cuoca» Piccolo. 11734 C

SIGNORE, signorine è assoluta convenienza chiamare a casa propria brava modista italiana che fa cappelli, guarnisce, rimoderna con ottimo gusto. Rivolgersi Farneto 28, II. 11665 C

SIGNORA offresi a giornata, per rammendare e stirare. Via Felice Venezian 22 secondo. 11462 C

SARTA confeziona vestiti signora, splendidi vestiti cresima, prezzi mitissimi. Acquedotto 83, primo. 11677 C

SIGNORINA diciottenne, colta, perfetta conoscenza italiano, tedesco, istruisce bambini classi inferiori, offresi quale bonne presso distinta famiglia. Offerte sub «Laboriosa 6108» al Piccolo. 6108 C

SIGNORINA italiana, abilissima ricamo, intelligente, affettuosa, disposta viaggiare con signora, offresi quale dama compagnia. Indirizzo Piccolo. 5532 C

SIGNORINA perfetta conoscenza delle lingue italiana e serbo-croata, discretamente tedesca e francese, dattilografa, cerca impiego in uno scrittoio. Offerte sub «Praticante 11082» al Piccolo. 11082 C

SARTA forestiera, abile moda inglese, francese, offresi, prezzi miti. Manzoni 15, I. 5978 C

VENDITRICE pratica pistoria, offresi. Offerte «Maria 11666» al Piccolo. 11666 C

VIAGGIATORE per l'Egitto, conoscenza delle lingue, con aderenze di prim'ordine offresi seria casa a buone condizioni. Offerte sub «Produttore» al Piccolo. 11728 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA sellaio cercasi. Piazza S. Caterina 4. 11742 D

AGENTI acquisitori abili per città e provincia Istituto Assicurazioni vita, assume prontamente a condizioni eccezionali. Posizione stabile con diritto a pensione. Offerte sub «Stabile 909» al Piccolo. 6163 D

CALZOLAIO bravo di lavori misti cercasi prontamente presso Zoniuk, Via S. Giovanni 13. 11822 D

CALZOLAI lavoranti per cucito e per «brocche» cercansi. Borovino, Corso 39, secondo. 11873 D

FALEGNAME capacissimo, lavoratore in mobili, cercasi. Via Corti n. 2. 11712 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via F. D. Guerrazzi 2, pianterreno. 6237 D

GARZONA con buona paga cercasi. Fabbrica busti N. Fogl, Piazza Grande. 6178 D

GIOVANE corrispondente cercasi alcune ore. Offerte Cantoni, Trieste 13. 6182 D

GARZONA sarta cercasi prontamente. Via Boschetto 19, terzo. Ida Cozzi. 6131 D

GARZONA stiratrice cercasi per piccolo lavoratorio. Via Caserma 5, quinto. 11838 D

GARZONE modiste con paga cercansi prontamente, negozio Lucchi, Piazza S. Giacomo (Corso). 11717 D

MEZZE lavoranti sarte, cercansi, Vicolo S. Chiara 2, sotto restaurant Berger. 11710 D

MEZZO lavorante praticante calzolaio, cercasi. Via delle Mura N. 7. 12814 D

MEZZA o lavorante biancheria, pratica «a jour» cercasi. Manzoni 26, p.terra, Devetak. 11750 D

PRATICANTE di buona famiglia verso adeguato stipendio cercasi da primaria Società assicurazioni. Conoscenza delle lingue italiana e tedesca e bella calligrafia, indispensabili. Preferiti dattilografi. Offerte sub «Carriera 86» al Piccolo. 6164 D

PRINCIPIANTE venditrice che parli tedesco cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 6143 D

PORTIERE (marito moglie) calzolaio o sarto, cercasi, verso compenso e appartamento. Offerte «321» Piccolo. 6162 D

PERSONA brava cercasi per la vendita all'ingrosso di olii e conserve. Offerte casella postale Borsa 91. 6095 D

RISCUOTITORE per deposito birra cercasi. Offerte con pretese al Piccolo sub «Referenze 6219». 6219 D

RAGAZZO 16 anni, di buona famiglia, bei modi, colto, cerca con paga Salone Edison. 11867 D

RAGAZZE cerca sarta bianco. Vicolo S. Chiara 2, I, sotto Bergher, Rossi. 11709 D

RAGAZZE per calzoni fini cercansi. Via Rettori 1, IV. 11759 D

RICAMATRICE praticissima monogrammi, cercasi prontamente. Madonna mare 4, porta 15. 6114 D

RAGAZZI fabbri cercansi. Valdirivo 34. 11673 D

STRILLONE pratico per cinematografo, bella presenza, parla quattro lingue, offresi. Indirizzo Piccolo. 6088 D

SIGNORINA distinta, possibilmente assolta maestra, cercasi per andar prendere giornalmente alle 5.30 pom. una bambina di 11 anni al «Sion» e poi occuparsi di lei per 2-3 ore. Offerte con pretese al Piccolo sub «Sion 6191». 6191 D

SARTA brava che si reca a lavorare in casa delle clienti, cercasi prontamente. Roiano, via dei Mirti 16, porta 1. 11736 D

TABACCAIA cercasi, preferibile cauzione o garanzia. Offerte con referenze sub «Spaccio» al Piccolo. 11835 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA ammobiliata, davanti, ingresso libero, affittasi prontamente. Belvedere 18, porta 12. 11599 E

CAMERA due letti, salottino, comodo cucina, affitta signora sola. Via Ponterosso 3, III. 6160 E

CAMERA vuota da affittare. Pietà 31, III piano. 11748 E

CAMERA bene ammobiliata, desiderando ottimo vitto, affittasi prontamente. Zonta 9, I. 6158 E

CAMERA ariosa, ingresso libero, affittasi. Chiadino San Luigi 456, primo. 11732 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Campo S. Giacomo 3, III. 11733 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. S. Lazzaro 8, quarto sinistra. 11667 E

CAMERA vuota, affittasi. Via Antonio Caccia, 4, secondo. 11672 E

CAMERA ammobiliata o vuota, affittasi prontamente; posizione centrica casa moderna, prezzo mite, eventualmente vitto e uso cucina. Via Galleria 4, quarto sinistra. 11637 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi corone dodici. Via S. Sebastiano 1, primo. 6098 E

COMPAGNA di stanza, distintissima, colta, fine, cercasi. Offerte «Lealtà» Piccolo. 11707 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Casimiro Donadoni 26, III, porta 7. 11715 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Via Pondares 3, p. 20. 11713 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Fonderia 3, IV. 6134 E

CAMERA bene ammobiliata, centro, affittasi prontamente, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 6128 E

CAMERE belle, con o senza mobili, con o senza cucina, bel giardino, affittansi al Cacciatore. Indirizzo Piccolo. 5712 E

CAMERA ammobiliata, nettissima, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9, porta 23. 11658 E

CAMERA vuota, comodo cucina, acqua, gas, affittasi corone 19. Via Istria 74, primo, sinistra. Dalle ore 1, alle 6. 11792 E

CAMERA due letti, affittasi prontamente o primo maggio, a due amici o marito e moglie. Rossetti 28, quarto, porta 20. 11690 E

CAMERINO affittasi a donna. Media 6, porta dieci. 11688 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prezzo mite. Via Giulia 20, quinto, destra. 11664 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, corone 22. Via Bachi 11, secondo, destra. 11657 E

CAMERA bella, ammobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi prontamente. Giustinelli 2 A. 11821 E

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, vicinissima Barriera, casa nuova affittasi. Ferriera 5, porta 16. 11826 E

CAMERA bellissima, ingresso libero, poggiuolo, affittasi uso ufficio. Acque 10, primo. 11833 E

CAMERA elegante, ammobiliata, centro, casa signorile, affittasi. Acque 20, III, porta 15. 11803 E

CAMERINO affittasi prontamente, via Chiozza 77, terzo. 11769 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, unico subinquilino, affittasi. Squero nuovo 13, terzo. 11754 E

CAMERA ammobiliata affittasi, pianoterra. Crociera 2, porta 1. 6135 E

CAMERA grande, ammobiliata, due letti, alcova, volendo bollitore, affitta signora. Artisti 10, II. 11847 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Antonio Caccia 4, piano IV, porta 16. 6218 E

CAMERA ammobiliata, volendo due letti, affittasi. Canova 12, porta 2. 11840 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente, volendo vitto. Barriera 11, III, destra. 11842 E

COMPAGNO di stanza, con vitto, corone 13 settimanali. Stadion 33, terzo, p. 13. 11819 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Bosco 10, I, scala II, 17. 6220 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi. Tiziano Vecellio 4, I, porta 5. 5970 E

CAMERA due letti, bellissima, affittasi due distinti amici con buon vitto. Maiolica 12 terzo. 11771 E

CAMERA ammobiliata, vitto cor. 60 mensili affittasi. Farneto 16, I. 6169 E

CAMERA bella, ammobiliata, davanti, affittasi. Ferriera 31, IV, 10. 11762 E

CAMERA due letti affittasi a due onesti operai. Conti 24, p.terra. 11868 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi a due amici cor. 24 mensili, volendo anche vitto. Palestrina 3, terzo. 11876 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, compreso completa pensione, affittasi 80 corone mensili. Belvedere 2, terzo, porta 12. 11869 E

CAMERETTA vuota affittasi prontamente per 24 aprile. Pondares 11, II. 6235 E

CAMERA vuota, eventualmente ammobiliata, affittasi. Piazza Goldoni 3, p. III. 6233 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, gas, affittasi. Tiziano 9, porta 12. 11558 E

CAMERETTA per persona sola affittasi prontamente. Via dei Porta 5, secondo. 6222 E

CAMERA matrimoniale, con, senza uso cucina affittasi. Caserma 14, porta 19. 6199 E

CAMERA vuota affittasi prontamente presso persona sola. Acquedotto 54, p. 15. 11855 E

CAMERA ammobiliata, tranquillissima, ingresso libero, affittasi. Via Olmo 6, p. 6. 6229 E

DONNA giovane, di cuore, prenderebbe bambino a pensione. Indirizzo Piccolo. 6209 E

LETTI, 2, affittansi ad onesti operai. Farneto 43, V, porta 35. 11681 E

LETTO affittasi a donna dalla sera alla mattina. Via Caserma 14, porta 20. 6142 E

LETTO affittasi a ragazza per bene. Acquedotto 31, I, sinistra. 11718 E

PENSIONE fina, dolci giornalmente, prezzi modici. Acquedotto 9, II, Colombo. 5810 E

PENSIONE privata, cucina tedesca, buonissima, ricevono signori. Geppa 9, I, destra. 11741 E

STANZA vuota affittasi. Piazzetta S. Giacomo (Corso), 2, III. 6006 E

STANZE (2) finemente ammobiliate, eventualmente stanza pranzo, affittansi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 5952 E

STANZA bella, chiara, ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Chiozza 32, p. 2. 5944 E

STANZA bellissima, ammobiliata, soleggiata, gas, entrata sulle scale, affittasi prontamente presso signora tedesca. Via Remota 7, I, p. 6. 5862 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vuota, affittasi. Acquedotto 5, III, p. 11. 6007 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 5997 E

STANZA ammobiliata affittasi per una o due persone. Via Giulia 14, p. 25. 11551 E

STANZA ammobiliata, con vitto buono, affittasi. Galileo 16, II, scala libera. 11646 E

STANZA elegante ammobiliata, elegante, massima pulizia, esclusi disturbi, affittasi a impiegato. Giuseppe Parini 2, primo. 11660 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Belvedere 27, primo porta 6. 11662 E

STANZA ammobiliata, affittasi, Barriera 21, primo porta 9. 6089 E

STANZA ammobiliata, volendo poco comodo cucina, affittasi primo maggio. Chiozza 36, secondo, porta 6. Visitare 1-4. 6094 E

STANZA affittasi con o senza vitto, a due operai o signorine. Gatteri 44, porta 3. 11670 E

STANZE una o due, ammobiliate, affittansi. Via Gatteri 18, pianoterra. 11671 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Via Coroneo 29, secondo porta 8. 11679 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi, Via Ferriera 37, primo, porta 6. 11684 E

STANZA bella, ammobiliata, comodità, ingresso libero, affittasi presso fotografia. Acquedotto 27. 11685 E

STANZA elegante affitta distinta famiglia. Acquedotto 1, sec. 16, porta 6. 11661 E

STANZA ammobiliata affittasi ad onesto operaio, ingresso libero. Farneto 25, IV. 6130 E

STANZA ammobiliata, pensione, stufa gas, 1-2 signori, affittasi. S. Nicolò 13, terzo. 6140 E

STANZA ammobiliata o vuota, ariosa, chiara, affittasi unico subinquilino. Acquedotto 58, III, p. 15. 11725 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi a giovane, anche due amici. Rapicio 5, terzo 14. 11703 E

STANZA bella, bene ammobiliata, due persone, affittasi, presso piccola distinta famiglia. Portici Chiozza 1, III, p. 7. 11743 E

STANZA elegantissima, con massima pulizia, affittasi a distinto signore presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 5953 E

STANZA grande bene ammobiliata affittasi Cassa di Risparmio 13, III, sinistra. 11735 E

STANZETTA affittasi presso persona sola. Acquedotto 31, quarto. 11761 E

STANZA con un letto e vitto, affittasi. Solitario 14, primo. 11758 E

STANZE due, camerino, cucina, elegantemente ammobiliate, affittansi a persone distintissime. Via Caserma 13, porta 10. 6173 E

STANZA ammobiliata, affittasi, prezzo mite. Ireneo 5, primo, porta 6. 11776 E

STANZA con due letti, affittasi prontamente, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 6166 E

STANZA vuota, affittasi. Antonio Caccia 15, primo, interno. 11765 E

STANZA ammobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi prontamente. Acquedotto 66, piepiano. 11781 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti, volendo comodo cucina affittasi. Commerciale 9, p. 32. 11820 E

STANZA ammobiliata, una vuota, ingresso libero affittansi. Barriera vecchia 17, IV. 11843 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

La casa dalle mille candele

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale "Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(48)

— Sparate, imbecilli, sparate! - gridava Morgan; - infatti mentre raggiungevamo il prato scoperto scheggiò un colpo di fucile, che si perdette sulla torre della cisterna.

— C'è lo sceriffo! - gridò Stoddard dietro a me.

Il rappresentante della legge ed il suo delegato entrarono correndo nel parco cancello del collegio, mentre il resto della comitiva s'arrampicava sul muro per raggiungerli.

— Fermatevi o faccio fuoco! - urlò Morgan, mentre Stoddard si fermava un momento preparandosi temerariamente a gettarsi fra me e i miei assalitori.

— Procurate di tener duro! - mi disse tranquillamente come se stassimo parlando delle cose più indifferenti.

— Non vi esponete così! - dissi ansando, irritato dalla sua stessa generosità.

— Fate finta di entrare dal portone principale e poi correte alla terrazza e da lì entrate nella biblioteca - ordinò egli mentre passavamo il ponticello sul burrone. - Altrimenti ci decapiteranno.

Due colpi di fucile rimbombarono dietro a noi uno dopo l'altro e due palle andarono a conficcarsi sulla neve accanto a me.

— Non vi preoccupate per me - disse Stoddard sempre alle mie spalle. — Essi non hanno alcun desiderio di uccidermi.

Correvo ormai a tutta velocità, ma egli non s'allontanava da me, regolando il suo passo sul mio.

Lo sceriffo stava impartendo gli ordini ai suoi seguaci che aspettavano davanti alla porta di casa. Bates e Larry erano invisibili, ma ero sicuro che l'Irlandese sarebbe ricomparso appena fosse ricominciata la lotta. Sapevo di poter contare anche su Bates e se la battaglia finale aveva luogo in casa, le forze non sarebbero state poi tanto disuguali.

— Attento allo sceriffo, venite! - gridò Stoddard, vicino a me questa volta, mentre raggiungevamo la cornice d'alberi che mascherava l'ingresso. Girammo rapidamente a sinistra e salimmo sulla terrazza dove una vetrata era aperta per lasciarci entrare e dove fummo accolti dalle grida di gioia di Larry e di Bates che, afferratici per le braccia ci aiutarono a scavalcare il parapetto nel punto più basso.

Una volta entrati, chiudemmo la porta con violenza. Bates stava dando i catenacci, quando la compagnia di Morgan scaricò contro di essa la sua artiglieria e lo sceriffo cominciò a picchiare rumorosamente alla porta principale.

— Signori miei, siamo in istato d'assedio - disse Larry caricando la pipa.

I colpi si succedevano facendo screpolare molti vetri delle finestre.

— Dabbasso ho chiuso tutto, signore - mi riferì Bates. — Però ho creduto bene di lasciare aperta la botola della galleria per vostro uso. Essi non possono venire da quella parte, sarebbe troppo pericoloso.

— Dov'è il tuo prigioniero, Larry?

— Nel sotterraneo, nella stanza delle patate. Si trova benissimo, grazie.

Alle dieci gli assedianti si ritirarono un momento per consigliarsi fra loro. Fuori il sole brillava in tutto il suo splendore, il cielo non era stato mai così azzurro.

Approfittai di quel momento di tregua per salire sulla torre finita per sorvegliare le forze del nemico. Da quell'altezza potevo scorgere sopra le cime degli alberi, al di là della cappella, i tetti di S. Agata. Laggiù, almeno, regnava la tranquillità, la pace. E guardando la bruna foresta, la neve distesa sulla superficie gelata del lago e scintillante al sole, mi sentii indicibilmente solo e scoraggiato e stanco di lottare. Mi pareva che da quando passeggiavo e chiacchieravo con la giovane Olivia fossero passati mille anni ed altri mille da quando la fanciulla dal mantello grigio incontrata alla stazione di Annandale aveva destato in me i più nobili impulsi, l'aspirazione ad una più alta mèta.

Larry mi chiamò dal pianoterra ed io lo raggiunsi senz'altro desiderio che di accordarmi con Pickering e non sentir più parlare dell'eredità di mio nonno.

— Lo sceriffo e Morgan se ne sono tornati via dalla parte del lago - mi riferì Larry.

— Saranno andati a consultare il loro capo. Preferirei che Pickering guidasse personalmente il suo battaglione. La lotta avrebbe un prestigio molto maggiore.

— Oh! le donne!

E Larry stracciò la carta d'una scatola di cartucce.

Stoddard, steso comodamente in una poltrona di pelle, leggeva la sua bibbia greca, adocchiando ogni tanto il fascio di bastoni che aveva a portata di mano. Bates sembrava nervoso e agitato: era la prima volta che ciò gli accadeva dopo il mio arrivo. Egli si appoggiava alla tavola con aria stanca e quando s'accorse d'essere osservato da Larry, lo vidi trasalire violentemente.

— Sarà meglio che vada a dare un'altra occhiata ai cancelli esterni - osservò egli rispettosamente.

Il suo aspetto preoccupato ridestò in me gli antichi sospetti. Giocava forse in partita doppia. Cercava forse una scusa per mandare qualche informazione al nemico.

— Restate dove siete - gli dissi bruscamente, accarezzando senza accorgermene il manico del revolver.

— Va bene, signore.

L'espressione dolorosa del suo sguardo mi commosse.

— Bates è un uomo prezioso - dichiarò Larry con un'enfasi destinata a farmi comprendere il mio torto. —

CAPITOLO XXVI.

La battaglia nella biblioteca.

— Questa volta vengono più in fretta - osservò Stoddard.

— Sicuro. Il loro generale deve averli strapazzati a dovere per essersi ritirati senza bottino. Perbacco! vuole la sua collezione di autografi lui! Valgono trecentoventimila dollari e non ha torto di tenerci - disse Larry.

— Perchè non viene a prenderli in persona? - domandai.

— Evvia, lo credi capace di un atto di coraggio? - protestò Larry. — Tu lo aduli!

Quando gli assalitori tornarono, dopo una discussione sul ghiaccio, erano quasi le undici. Noi quattro li aspettavamo sulla terrazza. Essi si avvicinarono in buon ordine dalla parte della foresta, con Morgan e lo sceriffo alla testa. Credevo che una volta sul prato scoperto affrettassero il passo, ma raggiunsero la cisterna senza scomporsi e si diressero verso la casa con l'intrepidità di tanti veterani.

— Consumiamo un po' di polvere da fucile? - chiese Larry.

— Lasciamo che il primo colpo venga da loro - rispose.

— Hanno già tentato di assassinare te e Stoddard, mi par ora di mettere in opera i fucili da caccia - protestò l'Irlandese.

— Accontentatevi dei bastoni - ammonì Stoddard le cui armi potevano confrontarsi al trave del tessitore della Sacra Scrittura. - Il possesso forma la massima parte della vittoria e la casa è in mano nostra.

— Oltre ad un prigioniero di guerra - disse Larry ferocemente.

Il poliziotto inglese chiuso nella stanza delle patate aveva rotto i vetri dell'inferriata e lo sentivano imprecare e urlare senza posa.

— Questa volta dicono sul serio! - esclamò Larry. - State pronti ed appena vedete emergere dal parapetto una testa, somministratele una buona dose di abete.

Giunta a venti metri dalla terrazza, la comitiva si divise; metà si fermò a mezza strada fra noi e la cisterna e l'altra metà si spinse avanti, verso l'ingresso principale.

— Guardate! - gridò Larry - Hanno portato un'ariete; O venerando uomo di pace! mi date ora il permesso di provare le carabine?

Morgan e lo sceriffo trasportarono faticosamente un tronco d'albero da cui avevano tagliato i rami e con l'aiuto d'un terzo uomo lo fecero rotolare su per i gradini mandandolo a battere contro il portone con una forza che fece rimbombare la casa. Bates sorvegliava la scalinata principale col revolver in mano ed un'espressione d'odio nel viso. Lasciai Stoddard e Larry a guardia della biblioteca e gli corsi dietro, salendo con lui al piano superiore e seguendolo in un'ampia stanza vuota, attigua alla scala ed immediatamente sopra all'entrata. Quando lo raggiunsi, Bates aveva aperto la finestra e s'era sporto fuori ammonendo con le sue grida gli uomini che stavano di sotto. Stava per scaricare il revolver e quando gli afferrai il braccio si volse con uno sguardo d'ira e d'indignazione che non avrei mai creduto di vedere in quel volto scolorito ed impassibile come una maschera.

— Dio mio, signore! Quella porta era il suo orgoglio! L'aveva ordinata ad una celebre casa inglese ed essi la rovinano come se fosse una porta di legno qualunque!

MEREDITH NICHOLSON. (Continua).

†

MARIA SAPLA

spirava serenamente ieri nel pomeriggio.
Le dolenti famiglie di ERNESTO, GUGLIELMO e GUSTAVO SAPLA e di ANTONIO MIONI ne dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.
Il trasporto della cara salma seguirà Domenica alle 3 pom., partendo dalla casa n. 181 di Scorcola S. Pietro.
Trieste, 19 Aprile 1913.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Giovannina Tomada

d'anni 24, dopo lunghe sofferenze spirò ieri mattina.
Le addolorate famiglie TOMADA e RUPNICH in unione a tutti gli altri parenti partecipano si grave perdita agli amici e conoscenti.
I funerali seguiranno Lunedì 21 corr., alle ore 9 ant., dalla Cappella del civico Ospedale.
Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

CARLO CERNIGOI

Negoziante in commestibili

dopo lunghe sofferenze spirava iersera munito dei conforti religiosi.
La desolata consorte CARLA in unione ai figli e agli altri congiunti partecipa la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.
Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica 20 corr., alle ore 4 pom., partendo dalla casa n. 486 di Pendice di Scorcola.
Trieste, 19 Aprile 1913.
Il presente serve quale partecipazione diretta
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

La **famiglia LUZZATTO** ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che presero parte al suo lutto, onorando la memoria del suo adorato

GUIDO

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

STANZE due, ammobiliate, con buonissimo vitto, una prontamente, una per il primo maggio, affittansi. Piazza Cornelia Romana 2, porta 18. 11775 E

STANZA elegante, ammobiliata affittasi prontamente. Via Geppa 16, III, sinistra. 6207 E

STANZA elegante, bene ammobiliata, pulizia massima, uso bagno, telefono, luce gas ed elettrica, affittasi nei paraggi Piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 6215 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi ad un distinto signore. Torre bianca 28, porta 7. 11834 E

STANZA bene ammobiliata, massima nettezza affittasi. Via Coroneo 35. 6210 E

STANZA ammobiliata affittasi, eventualmente vitto. Via Cecilia 4, IV. 11823 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, due finestre, vista sul canale affittasi. Machiavelli 7, I, p. 1. 11857 E

STANZA bella, davanti, vista sul Porto, pressi Meridionale, Puntofranco, affittasi. Via Geppa 6, terzo. 11872 E

SIGNORA sola affitta stanza vuota a persona attempata. Prezzo mite. Madonna mare 7, primo, porta 6. 6232 E

STANZA ammobiliata affittasi unico subinquilino. Galvani 5, p. 10 (giardino). 6197 E

STANZA ammobiliata, pulita, buonissimo vitto famigliare affittasi. Toro 11, III. 6216 E

STANZA di lusso, volendo attiguo salotto e vitto finissimo. Piazza Tommaseo. Indirizzo al Piccolo. 6188 E

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi San Nicolò 2, III, sinistra. 6201 E

STANZA bella, nettissima, ammobiliata, volendo vitto buonissimo, eventualmente per due giovani affittasi. Maurizio 3, secondo, destra. 11810 E

STANZA vuota ed una stanza ammobiliata affittasi prontamente presso persona sola. Piazza Ospedale n. 4, primo, porta 7. 6221 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi a distinto signore. Gioachino Rossini 10, terzo, sinistra. 11856 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Crociferi 5, primo, 10, (dietro S. Antonio vecchio). 12816 E

STANZA bella, ammobiliata, con una finestra affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6214 E

STANZA elegantemente ammobiliata massima pulizia affittasi. Vittoria Colonna N. 6, porta 5. 11809 E

STANZE due-tre, uso scrittoio, posizione centrica, affittansi prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Borsa 3, II, Fehr. 11795 E

STANZA ammobiliata due letti affittasi a onesti operai, prezzo mite. Conti 36, I. 11799 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via San Giovanni 7, scala II, porta 12. 11792 E

STANZE due, bellissime, ammobiliate una per due persone affittansi. Via S. Francesco d'Assisi 9, II. 11806 E

VITTO eccellente, darebbesi soltanto due persone, prezzo mitissimo. Coroneo 9, I. 11649 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA vuota, uso ufficio, lunga affittanza, cercasi Corso, via Nuova, Goldoni. Ingresso libero I o II p. Offerte al Piccolo sub «Brillanti». 6109 F

DONNA di cuore che prendesse a pensione bambino di due mesi cercasi. - Piazza S. Giacomo 3 (Corso), calzoleria. 11543 F

STANZA molto elegante, con ingresso libero, cerca distinto signore. Barriera esclusa, possibilmente paraggi Piazza Lipsia. Offerte sub «C. I.» Piccolo. 6059 F

STANZE (2) ammobiliate cercano coniugi per 1. maggio, presso distinta famiglia, possibilmente campagna, indicando prezzo. Offerte sub «13» al Piccolo. 11536 F

STANZINO ammobiliato, ingresso libero, cerca signorina. Offerte «V» Piccolo. 6153 F

STANZETTA, vitto, cerco presso onesta famiglia. Offerte con prezzo «Edoardo» al Piccolo. 11757 F

STANZA elegantemente ammobiliata ingresso libero cerca signora. Offerte sub «1321» al Piccolo. 6205 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ALL'esame bancario prepara impiegato attivo. Scrivere «Credito 10914» Piccolo. 10914 G

BERLITZ School. Imparasi qualunque lingua straniera col metodo rapidissimo Berlitz. Ufficio traduzioni via Sanità 10 primo. 4706 G

CONVERSAZIONE toscana, guida al comporre, storia della letteratura. Giuseppina Brill, Gatteri, undici, quarto. 3104 G

ENGLISH Lessons given by an Englishman. Via Valdirivo 11, I. 10451 G

GIOVANE distinto professore lingua francese impartisce lezioni suo metodo speciale, rapidissimo, 15 lezioni, 20 corone. Offerte «Chanley» al Piccolo. 6165 G

PROFESSOR of Italian ad German wishes to exchange lessons with English Lady or Gentleman. «G. L.» Piccolo. 11752 G

MAESTRA lavoro, dà lezioni, ricamo bianco, colori, artistico, merletti fuselli; 4 ore settimana riunite cor. 8; private cor. 16 mensili. Via Ugo Foscolo 22, p. IV. 5977 G

MAESTRO pratico di stenografia impartisce lezioni serali. Offerte sub «Gabelsberger Geschäftsstenograph». Indirizzo al Piccolo. 11111 G

MACCHINISTI navali preparansi esami istruzione italiana, tedesca. Madonna del mare 16, Petrich. 6123 G

MAESTRO o maestra per insegnare mandolino cercasi. Offerte «Vicino ferrovia Merid.» Piccolo. 6230 G

MAESTRA inglese che vada a Londra durante l'estate cercasi per affidarle signorina. Scrivere «Inglesina» Piccolo. 11796 G

STUDENTE assolto reali italiane, darebbe lezioni qualsiasi materia a modico prezzo. Adam, via Pietro Nobile 2. 11738 G

SIGNORINA, assolto Conservatorio, calcate le scene, cerca lezioni canto. Acquedotto 23, quarto. 11814 G

TEDESCO grammatica, corrispondenza, metodorapido, facile, insegna professore. Acquedotto 9, III, destra. 11682 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

ANELLO brillante, smarrito da povera ragazza. Trattandosi cara memoria, essendo abbandonata, riceverà mancia portandolo Piccolo. 6092 H

BALLOTTO cauciù, greggio, venuto a mancare nei pressi del Ponte Verde, è inservibile a chi lo ha rinvenuto. Generosa mancia a chi lo riportasse indirizzo al Piccolo. 5845 H

CANE volpino smarrito, medio, rossiccio, medaglia Ronchi. Generosa mancia portandolo Giulia 49. 11753 H

PORTAMONETE contenente caro ricordo smarrito vicinanze Acquedotto. 5 corone mancia. Portarlo via Chiozza 65, terzo. 11794 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO una stanza e cucina, eventualmente stanzino, gas, acqua, vicinanze Caserma grande, cercasi per 24 agosto. Offerte «Bequem» Piccolo. 10305 I

APPARTAMENTO posizione centrica, cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 11613 I

APPARTAMENTO moderno, cinque stanze, accessori, preferibilmente con giardino o terrazza cercasi. Offerte sub «Moderno 11805» Piccolo. 11805 I

APPARTAMENTO in campagna paraggi Scorcola, vicino Tramway cercasi. Scrivere «Allein 11864» Piccolo. 11864 I

CASETTA o villino in campagna composto di 4 camere con accessori cercasi per agosto. Offerte sub «Campagna» al Piccolo. 6152 I

CAMERE due, cucina, acqua, gas, piccolo orto, cercansi per agosto, Roiano, Scorcola. Offerte «Prezzo 6195» al Piccolo. 6195 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI pronti, 2 camere, camerino, cucina, magazzino 6 fori adatto osteria, anche divisibile, affittansi. Via Fabio Severo, angolo nuova traversale via Cologna. 6011 L

APPARTAMENTI da affittare: due camere, cameretta, cucina, closets, casa nuova costruzione, via Media 50. Rivolgersi Amministratore Montegani, via Media 50. 5889 L

APPARTAMENTO con giardino 5 stanze, cucina, gas, cantina e soffitta, affittasi per agosto. Guardiella N. 1048, vis-à-vis la parrocchia. 5866 L

APPARTAMENTO grande sul cortile affittasi San Lazzaro 8. Informazioni sopraluogo. 11146 L

ANCORA un appartamento, vista mare, moderno, di 5 stanze, tutte davanti, camerino, camerino da bagno, anticamera, cucina e cantina, cor. 1400, compresi accessori. Via Tigor 8. 5519 L

APPARTAMENTI bellissimi 3 camere, camerino appigionansi stabile moderno. Via Canova N. 12. 11541 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, anticamera, comfort moderno, centro, affittasi. Rivolgersi via S. Caterina 1, IV, palazzo Greinitz. 11528 L

APPARTAMENTI di tre, quattro stanze, camerino bagno, cucina, dispensa, luce elettrica, gas, affittansi prontamente e 24 agosto. Gatteri 20 e Navali 8. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia (Rosario) N. 4. 11094 L

APPARTAMENTO in villa affittasi per agosto. 3 camere, camerino, camera da bagno, cucina, gas, acqua, luce elettrica, uso giardino, cor. 900. Via Vettor Carpaccio 14 10921 L

APPARTAMENTI 3 o 4 camere, bagno, camerino, cucina affittansi prontamente o agosto. Passeggio S. Andrea 40. Rivolgersi via Zonta 7. 10665 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi, via Acque 4, rivolgersi Rimini Sanguinetti, Portici Chiozza 1, II. 12811 L

APPARTAMENTI splendidi due, tre, camere, camerino, bagno, affittansi 24 agosto, via Raffineria 7, stabile nuova costruzione. Informazioni Ufficio Corso 19, secondo. 11692 L

APPARTAMENTI stabile nuovo, massima comodità, acqua, gas, acc. affittansi prontamente. Guardiella Via Doccie vicino la chiesa. 11700 L

APPARTAMENTO moderno, quattro stanze grandi, bagno, camerino, subaffittasi prontamente, pigione modicissima. Indirizzo Piccolo. 6103 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi per agosto. Salita Promontorio 8. 11685 L

APPARTAMENTO signorile in villa, Via Massimiliana. 5 stanze ed accessori, affittasi corone 3200. Dirigere domande posta principale casella 591. 6117 L

APPARTAMENTI splendidi: paraggi Meridionale affittansi: 3 camere, camerino, bagno, 1200; paraggi Piazza Borsa, 4 camere, camerino, bagno 2000; paraggi Piazza Stazione, 6 camere, camerino, bagno, 2600; paraggi via Carducci, 4 camere, cameretta, bagno, 2100, nonchè appartamenti di lusso, come pure appartamenti medii, nei vari punti della città, a prezzi convenientissimi con tutto il comfort moderno. Informazioni Agenzia Zannutel, Spiridione 10, telefono 1047. 11837 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, accessori affittasi, centro. Indirizzo Piccolo. 6196 L

APPARTAMENTO moderno, due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente cor. 720, accessori compresi. Via Canova 18, quarto. 11727 L

APPARTAMENTO 4 stanze, una sala, camerini, cucina affittasi anche prontamente. Via S. Giovanni 14. 11720 L

APPARTAMENTO prontamente, due stanze, anticamera e cucina affittasi a sottoprezzo. Via F. Venezian 27, III, 16 B. 11756 L

APPARTAMENTI di camera e cucina Scorcola S. Pietro n. 24. 6129 L

APPARTAMENTO tre, quattro camere affittasi. Rivolgersi via Raffineria 7, Urizio. 6156 L

APPARTAMENTO salubre, comfort signorile, adatto sposi, affittasi prontamente cor. 750, nuovo stabile lusso. Petronio 1 (Settefontane 36). 6206 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, IV piano, cor. 700 affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6186 L

APPARTAMENTO, una stanza, camerino, cucina affittasi prontamente cor. 450; stabile nuovo, via Petronio 1, quarto. 11818 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, acqua, gas, affittasi, causa partenza. Via Media 4, quarto, porta 15. 11862 L

APPARTAMENTO via dei Porta 373; tre stanze, cucina, acqua, gas, giardino, splendida vista, affittasi. 11811 L

APPARTAMENTO vasto, 3 camere e cucina, acqua, gas affittasi, Media 7, II. 5333 L

BOTTEGA da potersi dividere in due locali affittasi via Acque 4. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti, Portici Chiozza 1, secondo. 12810 L

CAMERA e cucina affittansi. Scorcola Coroneo N. 704. 11737 L

CAMERA, cucina, soleggiate, acqua affittansi per 1.o maggio, corone 21 mensili. Indirizzo Piccolo. 6211 L

CAMERE due, cucina, acqua, affittansi 24 aprile, corone 36, più accessori. Malcanton N. 16. 11780 L

GARAGE o stalla con corte tutto a nuovo affittasi prontamente in via Amerigo Vespucci 8, (S. Giacomo). 5528 L

LOCALE vasto con retrolocale, per uso negozio, trattoria, tipografia, affittasi. Via Raffineria 7, stabile nuova costruzione. Rivolgersi ufficio Corso 19, secondo. 11693 L

LOCALE bellissimo, vasto, affittasi prontamente (per uso cinematografo) a buone condizioni. Rivolgersi de Puppi e Boscolo, Corso 19, II. 11874 L

MAGAZZINI due, in posizione centrica, affittasi. Telefono. Indirizzo al Piccolo. 6133 L

MAGAZZINO un foro affittasi prontamente. Ferriera 31; informazioni Zonta 5. 4871 L

MACELLERIA con utensili affittasi. Rivolgersi via dell'Olmo 18, portinaia. 12815 L

MAGAZZINO vasto vicinanza Puntofranco, via Torrebianca, affittasi. Informazioni S. Francesco 15, Deposito Birra. 11694 L

MAGAZZINO - tettoia con fondo affittasi prontamente. Via Istituto 8. 11722 L

MAGAZZINO un foro con scansie e scrittoio affittasi prontamente. Via Vasari 17. 2250 L

MAGAZZINO supera 280 metri quadrati, adatto anche per industria, affittasi per agosto. Via Remota 19. 6560 L

MAGAZZINO e scrittorio via Nuova e S. Carlo da affittare. Rivolgersi Agenzia viaggi Hotel del la Ville. 11069 L

MAGAZZINO vastissimo cor. 2200 affitterebbesi agosto eventualmente subito. Indirizzo Piccolo. 5545 L

MAGAZZINI due, vasti, uno con scrittoio, affittansi prontamente, posizione favorevole. Offerte «Puntofranco» al Piccolo. 5915 L

MAGAZZINO piccolo, con scrittoio, affittasi prontamente. Carlo Ghega 2. 6042 L

NEGOZIO un foro, adatto orologiaio, affittasi agosto. Belvedere 22, eventualmente confezioni donna. 6009 L

SALA Berger, sotto il castello, affittasi prontamente. 5961 L

STANZE (due) camerino, cucina, affittansi quattro mesi, maggio 24 agosto. Informazioni Chiozza 7, primo. 11697 L

STANZE due, cucina, poggiuolo, panorama Trieste piano secondo, affittansi prontamente o primo maggio. Pendice Scorcola 411, vicino Caponi. 6160 L

STALLAGGIO con abitazione cocchiere affittasi prontamente. Deposito carta via Torrebianca 41. 11813 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AUTOMOBILE sei posti, HP 30, primaria marca, funzionamento perfetto, vendesi o permuterebbesi con buona intavolazione o casetta. Offerte «Automobile» Piccolo. 11768 M

ARMADIO da cucina da vendere. Via Boschetto 34, falegname. 11730 M

BICICLETTA quasi nuova, mozzo libero, contropedale, vendesi partenza. Madonnina 8, terzo, porta 20. 6203 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi; rara occasione. Farneto 43, porta 9. 11859 M

BICICLETTA americana, leggerissima, contropedale, per signora, vendesi. Pilone 4, I. 6147 M

BICICLETTA nuovissima da corsa vendesi corone 170. Montecuoco 11, Plossi. 6224 M

BICICLETTA Dürkopp mezza corsa vendesi. S. Marco 13, quinto, destra. 11791 M

BICICLETTA in buonissimo stato vendesi causa partenza, cor. 45. Piazza Barriera vecchia 11, corte. 6184 M

BICICLETTA ottimo stato, prezzo mitissimo vendesi. Via Olmo 4, IV. 11708 M

BICICLETTA Celima, vendesi, cor. 90. - Via Rivo 19, terzo. 11719 M

BICICLETTA buonissima vendesi cor. 40. S. Cilino 22, Boschetto. 6155 M

BICICLETTA mozzo libero, contro pedale vendesi. Via San Francesco 36, porta 3, interno. 11724 M

BAGNO per bambino, quasi nuovo, vendesi. Via Molin grande 34, terzo. 6105 M

BICICLETTE da corsa, quasi nuova cor. 120, da signorina cor. 60 vendonsi. Torricelli 2, porta 5. 6144 M

BICICLETTA mozzo contro, vendesi prezzo irrisorio. Tor S. Lorenzo 2, porta 16. 6090 M

BICICLETTA per uomo e donna, mobilio completo per salone, diversi quadri e sedie, una grande tavola, specchio, scrivania, lavamani, sgabelli e tavolino da toilette con marmo, un letto per bambino ed uno per una persona, diversi libri ed altri oggetti vendonsi causa immediato trasloco. Ogni giorno dalle 8-10 ant. e dalle 2-4 pom. Via Molin grande 2, secondo. 11674 M

BICICLETTA mozzo libero, contropedale, vendesi. Acquedotto 22, porta 20. 11659 M

BICICLETTA mozzo contro, quasi nuova, corone 70. Cavallo, altalena grande, 9; sgabello marmo 5; baule grande 10. Ponzianino 13, terzo. 11668 M

CANE ciccio, vero lupino, peloso, di un anno circa, cercasi. Piazza Poste 3, scala prima, mezzanino, p. 21. 11299 M

CARRO usato a suste per trasporto latte cercasi prontamente. Offerte sub «Carro 11579» Piccolo. 11579 M

CAMERA completa, lucida, vendesi, causa partenza. Via S. Marco N. 36, in corte. Godirà. 11596 M

CANARINI bravissimi, vendonsi. Via Conti 40, p. II, p. 10. 6159 M

CANE San Bernardo, pura razza, giovane, vendesi, buon prezzo. Tesa 7, III, destra 11747 M

CAGNETTO piccolo, cercasi: escluso tasso. Offerte «Grazioso 11676» Piccolo. 11676 M

CANARINI, femmine, bravissimi canto, razza, vendonsi privatamente. Scalinata 2, II, sinistra. 11716 M

CASSONE ferro per olio, da vendere. Indirizzo al «Piccolo». 6112 M

CHIFFONNIERS, riposè, due poltrone, vendonsi. Via F. Zamboni, 1 quinto. 11705 M

CASSAPANCA, 2 sedie, attaccapanni, vendonsi. Chiozza 25, porta 2. 11828 M

CANARINI Harz del 1913 vendonsi. Via Pallini 4, porta 16. 11836 M

CAPPELLO e vestito cresima, bianco, vendonsi. Belvedere 40, porta 22. 11772 M

CAPRA con latte e piccolo da vendere. Via Acquedotto 94. 11798 M

CASSA «Nazionale» per denaro, cor. 200; specchi grandi e piccoli per vetrine, lampada esterna e lampadine luce elettrica, apparati con tulipani gas, tabelle in cristallo e una in legno vendonsi. Visitare lunedì dalle 9-1 e dalle 3-7 via Nuova 29, negozio manifatture. 11851 M

CARROZZELLA-letto carrozzella-passeggio «Kindergarten» vendonsi (esclusi rivenditori). Dalle 3-5. Alfieri 13, terzo. 6202 M

DENTIERA non usata vendesi. Offerte prezzo «Dentista 11789» Piccolo. 11789 M

DECIMALE buonissima, 10 quintali portata vendesi, mancanza spazio. Pondares 17. 11704 M

FORNIMENTI e vasi, novità giapponesi vendonsi. Piazza S. Giacomo 2, p. I, porta 9 (Corso). 11783 M

GRAMMOFONO grande, a due molle, con dischi nuovi, rara occasione, vendesi. Farneto 43, porta 9. 11860 M

LASTRONI due e modioni quattro per poggiuoli in pietra, carro, vendonsi. Via Molin grande 16. 11578 M

LETTI due, in buonissimo stato vendonsi; esclusi mediatori. Rivolgersi Hotel Abbazia. 11824 M

LAMPADA a petrolio da appendere cor. 12, canapè e 2 poltrone 40, sedia a sdraio corone 5. vendonsi. 5827 M

LETTINO ferro bambino vendesi. Tintore 5, piano IV, porta 18. 6161 M

MATERASSI due, macchina, letto ferro, vendonsi. Via S. Michele n. 11, p. IV. 6181 M

MOBILI diversi in buonissimo stato vendonsi a prezzo mite. Gatteri 19, V, p. 38. 11839 M

MACCHINA Singer, piccola, quasi nuova, garantita, vendesi. Alighieri 4, nove. 6231 M

MACCHINA da cucire vendesi prezzo di occasione. Indirizzo al Piccolo. 6212 M

MOTOCICLETTE, leggera cor. 260, con carrozzela quasi nuova cor. 500 vendonsi. Toricelli 2, porta 5. 6145 M

MOTOCICLETTA leggera vendesi, oppure rimettendo scambierebbesi bicicletta. Ferriera 30. 6136 M

PIETRA per selciato cercasi. Offerte con prezzo dirigere al Piccolo sub «Pietra 100». 6190 M

PIANOFORTE coda cortissima, buonissimo stato, prezzo minimo vendesi. Farneto 12. 11852 M

PORTE, finestre, lavandini, scalini, stipiti ecc., vendonsi. Via Piccardi n. 18. 6179 M

STABILE rendita corone 4428, (senza passivo), per corone 48.000. Indirizzo Piccolo 6106 M

SPADA da ufficiale usata, comperasi. Offerte «Ufficiale» fermo posta centrale, Gorizia. 11785 M

STUFA con bagno di zinco vendesi prontamente. Via Chiozza 17, officina Nacari. 11827 M

STANZA letto completa e altri oggetti di arredamento vendonsi causa partenza. Via della Galleria 11, I, porta 8. 11770 M

TABELLA nuova, in ferro, con dicitura adatta per trattoria vendesi. Indirizzo Piccolo. 6132 M

UNIFORME impiegato stato, quasi nuova, vendesi prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 6151 M

VESTITO bleu per signora, buono stato vendesi prezzo mite, via Michelangelo Buonarroti 633, IV, porta 12. 6003 M

VESTITI signorina vendonsi buonissimo prezzo. Via Nuova 14, porta 5. 6056 M

VESTITO cresima, bellissimo, vendesi; ragazzina dodicenne. Indirizzo al Piccolo. 6036 M

VESTITI da tailleur lana e tela, vendonsi mattina. Indirizzo Piccolo. 6099 M

VESTITO tailleur noce, nuovo, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6102 M

VESTITO bianco per cresima vendesi. - Via Molin grande 11, primo. 11663 M

VASCA, zinco, grande, diversi oggetti vendonsi. Scala Pauliana 333, II p., porta 9. 11778 M

VASCA da bagno bella vendesi. Via Pauliana 333, porta 9. 11841 M

ZITTERA americana, gabbia traforata, vestito uomo vendonsi. Via Artisti 3, II, destra. 6137 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

CAPITALI da 8 mila corone a 125 mila disponibili per intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 6138 N

CONCESSIONE d'osteria cercasi in appalto. Rivolgersi Deposito Puntigam, Via Fontana 9. 11632 N

CINEMATOGRAFO Pathè, apparato completo, perfetto, adatto società, famiglia, pellicole, vendonsi; occasione. Indirizzo Piccolo. 6135 N

CAPITALISTA con 10.000 corone che ad affar fatto vengono raddoppiate cercasi. - Offerte «Garanzia sicura» Piccolo. 11751 N

DECRETO pasticceria, vendita liquori, cibi affittasi. Richieste al Piccolo sub «Decreto». 11800 N

DECRETO di trattoria affittasi per territorio. Indirizzo al Piccolo. 6198 N

DENARO ricevono impiegati regi, comunali di istituti e godenti pensioni verso ammortizzazione da uno a 46 anni pure pagabili a morte. Primo autorizzato Istituto via Giacinto Gallina 6, II. 11744 N

DENARO a mutuo riceve chiunque offra garanti od altra sicurezza verso estinzione 90 rate mensili. Primo autorizzato Istituto, via Giacinto Gallina 6, II. 11745 N

IMPIEGATI Stato, con paga netta, ottengono mutui senza prenotazione e senza garanti. Scrivere «Mutui» Piccolo. 6167 N

LATTERIA lussuosa, consumo 60 litri latte giornalmente, vino, birra, molti altri generi, accertato guadagno giornaliero corone 10, vendesi per corone 1200. Indirizzo Piccolo. 6101 N

LICENZA industriale, inventario cedesi prontamente per cento corone. Affitto minimo. Scuola nuova 8. 6157 N

LATTERIA bene avviata, guadagno sicuro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6177 N

MUTUO 6000-8000 corone cercasi buon tasso. Offerte «Urgentissimo 6217» al Piccolo. 6217 N

MACELLERIA affittasi pel 24 agosto largo Pestalozzi. Valle, via Manzoni 8, secondo. 11767 N

MUTUI con, senza garanti, intavolazioni, accordansi sollecitamente. Via Campanile 11. 11801 N

MUTUI riceve chiunque disponga buona garanzia, verso estinzione rate mensili. Lavatoio 1, primo, 12-3, 5-8 pom. 11746 N

MUTUI da corone 1000 in poi verso prenotazione o altre buone garanzie. Informazioni dà A. de Turchàny, via Machiavelli 9, secondo. Universale. 6096 N

NEGOZIO cartoleria e manifatture vendesi. S. Giacomo in monte N. 12. 11575 N

NEGOZIO ferramenta, articoli di casa, cucina molto bene avviato; vendesi in città di provincia. Offerte sub «Ferramenta 11695» Piccolo. 11695 N

NEGOZIO posizione centralissima, adatto per qualunque genere cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5405 N

TRATTORIA in buonissima posizione vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 5943 N

OSTERIA viene data in appalto. Rivolgersi Deposito Puntigam Via Fontana 9. 6170 N

OSTERIA avviatissima, guadagno assicurato, vendesi causa malattia. Mediatori assolutamente esclusi. Scrivere «C. P. 6111» Piccolo. 6111 N

PER stabile centro cercansi da 40 a 60 mila corone verso intavolazione primo rango. Mediatori assolutamente esclusi. Offerte «Ultra» Piccolo. 11723 N

PRESTITO corone 100, cerca signora, restituendo in rate da cor. 20. Offerte «Valeria 11669» Piccolo. 11669 N

PRESTITI da cor. 1000 in più accorda Istituto concessionato. Qualunque transazione finanziaria. Nessuna spesa anticipata. Ipoteche primo loco a disposizione. Mese marzo accordato prestiti corone 107.000. Ricevesi giornalmente dalle 12-4, Torsanpiero 12, mezzanino 2. 11152 N

150.000 corone cercansi prima intavolazione città. Offerte sub «40.000» al Piccolo. Mediatori esclusi. 11875 N

1000 corone cercansi verso buona garanzia per tre mesi contro cambiale. Offerte «Mutuo 11803» Piccolo. 11803 N

12.000, 35.000, 50.000, 140.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. - Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 6204 N

10.000 cor. interesserebbersi azienda commerciale decorosa, solidissima, prestando pure collaborazione da retribuirsi. Offerte «Serietà» Piccolo. 6097 N

50.000 corone intavolazione pupillare sopra stabile signorile città cercansi prontamente. Offerte «Prima pupillare» Piccolo. 11816 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTE città vendonsi base rendita lorda 10 p. c. con piccoli saldi prezzo da corone 4000 in poi; stabili piena imposta buonissima rendita, centro città, nonchè stabili esenti d'imposte, posizione signorile, massimo comfort, vendonsi permutansi ottime condizioni; villini città, corone 30.000 in poi. Fondi per costruzioni, quartiere signorile cedonsi, condizioni eccezionali. Indirizzo al Piccolo. 5956 O

CASETTA 5 locali, orto, pozzo, vendesi. - Rivolgersi Chiozza 81. 11871 O

FONDI per case, villini, disponibili, condizioni convenienti. Guardiella, San Cilino 533. 9600 O

FONDI bellissimi, fondi con vista sul mare, adatti per villini e per grandi costruzioni, vendonsi con facilitazioni di pagamento. Indirizzo Piccolo. 5992 O

FONDO con campagna 200 tese vendesi per villino e scopi industriali sulla via Fabio Severo, Cologna 36, Pol. 6141 O

GORIZIA. Casa due minuti dalla Transalpina, sei appartamenti, 18 locali, sempre affittata, 7800 tese quadrate campagna coltivata ad orto, vigna, prato arativo, migliaia alberi fruttiferi, vendesi corone 45.000, rende oltre 5000 corone annue, saldo prezzo 20.000. Scrivere posta Gorizia I, casella 25. 13416 O

OPICINA. Da vendere fondi piccoli e grandi. Diverse ville e villini, con acqua Aurisina e gas. Pietro Malalan, vis-à-vis Restaurant «Micel». 11699 O

PERMUTE realità con fondi fabbricati, ville, campagne, offronsi. Offerte «Permutanze» Piccolo. 11721 O

PORTOROSE! Villa nuova composta 9 locali vendesi, eventualmente affittasi a prezzo da convenirsi. Scrivere «F», fermo posta Pirano. 5715 O

STABILE cinque anni esenzione imposte, situato paraggi via Foscolo, cederebbesi accettando a saldoprezzo (86000) parte contanti, rimanente buona intavolazione o realità. Offerte «Vedova 11103» Piccolo. 11103 O

STABILE signorile, comodità moderne, presso linea tramviaria, Giardino pubblico vendesi prontamente causa divisione, saldoprezzo indispensabile cor. 27.000, rende 11% netto. Offerte «Divisione patrimonio» Piccolo. 11817 O

VILLA vendesi, anche affittasi; case di rendita vendonsi o permutansi con fondi o ville. Indirizzo Piccolo. 5840 O

VILLETTA 3 stanze, cucina, giardino, vendesi a Muggia. Indirizzo al Piccolo. 4936 O

VILLE terreni per costruzioni, campagne città o provincia cerco per permutare con stabili di buona rendita città. Enrico delle Grazie, autorizzato mediatore, Piazza vecchia (Rosario) N. 4. 11093 O

VILLETTA a Opicina, sulla strada di Trebiciano, con acqua Aurisina e giardino, vendesi. Pietro Malalan, vis-à-vis Restaurant «Micel». 11701 O

VILLA vendesi immediatamente cor. 46000. Grande occasione. Offerte «Moderno 16» Piccolo. 11784 O

VILLA signorile, 11 locali, accessori, con grande stupendo giardino, parco, vista incantevole, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 6149 O

VILLA Scorcola, due appartamenti di 4 stanze, bagno, servitù, tese 170, giardino vendesi. Indirizzo Piccolo. 6150 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ATTACCAPANNI, camere letto, pranzo, ogni altro mobile, scelti, garantiti, prezzi incredibilmente onesti, fissi. Persuadersi visitando. Zanchi, Carducci, Sorgente. 11594 P

BINOCCOLI prismatici in assortimento e macchine fotografiche vendonsi in piccole rate mensili. Per ordinazioni scrivere Spadaro, Caffè Tommaso. 12789 P

BAMBOLE s'aggiustano negozio chincaglie-giocattoli, via Stadion 13, Cadel. 11075 P

CURA primaverile! Tè depurativo del sangue, Sciroppo Sarsapariglia composto e jodurato. Farmacia Galeno, via S. Cilino. 9133 P

COPRIPOLVERE alpagas fini, corone 10; vestiti signora, uomo, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 6104 P

CAMERA matrimoniale, signorile, mogano, altra noce, una pranzo, completa, singoli mobili vendonsi rara occasione. - Gatteri 44, porta 10. 6187 P

CUCINA signorile, con marmi, lavoro garantito, vende falegname, prezzo mite. Via Leo 2. 11854 P

CON la mia cura della bellezza, spariscono rughe, lentiggini! Massaggi contro la pinguedine e dolori reumatici! Diplomata Masseuse della Clinica viennese. Barriera vecchia 11, I. 6234 P

COPRIPOLVERE moderni, corone sette in poi; vestaglie eleganti, corone 5, bluse corone 2 soltanto presso Bann, Barriera N. 25. 11807 P

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce il cerotto Capsicos, farmacia Zanetti via Nuova 41. 13267 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 78, Tel. 278, Rom. 4. Villino proprio. 11726 P

LAVATE solo con sapolina per non sciupare biancherie, lanerie, tessuti. La trovate nelle drogherie e commestibilisti in pacchetti originali con l'istruzione. 6118 P

LATTE genuino garantito, uova, burro prima qualità, con servizio a domicilio nella latteria «Trifolium» San Giacomo 1, (Corso). 11689 P

LASTRE applicansi a domicilio, prezzi modici. Negozio vetrami, Via Giulia 7. 11793 P

MODISTA tiene modelli parigini, forme sguarnite, sport: cappellini guarniti 6 corone. Via Nuova 45, primo. 6073 P

MASSAIE attente nel comperare paste! Le Monopol marche «Occhio», «Cuore» «Gloria» vi danno piena garanzia perchè contengono molte uova fresche come prescritto dalla nuova legge. 6121 P

MOBILI, stoffe, cortinaggi, cotonine, vestiti uomo, donna, vendonsi ratealmente. - Offerte «Mobili» Piccolo. 11760 P

MODIGLIONI d'ottone per coltrinaggi vendonsi corone 3.50. Via Caserma 14, ferramenta. 6180 P

MACCHINE cucire, primarie fabbriche, acquistate fallimento, vendonsi sotto prezzo di fabbrica. Via Chiozza 18. 11877 P

NUOVI magazzini vestiti fatti uomo, ragazzi, assolute novità, prezzi bassi. Jess, Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». 11729 P

STOFFE per la stagione; nuovo arrivo primo piano, Corso 3, Devescovi. 11046 P

STABILIMENTO stiratura lucido assume qualsiasi lavoro, corredi sposa, prezzi mitissimi. Ritiro-recapito a domicilio. Indirizzare via Scuole nuove 8. 11865

TRAFORO, passatempo utile, dilettevole, bellissimo legname lucidato. Deposito Scorzeria 4. 6116

UTENSILI casa e cucina con grande ribasso, vendonsi a titolo di reclame. Vincenzo Pibrouz. Via Poste 9. 6093

VINO di pomi (Apfelmost), bibita eccellente e sana in bottiglie chiuse da litri 1 a cent. 40 il litro, da 6 bottiglie in poi, franco domicilio. Deposito via Coroneo 9, sinistra, telefono N. 1056. 11568

VOLETE fare regali? Al magazzino Brodino, Venezia, San Marco, Calle Fuseri 4459, gioielleria, orologeria, argenteria, occhiali. Fabbrica per qualunque ordinazione, le riparazioni si consegnano in giornata. Accettansi cambi. 8728

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotteria esatta soltanto presso cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 1. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE VILLEGGIATURE
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - Q -

EISENKAPPEL-Carinzia affittansi per l'estate mobilio nuovo con uso pianoforte, due stanze, cucina, camera servitù, bagno, cantina, illuminazione elettrica, uso bellissimo giardino. Signora Skrabl, Eisenkappel. 10768

FIUMICELLO, borgo Papariano, posizione salubre, affittasi per l'estate casa ammobiliata. Informazioni Davide Bolaffio, Gorizia. 13414

ISOLA. Villa al mare tre appartamenti ammobiliati affittasi. Indirizzo Piccolo. 13396

PORTOROSE! Affittasi villa 6 stanze, camerini, giardino, casetta, bagno spiaggia. Rivolgersi via Samuele Romanin N. 10. 11829

STANZE due, ammobiliate, 4 o 5 letti, modo cucina, possibilità sulla costa istriana al mare, cercansi. Offerte «Diretto 6168» Piccolo. 6168

STANZA ammobiliata, situata al mare, affittasi, Isola. Machiavelli 18, II. 11866

VILLEGGIATURA. Affittansi mesi estivi due appartamenti ammobiliati 3-6 camere ognuno, con relative cucine, giardino, posizione saluberrima, prezzo modico. Scrivere «R. T.» Cormons. 13395

VILLEGGIATURA ad Isola, affittansi sei stanze, tre cucine, ammobiliate. Per informazioni telefonare al n. 881. 6175

VILLA Giovanella, riviera Barcola 231, appartamento tre stanze, cucina. 11760

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

GIOVANOTTO ventottenne, rendita quarantacinquemila, desidera conoscere scopo matrimonio, signorina bella o giovane vedova qualunque condizione sociale. Scrivere accludendo fotografia sub «R. 32867» posta centrale. 5839

SPALATO. Ringraziando del ricordo, delì saluti. V. B. 6139

MUGHET 21, ritirate lettera posta. A. 11678

ACCETTO i ringraziamenti per l'invio da parte mia dei fiori; lascio al caro Rudi risolvere l'enigma. «Chi cerca trova». 1173

ERMANNO, prego passare. 11691

40 corone riceve chi manderà Piazza S. Giovanni 2, primo, due sottane smarrite, batista ricamata, mancate 2 mesi. 11680

GRADISCA. Scrivimi quando e dove ci potremmo vedere. Tanti saluti. 11763

ALCOOLISMO: Consiglio per guarire bevitori alla Lega del bene, via Raffineria 11, I, dalle 3 alle 4 pom. 6228

SINCERITA' 11. Perchè non scrive Crrimo cooe sieuizze sloeml omlgl. 11881

ANIMA cara. Barcola incontro graditissimo! Pensandovi e sperando sempre Han...? 11880

SIGNORINA indipendente cerca amica per frequentare teatri, passeggi. Scrivere «Sincerità 11779» Piccolo. 11779

TRILBY. Oggi più che mai, va a te il mio pensiero, sposina mia. Sempre tuo! 11848

CATANIA... Ti credevo in viaggio ed in piena luna di miele!!! A me chi assicurò il retour??? 11879

TUTTO a rovescio! P. C. 22. Saluti affettuosi. V. G. 11790

EROS. Non dovrebbe rimproverarmi, conosce il motivo di tanto silenzio. Andando colà ho cercato vederla e fui fortunato. Saluti Viola. 11786

8 Maggio - Venerdì. - Le notizie di ieri mi addolorarono assai, lasciandomi terribilmente inquieto. Nulla avendo veduto stasera, spero avere domani una tua lettera che possa, annunciarmi tuo miglioramento, che invoco con tutta l'anima! Scongiuroti aver ogni riguardo, star tranquilla, curarti, pensando a me. Baciotì ardentemente - tuo per sempre. 13420

ESTELLA. Provo tutto il possibile per persuadermi del fatto compiuto, ma non mi riesce; la mente non mi ragiona e temo imbecillire; ad ogni volgere di pensiero che è soventissimo, quasi costante, il cuore mi si schianta da farmi temere che in un momento per momento rifiuti di compiere il suo ufficio. Estella ti prego per quanto hai di più sacro, cerca ogni mezzo per levare questa mia disperazione che minaccia di divenirmi insopportabile. Saluti affettuosi da chi ti adora. Ubaldo. 11878

VEDOVO trentenne senza prole in buonissima posizione indipendente, desidera contrarre matrimonio con signorina bella, colta, 20-25 anni. Scrivere «Adria» fermo posta soltanto in lingua tedesca e da signorine che corrispondano alle sunnominate virtù. 6208

MATRIMONIO contrarrebbe i. r. giudice vedovo, con figli con signora con dote. Scrivere «Felicità» posta Stadion. 6154

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato con diritto pensione, e possidente, d'anni 51, con signora o signorina con dote. Scrivere «Nizza 100», posta Piazza Borsa. 6144

MATRIMONIO desidera contrarre una vedova attempata, con signore attempato. Offerte sub «Elsa 89» posta centrale. 11773

MATRIMONIO contrarrebbe signore trentottenne, con dote, di ottimi costumi, affettuosa sentimenti leali, seria, con signore benestante di buon carattere, d'anni 50. Scrivere «Lealtà 13422» posta Giuseppina. 13422

MATRIMONIO contrarrebbero due giovani negozianti e possidenti con due signorine aventi dote. Inviare fotografia verso restituzione sub «Fortuna» posta centrale. 11870

MATRIMONIO contrarrebbe giovane signorina di bella presenza (appartamento proprio) con signore in stabile posizione. Sa bene cucinare. Scrivere sotto «W. 4», posta centrale. 11638

MATRIMONIO contrarrebbe giovane signorina accasciata, luttuose disgrazie bisognosa affetto, con serissimo signore benestante. Posta Barriera Lauretta (verso scontrino) escluse anonime. 6223

MATRIMONIO contrarrebbe trentaduenne impiegato dello Stato IX classe rango con signorina o giovane vedova con dote. Scrivere «Fedeltà» posta centrale verso scontrino. 11830

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Lunedì 21 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3 pom., vendita a mano libera di una grande quantità di fiasche e vasi grandi per latte